IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 32 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 18 AGOSTO 1997

L'incontro-lampo all'aeroporto di Fiumicino tra il presidente del Consiglio e il ministro dell'Interno

«Immigrati, non è emergenza»

A settembre un vertice di maggioranza sulla nuova legge

Il nodo albanesi scatena la polemica tra Napolitano e Gasparri. Nuovi arresti intanto a Padova. Trieste: allarme Lisipo, o si cambia o la situazione esplode

ROMA In una saletta dell'aeroporto di Fiumicino il presidente del Consiglio Prodi ed il ministro dell'Interno Napolitano hanno fatto il punto sul problema immigrazione esploso con i recenti episodi di violenza a Rimini e Padova. Non c'è alcuna emergenza, hanno dichiarato dopo l'incontro durato un'ora. Il rimpatrio degli albanesi, che per decreto deve ultimarsi a fine agosto, procede però molto lentamente, ha spiegato Napolitano, a causa della «scarsa partecipazione volontaria al programma di rimpatrio». Perciò è stato deciso che Prodi farà un suo passo presso le autorità albanesi «per sollecitare il rispetto del decreto legge». A settembre, poi, prima della discussione del disegno di legge con le nuove regole per l'immigrazione, Prodi incontrerà i capigruppo della maggioranza per un esame della situazione e per valutare la possibilità di migliorare il progetto di legge.

Il vertice non ha così portato a decisioni immediate come richiesto dall'opposizione in seguito alle violenze di Rimini e Padova. Per quanto riguarda la nuova legge sugli immigrati, il ministro ha riferito che il governo è pronto a discutere le proposte di modifica purchè non stravolgano la linea della legge.

Napolitano ha attaccato duramente Gasparri di An che lo ha più volte criticato. Immediata la replica di Gasparri.

E intanto nuovi arresti sono stati effettuati a Padova in seguito ad altri scontri verificatisi tra extracomunitari. a

Da Trieste, Luigi Ferone del Lisipo (ne parliamo in Cronaca) lancia un allarme: sugli immigrati il governo cambia rotta o la situazione diventa esplosiva.

● *A pagina 2*

PULIZIA ETNICA

Esplode la violenza, turisti confinati negli alberghi

Kenya, terrore e morte nel paradiso terrestre

MOMBASA Squadracce armate di macete che seminano morte nelle bidonville, bancarelle e botteghe date alle fiamme, polizia che chiede aiuto all'esercito per riportare la calma in attesa di una nuova notte di terrore. E' questo il clima che si respira in questi giorni a Mombasa, principale porto e meta turistica (in particolare per gli italiani) del Kenya. Nessun danno comunque, almeno finora, ai numerosi turisti presenti nella zona che comunque hanno ricevuto un consiglio poco rassicurante: restare barricati in albergo.

Ancora non è del tutto chiara la matrice delle violenze, specialmente le connessioni con la generale crisi politica del Kenya in una fase preelettorale come quella attuale (le elezioni generali sono previste per la fine dell'anno). Ma gli indizi finora disponibili fanno pensare ad una sorta di pulizia etnica che i "locali" stanno compiendo nei confronti degli immigrati dalle zone dell'interno.

Le violenze sono iniziate l'altro giorno, con un assalto a due stazioni di polizia, con numerosi morti sia tra gli attaccanti sia tra i poliziotti. Poi si sono concentrate nelle bidonville. La notte scorsa un gruppo di una cinquantina di uomini armati ha compiuto una irruzione nella bidonville di Kongowea, uccidendo chi capitava a tiro e dando fuoco a numerose baracche. Il bilancio di cinque giorni di violenze è di 31 vittime.

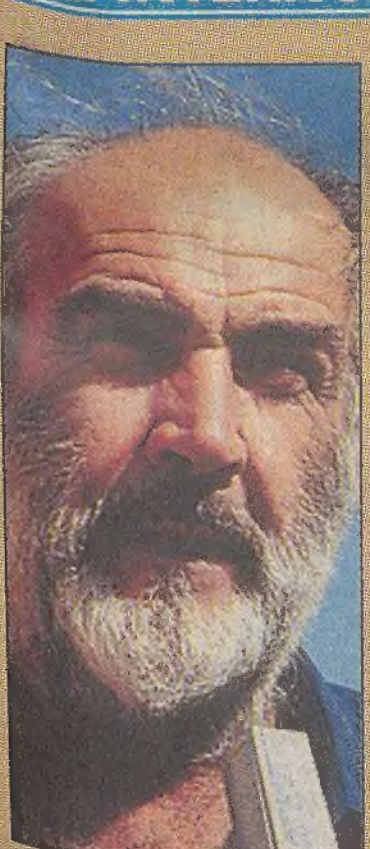
● *A pagina 6*

Forti, diffuse critiche per il violento attacco sferrato da Bossi contro il Pontefice

A rischio l'intesa Polo-Lega

ROMA L'attacco di Bossi al Papa ha provocato la dura reazione dei cattolici, sia del Polo che dell'Ulivo. Il Ccd annuncia ritorsioni: a causa degli «insulti» alla Chiesa Casini ha avvertito che non parteciperà «ad alcuna organica alleanza con Bossi», nemmeno se a promuoverla fossero Berlusconi e Fini. Un invito al Ccd ed al Cdu a non accettare intese con la Lega è stato rivolto da Giovanni Bianchi della direzione del Ppi. Forza Italia ed An, invece, minimizzano la gravità delle affermazioni di Bossi. Per Gasparri si tratta delle solite sparate «demeziali» che il Senatur ci riserva ogni estate. Ma l'ex ministro Martino (FI) avverte che ora è «tutta in salita» la strada per un eventuale accordo con la Lega: «il sentiero è assai stretto, forse già sotto il limite della percorribilità».

● *A pagina 2*

ALL'INTERNO

Fissato un incontro in questura con il Movimento Consoli

Roma, un presunto Cunanan terrorizza la comunità gay

ROMA Un incontro che potrebbe fornire dettagli utili alle indagini sugli omicidi gay della capitale, è stato fissato tra gli investigatori della Questura di Roma ed i responsabili del movimento «Archivio Massimo Consoli», che ha deciso di «non stare più a guardare la violenza che circonda il mondo degli omosessuali della capitale» e di reagire distribuendo un volantino che mette «in guardia l'intera comunità» da un possibile «killer». E così anche ieri sono state distribuite decine e decine di volantini con la descrizione di «un personaggio estremamente pericoloso che si fa chiamare Mariano o Roberto e frequenta abitualmente i luoghi di ritrovo dei gay per prostituirsi». E il volantino aggiunge anche altri particolari, come il fatto che il presunto «killer ha 24 anni, fisicamente ben piazzato e gli mancano due dita di una mano» e che, soprattutto, «ha già cercato di ammazzare un cittadino olandese residente a Roma».

● *A pagina 3*

MONUMENTO

Arriva da Giassico la data del reinsediamento di Sissi

TRIESTE La data è quella del prossimo 5 ottobre. Sarà in quel giorno che con una solenne cerimonia il monumento dedicato all'imperatrice Elisabetta d'Austria, universalmente nota come Sissi, tornerà alla sua collocazione di piazza Libertà. Tutto previsto, tranne che la notizia venisse ufficializzata, prima ancora che a Trieste, in quell'autentica kermesse del ricordo che è la «Festa dei Popoli della Mitteleuropa» di Giassico, dove ha fatto la sua comparsa un manifestino bilingue, in italiano e in tedesco, con l'intestazione dell'assessorato comunale alla Cultura che annunciava l'evento.

● *In Trieste*

Temporali al Nord sul primo rientro dalle vacanze - Ma c'è anche chi parte adesso

Controesodo sotto la pioggia

Autostrade intasate, con incidenti ed estenuanti code

MILANO Rientro dalle vacanze sotto la pioggia. Ad accogliere al Nord la prima ondata del controesodo estivo c'era ieri il maltempo. In Lombardia, Veneto. Liguria ed Emilia Romagna ci sono stati forti temporali. Il traffico si è mantenuto intenso per tutta la giornata e non sono mancate le solite code: sette chilometri di auto incolonnate tra Rapallo e Genova, otto sulla A22 Brennero nei pressi di Modena.

Cinque le vittime dell'asfalto, tra cui un bimbo di 7 anni sbalzato dall'auto, fino a ieri sera

Sulla rete stradale italiana si sono mossi dieci milioni di veicoli. Ma non tutti erano dei vacanzieri al ritorno dalle località di villeggiatura. Se il grosso del traffico era infatti in direzione dei grossi centri urbani del Nord, migliaia di auto si sono invece messe in viaggio per lasciare le città e raggiungere il mare, la montagna e i laghi. Insomma, per molti le vacanze sono appena iniziate.

Non sono mancati gli incidenti, alcuni dei quali mortali. Cinque le vittime segnalate nel pomeriggio di ieri. Un bambino di sette anni, Federico Scrocca, è morto sulla A13, nei pressi di Ferrara, mentre assieme ai genitori ed al fratello rientrava dalle vacanze a Cortina. E la pioggio è stata la causa anche di alcuni microtamponamenti sulla autostrada La Spezia-Genova, dove fortunatamente non ci sono state vittime.

La circolazione stadale è andata intensificandosi soprattutto nella serata di ieri. Molto trafficate sono state la A4 da Trieste a Milano, la A13 da Padova a Bologna, la A14 da Taranto a Bologna, la A1 da Bologna a Milano e la Milano laghi.

● *A pagina 3*

REPORTAGE

Cuba, perennemente sospesa tra fallimento e dolce utopia

L'AVANA «Duecento milioni di bambini dormono per le strade nel mondo. Nessuno di essi è cubano». Cuba è disseminata di murales di questo tenore. Ed è proprio vero: nessun bambino cubano dorme per la strada, non vi sono mendicanti, non esistono favelas. Poiché vieni da un mondo dove i bambini sono pochi, sazi, teledipendenti e piagnoni, non puoi non notare che qui i loro coaetanei - pur scalzi e privi di giocattoli - paiono assai più felici. E dopo un po', avverti che dietro al motto c'è un messaggio trasversale. Questo: se vi venisse in mente di lamentarvi, pensate che c'è chi sta peggio di voi.

● *In Cultura*

Paolo Rumiz

Moto: Rossi alla sua nona vittoria - Tennis: sarà Bertolucci a sostituire Panatta

Siviglia, nuoto tra le medaglie

SIVIGLIA Oro, argento e bronzo ieri per l'Italia (con il medagliere a quota 7) ai Campionati europei di nuoto in corso di svolgimento in Spagna. Valeria Casprini ha conquistato l'argento nella 5 chilometri di fondo, mentre l'Italia ha vinto l'oro nella classifica a squadre, cui ha contribuito anche la triestina Maja Fichfach. Ma forse la medaglia più bella è la centesima conquistata dall'Italia nella storia delle sue partecipazioni alla rassegna continentale. Si tratta della medaglia di bronzo conquistato dalle ragazze del nuoto sincronizzato a squadre (foto). E' il terzo bronzo per l'Italia vinto in questi giorni nella specialità che mai prima ci aveva dato soddisfazioni. E' il sintomo di una significativa crescita in un settore di altissima specializzazione. Il bronzo azzurro acquista particolare valenza anche perchè è stato vinto nei confronti delle ragazze spagnole, padrone di casa.

Soddisfazioni per gli appassionati di motociclismo invece dalla Gran Bretagna, dove a Donington Park Valentino Rossi nella classe 125 ha colto la sua nona vittoria stagionale giungendo così a un passo dal titolo iridato. L'anno prossimo Rossi ha già annunciato che passerà alla 250, dove ieri è stato ancora bersagliato dalla sfortuna il campione del mondo Max Biaggi finito fuori strada.

E' giunta intanto ad una svolta la crisi tecnica in casa della Federtennis. Finalmente è stato trovato un successore a Panatta: sarà Paolo Bertolucci a guidare gli azzurri nella semifinale di Coppa Davis di Svezia.

E nel frattempo, è già scattato il via al calcio che conta con la disputa del primo turno della Coppa Italia: la Triestina ha vinto 1-0 a Mestre.

● *In Sport*

Vertice «mordi e fuggi» (come lo ha definito Maceratini, di An) a Fiumicino fra il ministro degli Interni e il presidente del Consiglio

Immigrati, per il governo non c'è emergenza

«E' vero, gli albanesi clandestini non vogliono andarsene» - Prodi chiederà l'aiuto del governo di Tirana

ROMA In una saletta riservata dell'aeroporto di Fiumicino affollato di vacanzieri il presidente del Consiglio Prodi ed il ministro dell'Interno Napolitano hanno fatto il punto sul problema immigrazione esploso con i recenti episodi di violenza a Rimini e Padova. Non c'è alcuna emergenza, hanno dichiarato dopo l'incontro durato un'ora. Il rimpatrio degli albanesi, che per decreto deve ultimarsi a fine agosto, procede però molto lentamente, ha spiegato Napolitano, a causa della «scarsa partecipazione volontaria al programma di rimpatrio».

Perciò è stato deciso che Prodi farà un suo passo presso le autorità albanesi «per sollecitare il rispetto del decreto legge». A settembre, poi, prima della discussione del disegno di legge con le nuove regole per l'immigrazione, Prodi incontrerà i capigruppo della maggioranza per un esame della situazione e per valutare la possibilità di migliorare il progetto di legge.

Il vertice sull'immigrazione (svoltosi all'aeroporto di Fiumicino dove Prodi è arrivato proveniente da Bologna e da dove è poi ripartito diretto a Pantelleria) non ha così portato a decisioni immediate come richiesto dall'opposizione in seguito alle violenze di Rimini e Padova. «La valutazione che diamo - ha affermato Napolitano - è che si tratta di episodi, che pur non essendo stati sottovalutati, non modificano un quadro complessivo di serenità nello svolgimento delle vacanze per il Paese». Per quanto riguarda la nuova legge sugli immigrati, il ministro ha riferito che il governo è pronto a discutere le proposte di modifica purchè non stravolgano la linea della legge.

Napolitano ha attaccato duramente Maurizio Gasparri di An che lo ha più volte criticato. «Alcuni - ha affermato il ministro - tendono ad arrabbiarsi ed a speculare sul nulla. In particolare c'è un coordinatore di An che ogni giorno urla per ogni argomento». Quanto al diritto di voto agli immigrati (che secondo Gasparri sarebbe incostituzionale), Napolitano ha precisato che verrà concesso solo a chi non ha avuto condanne e risiede in Italia da almeno sei anni«.

Immediata la replica di Gasparri. «Napolitano - ha affermato - la smetta di ciurlare nel manico e risponda a questa domanda: è in grado di assicurare che entro la fine di agosto saranno rimpatriati gli oltre diecimila albanesi provvisoriamente accolti in Italia e in gran parte, per la dabbenaggine del Viminale, datisi alla macchia e alla clandestinità?». Il coordinatore di An ha anche accusato Napolitano di aver dato «il meglio di sè» come ministro degli esteri del Pci, quando andava «a rendere omaggio a Breznev e agli altri capi della Russia sovietica intenti a soggiogare interi popoli e nazioni».

Il Polo però è più possibilista e chiede al governo di modificare la legge sull'immigrazione che, ha sostenuto Giuseppe Pisanu di Forza Italia, deve essere approvata con un «largo consenso parlamentare. Noi siamo pronti a discuterne in maniera costruttiva». La Lega invece accusa: «L' Ulivo - sostiene l'on. Mario Borghezio - vuole "marocchinizzare" l'Italia» e «mentre esplode in tutto il paese l'emergenza clandestini, Prodi e Napolitano negano l'evidenza e parlano di razzismo».

Napolitano attacca: «Il portavoce di An urla e specula sul nulla, il diritto di voto solo a chi non ha reati»

Ma il dibattito parlamentare sulla nuova legge, anche se il governo si è detto pronto a chiedere la fiducia per evitare intoppi, si preannuncia difficile. Non c'è solo Gasparri a tuonare. «Il tandem Prodi-Napolitano ci allontana dall' Europa anche per le norme sull' immigrazione che il Governo vorrebbe far approvare a colpi di fiducia: per il nostro Paese, dopo i parametri di Maastricht, resteranno irraggiungibili anche quelli di Schengen». Così il presidente del senatori di An, Giulio Maceratini, ha commentato infatti quello che ha definito il vertice «mordi e fuggi» Prodi-Napolitano a Fiumicino, dal quale a suo avviso «sono emerse soltanto generiche promesse e la conferma che anche sull' immigrazione la maggioranza è divisa e la legge che vorrebbero approvare non avrà vita facile».

«Al centrosinistra interessa solo di concedere agli immigrati il diritto di voto e il ministro Napolitano - ha detto ancora Maceratini - anzichè replicare con arroganza alle critiche severe e argomentate dell' opposizione dovrebbe dare ascolto ai sindaci della riviera romagnola, suoi compagni di partito, che ogni giorno e ogni notte sono alle prese con quella emergenza clandestini e criminalità di cui il ministro sembra non accorgersi».

Replica Gasparri: «Il ministro assicuri che entro il 31 agosto riuscirà a rimpatriare diecimila clandestini»

Gli immigrati in Italia

Quanti sono (Totale / Extracomunitari)

	Totale	Extracomunitari
1994	922.706	781.129
II semestre '95	965.602	818.592
II semestre '97	1.072.704	935.295

Stranieri presenti sul nostro territorio

	1995	1996	1997 (1 semestre)
Intimati di espulsione	56.015	34.520	25.051
Espulsi	7.417	5.059	3.668
Denunciati	54.429	68.954	45.110
Arrestati	21.601	23.553	19.942
Respinti	62.442	54.114	19.463

Fonte: Ministero degli Interni — SEI

Due marocchini e un tunisino in manette dopo uno scontro, ferito anche un poliziotto

E a Padova continua la guerra fra bande

PADOVA Continuano intanto a Padova gli episodi di violenza con protagonisti immigrati nordafricani. Altri tre uomini (due marocchini e un tunisino) sono stati arrestati per rissa l'altra notte dalla polizia, dopo uno scontro davanti ad un chiosco di panini, nei pressi della stazione ferroviaria.

I tre nordafricani, che sarebbero clandestini, sono finiti in carcere anche con le accuse di violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Gli aventi della «volante» della Questura, intervenuta sul posto, hanno infatti dovuto lottare per ammanettare i tre uomini, uno dei quali ha procurato ad un agente una frattura a una mano, giudicata guaribile in trenta giorni. Alcuni testimoni avrebbero visto uno dei tre impugnare un coltello, ma l'arla non è stata trovata.

Pare che all' origine della zuffa vi sia l'eterna rivalità fra tunisini e marocchini, aggravata, in questo caso, da motivi «d'interesse», ovvero lo spaccio della droga, un settore nel quale i due gruppi sono in concorrenza. Nei giorni scorsi infatti la «guerriglia» ingaggiata da marocchini e tunisini a Padova per il controllo dello spaccio di droga aveva portato ad oltre 40 arresti per risse e violenze.

Secondo una prima versione diffusa dalla Questura padovana sembrava che nella rissa fosse coinvolto anche un gruppo di giovani padovani, ma la circostanza è stata poi smentita dalla Polizia che anzi ha cercato, con un comunicato, di minimizzare la portata dell'episodio, forse per evitare che il clima cittadino si surriscaldi ancora di più portando a episodi di intolleranza razzista.

Curzi e Di Pietro invitati in due manieri per presentare i loro programmi

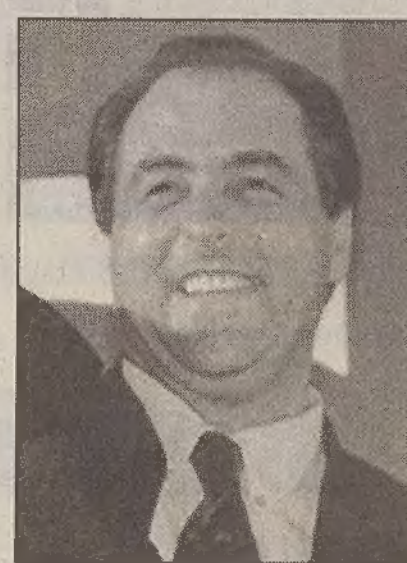
I due castellani del Mugello

Nessuno dei due sembra più disposto a farsi da parte

FIRENZE Sandro Curzi brucia sul tempo Antonio Di Pietro: si presenterà il prossimo 25 agosto nel collegio del Mugello, con un giorno di anticipo sul suo concorrente diretto. Due date ravvicinate, due platee di sinistra oggi distanti, due castelli medicei vicini ma diversi per storia, struttura ed antiche frequentazioni: Di Pietro a Cafaggiolo, residenza ufficiale estiva dei Medici, il salotto buono dell' Europa di allora frequentato da Lorenzo il Magnifico, il Poliziano, Pico della Mirandola; Curzi al castello del Trebbio, sulla collina che sovrasta proprio Cafaggiolo, residenza di caccia, più simile ad un fortilizio che ad una dimora nobiliare, dove passò l' infanzia e l' adolescenza Giovanni dalle Bande Nere, il popolano, figlio di un Medici del ramo cadetto, dove al tempo si andava a temprare il corpo e lo spirito ed il cui portone sempre aperto alla gente del Mugello ne faceva segnare lo spirito, per così dire, più «democratico».

L' invito a Curzi è venuto dai rappresentanti di quella parte di sinistra che non si riconosce nelle posizioni dell' ex pm: Socialisti italiani, Rifondatori, Verdi, Liberali, Repubblicani e una parte dei Popolari. L' idea del Castello del Trebbio è dell' europarlamentare del Sì Riccardo Nencini, mugellano, che ha visto un valore simbolico dietro la storia così diversa dei due castelli.

«L' idea mi piace molto - ha detto Curzi raggiunto per telefono in Val d' Aosta dove sta passando qualche giorno di vacanza - è molto toscana, anzi fiorentina, con questa contrapposizione tra i due castelli, tra le loro due storie. La trovo un' iniziativa molto bella e molto democratica».

«Mi auguro però che la campagna elettorale non sia in futuro solo un dialogo a distanza: io in un castello, Di Pietro in un altro, io su una piazza lui su un' altra. Speriamo che prima o poi ci sia anche un confronto diretto - ha aggiunto il candidato di Rifondazione conunista -, sarebbe molto bello e molto democratico avere prima o poi un faccia a faccia con Di Pietro nel quale lui avesse l' occasione di spiegare meglio agli elettori del Mugello ciò che pensa. Un confronto a due - ha proseguito Curzi - non solo sulle piccole cose, ma soprattutto sulle grandi, cioè sulle questioni dell' ordinamento dello Stato democratico, su che tipo di Repubblica Di Pietro voglia, su come egli intenda affrontare la sfida sociale degli anni Duemila per i quali si prevede, a livello mondiale, un allargamento della forbice tra ricchezza e povertà con percentuali da brivido: il 20 per cento di ricchi e l' 80 di poveri».

Le tirate contro il «Papa polacco» provocano un coro di reazioni sdegnate da tutti i partiti

Bossi il mangiapreti diventa un alleato scomodo

Casini avverte: «Anche se l'intesa la firmano Fini e Berlusconi, io non ci sto più»

ROMA L'attacco di Bossi al Papa ha provocato la dura reazione dei cattolici, sia del Polo che dell'Ulivo.

Il Ccd annuncia ritorsioni: a causa degli «insulti» alla Chiesa Pier Ferdinando Casini ha avvertito che non parteciperà «ad alcuna organica alleanza con Bossi», nemmeno se a promuoverla fossero Berlusconi e Fini. E un invito al Ccd ed al Cdu a non accettare intese con la Lega è stato rivolto da Giovanni Bianchi della direzione del Ppi. Forza Italia ed Alleanza nazionale, invece, minimizzano la gravità delle affermazioni di Bossi. Per Gasparri si tratta delle solite sparate «demeziali» che il senatur ci riserva ogni estate. Ma l'ex ministro Antonio Martino di Forza Italia avverte che ora è «tutta in salita» la strada per un eventuale accordo con la Lega: «il sentiero è assai stretto, forse già sotto il limite della percorribilità».

Le accuse alla Chiesa rischiano così di far saltare un eventuale accordo elettorale con la Lega a cui il Polo sembra tenere molto soprattutto per le amministrative di Vicenza e di Venezia. Il leader cristiano democratico Casini è indignato. «E' mio dovere dichiarare - ha affermato dopo aver definito «vaneggiamenti» le affermazioni di Bossi - che non ci siamo sbagliati nel manifestare perplessità nei confronti di possibili nuove convergenze tra il Polo e la Lega». Il segretario del Cdu Rocco Buttiglione è però meno categorico. Il dialogo tra il Polo e la Liga Veneta, ha precisato, «resta in piedi» anche perchè a suo parere queste esternazioni di Bossi hanno proprio lo scopo di far saltare l'accordo «che però è in maturazione da tempo». Secondo il presidente del Cdu Roberto Formigoni gli attacchi di Bossi alla Chiesa potrebbero essere la «pietra tombale» del possibile rapporto con il Polo.

Giuseppe Pisanu di Forza Italia e Maurizio Gasparri di An sdrammatizzano. «Si tratta - sostiene il presidente dei deputati azzurri - di vaneggiamenti e volgarità che non meritano alcuna considerazione». E' la solita «campagna estiva demenziale», assicura Gasparri, il solito «repertorio estivo» di Bossi che sembra preferire «politiche demenziali a un atteggiamento più serio».

Molto dura la reazione anche nel Ppi. Per Renzo Lusetti, responsabile degli enti locali, «nemmeno i vetero- comunisti degli anni '50 «possedevano un tasso così elevato di ateismo e anticlericalismo».

E il Papa? Ovviamente, essuna replica diretta: ieri all'Angelus ha parlato di temi ben più alti. Ma anche i vescovi più «teneri» con la Lega, come il vescovo di Como, adesso prendono le distanze dal senatùr.

Le critiche al Papa attirano sulla testa di Bossi valanghe di critiche, ma anche l'affetto delle leghiste doc.

IL COMMENTO

Ma di quel «voltagabbana» il Polo ha sempre bisogno

ROMA *Ogni anno Bossi sceglie l'estate per preparare i fuochi artificiali della collezione «autunno-inverno» della Lega. Nel '94, a braccetto con Berlusconi, meditava lo sgambetto al Cavaliere, mentre l'anno scorso preparava la manifestazione per l'indipendenza della Padania. Oggi, come la zingara del «Luna Park» televisivo, dopo aver lanciato i suoi strali anche contro il Papa, rimescola le carte in attesa di distribuire a qualcuno (l'Ulivo? il Polo?) la famigerata carta della «luna nera».*

I concorrenti non mancano: il Polo ha un disperato bisogno di vincere al tavolo del «senatur» perchè l'Ulivo non solo si è «aggiudicato» Di Pietro, ma si prepara a vincere le elezioni amministrative di novembre in molti grandi Comuni. Per di più, nella coalizione moderata molte cose non vanno per il verso giusto. Stare all' opposizione per almeno tre anni (le riforme non saranno pronte prima del '99, dunque di elezioni anticipate non si dovrebbe parlare prima di allora) non è facile, soprattutto se si ha di fronte un governo che, partito con la «zavorra» di Bertinotti, ora sembra viaggiare senza troppi ostacoli.

Per cercare di rimediare ad una situazione nella quale il «potere» logora sempre di più chi non l'ha (il Polo) piuttosto che chi, serenamente, lo esercita (Prodi), il centro-destra si è rivolto ancora a quel Bossi già definito «voltagabbana» (e in modi anche molto più offensivi). Fra ottobre e dicembre, infatti, mentre il centro-sinistra partirà in «pole position» per vincere le elezioni amministrative, far raggiungere al bilancio dello Stato quel deficit del 3% previsto da Maastricht e far digerire al Polo un semipresidenzialismo di fronte al quale anche l'attuale regime parlamentare sembra forte, le opposizioni non avranno margine di manovra, se non marceranno unite.

Di qui l'accordo locale, dunque limitato a pochi realtà (per ora?) in Veneto. D'altra parte, come ha detto un esponente di An molto vicino a Fini, «a noi di Bossi interessano soprattutto i voti. Che vorremmo passassero nel Polo»: più chiaro di così... Il problema di Berlusconi e Fini, però, è che la strategia di riunire le forze d'opposizione potrebbe avere un esito ben diverso da quello sperato. Se è vero che la differenza fra chi vota An per l'aggettivo «nazionale» e chi vota Lega per dividere l'Italia è superabile (anche perchè il l'unica alternativa è il non voto, non più l'Ulivo), è l'elettorato «di mezzo», da sempre oscillante fra le due maggiori coalizioni, che potrebbe sentirsi più sicuro nelle braccia di Prodi e (perchè no?) Di Pietro e D'Alema che in quelle di un «senatur» che ha già dimostrato di avere una concezione spregiudicata della politica delle alleanze.

Nel giro di pochi mesi sapremo chi, fra moderati e governativi, avrà perso la partita al tavolo del Carroccio: non è escluso che Bossi riesca ancora a beffarli entrambi.

Luca Tentoni

L'ultima provocazione del regista a luci rosse, che dichiara anche simpatie per il «senatùr»

E Tinto Brass vuole candidarsi a Venezia

MANTOVA Tinto Brass, il regista «più erotico d'Italia» vuole candidarsi a sindaco di Venezia: o con una lista civica che «avrà come simbolo un paio di natiche al posto del Leone di San Marco», o mettendosi a disposizione di Umberto Bossi, «l' unico politico - ha detto - che riesca ancora ad eccitarmi». Un' iniziativa di indubbio sapore pubblicitario, anche perchè Brass ha spiegato che andrà a presentare la sua candidatura in occasione della Mostra del Cinema a Venezia.

L' annuncio l' ha dato lui stesso ieri mattina in una conferenza stampa a Pomponesco, Comune mantovano in riva al Po dove recentemente ha girato il suo ultimo film «La monella» e di cui dichiara di essersi innamorato «perchè - ha detto - è al centro di quel triangolo della gnocca che ha come vertici Mantova, Modena e Reggio Emilia».

Per l' assalto alla poltrona di Cacciari, che giudica «un filosofo ottuso», Brass potrebbe mettersi alla testa di una lista civica, oppure mettersi a disposizione di Umberto Bossi.

Brass ha comunque invitato il leader della Lega ad un incontro politico a Pomponesco.

Il regista ha già ponto il suo programma elettorale: «voglio ripristinare la funzione di Venezia come alcova naturale. Nella mia giunta vorrò tante donne. Inoltre, istituirò un assessorato alla tolleranza sessuale».

A chi gli chiedeva perchè volesse diventare sindaco di Venezia, Brass ha risposto: «c' è bisogno di un personaggio come me per rivitalizzare le stanze del palazzo del potere».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 17 agosto 1997 è stata di 72.500 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Violenti temporali in Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna causano, assieme all'intenso traffico, scontri e forti rallentamenti sulle autostrade

Controesodo ferragostano sotto la pioggia al Nord

Bimbo di 7 anni muore sulla A 13 vicino a Ferrara - In migliaia hanno lasciato in aereo e in nave la Sardegna

MILANO Rientro dalle vacanze sotto la pioggia. Ad accogliere al Nord la prima ondata del controesodo estivo c'era ieri il maltempo. In Lombardia, Veneto. Liguria ed Emilia Romagna ci sono stati forti temporali. Il traffico si è mantenuto intenso per tutta la giornata e non sono mancate le solite code: 7 chilometri di auto incolonnate tra Rapallo e Genova, 8 sulla A22 del Brennero nei pressi di Modena.

Sulla rete stradale italiana si sono mossi 10 milioni di veicoli. Ma non tutti erano dei vacanzieri al ritorno dalle località di villeggiatura. Se il grosso del traffico era infatti in direzione dei grossi centri urbani del Nord, migliaia di auto si sono invece messe in viaggio per lasciare le città e raggiungere il mare, la montagna e i laghi. Insomma, per molti le vacanze sono appena iniziate.

Non sono mancati gli incidenti, alcuni dei quali mortali.Cinque le vittime segnalate nel pomeriggio di ieri. Un bambino di sette anni, Federico Scrocca, è morto sulla A13, nei pressi di Ferrara, mentre assieme ai genitori ed al fratello rientrava dalle vacanze trascorse a Cortina. La famiglia viaggiava a bordo di una Mercedes che è improvvisamente uscita di strada nel tratto fra i due caselli di Ferrara mentre sulla zona imperversava un forte temporale. Il piccolo è stato sbalzato fuori dall'auto ed è morto sul colpo, mentre i genitori ed il fratellino di 14 anni si sono miracolosamente salvati. E la pioggia è stata la causa anche di alcuni microtamponamenti sulla autostrada La Spezia-Genova, dove fortunatamente non ci sono state vittime.

La circolazione stadale è andata intensificandosi soprattutto nella serata di ieri. Molto trafficate sono state la A4 da Trieste a Milano, la A13 da Padova a Bologna, la A14 da Taranto a Bologna, la A1 da Bologna a Milano e la Milano-laghi.

Intenso il traffico anche sul tratto Napoli-Roma e sulla Salerno-Reggio Calabria in ambedue le direzioni. Nessun problema per gli imbarchi da e per la Sicilia.

Migliaia di turisti hanno lasciato invece la Sardegna su navi e aerei. Nel week end si è registrato un movimento di oltre cento voli, tra quelli di linea e i charter, negli scali di Olbia-Costa Smeralda, Alghero-Fertilia e Cagliari-Elmas, e di più di 40 navi. Oltre 30 mila i viaggiatori in transito nei porti di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres.

I dati Istat confermano: «Fate guidare le donne, creano meno incidenti degli uomini al volante»

ROMA *Donna al volante pericolo costante. Nulla di più falso, specie ad agosto quando la percentuale di conducenti femmine responsabili di incidenti stradali è ancora più bassa che nel resto dell' anno. Scende infatti dal 20,4% al 14,6%, mentre gli uomini compiono il restante 80% e passa dei sinistri. Non è un' associazione femminista che lo sostiene ma l' ultima indagine dell'Istat. Insomma in questo mese di spostamenti e traffico vacanziero è forse meglio affidare la guida al gentil sesso. «Le donne - rileva Mario Antonio Greco, responsabile del settore incidenti dell' Istat - rispettano di più il codice della strada e fanno un maggior uso delle cinture di sicurezza». Ma dallo studio emerge anche che negli incidenti mortali che coinvolgono le persone a bordo dei veicoli, come passeggeri non guidatori, la mortalità femminile (pari all' 1,5%) è quasi dimezzata rispetto a quella dei passeggeri uomini (2,6%). In sostanza se il numero più elevato di incidenti stradali è imputabile agli uomini, «più difficile è comprendere la maggior mortalità maschile tra i trasportati».*

IN POCHE RIGHE

Rissa in discoteca a Grosseto: romani uccidono un fiorentino

GROSSETO Un giovane di 24 anni è morto per ferite riportate in una rissa scoppiata davanti ad una discoteca al Puntone di Scarlino. Il fatto è accaduto l'altra notte all' esterno del locale tra due gruppi di giovani, uno formato da fiorentini ed uno da romani, tutti in vacanza in Maremma. Andrea Giordano, fiorentino, titolare di un chiosco-bar, è rimasto a terra colpito alla testa con un corpo contundente e raggiunto da pugni e calci in varie parti del corpo. Quattro amici fiorentini, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, all'interno della discoteca avevano dato fastidio ad alcune ragazze romane ed avevano provocato la reazione verbale dei fidanzati delle ragazze. Poi, all'esterno del locale, l'aggressione da parte di un altro gruppo, senza testimoni e senza che i tre amici di Giordano, che erano in stato confusionale, siano in grado di raccontare ora elementi capaci di indirizzare le indagini dei carabinieri.

Pisa: tendini recisi a due cavalli purosangue Vendetta contro il proprietario californiano?

PISA Due cavalli purosangue di due anni sono stati trovati nella stalla del centro di allenamento di Barbaricina con i tendini tagliati, probabilmente con un rasoio. I cavalli, che ieri sera avrebbero dovuto gareggiare all' ippodromo di Livorno, sono di proprietà di Nicola Berni, un importatore che vive fra l' Italia e la Florida. Subito soccorsi, i cavalli sono stati sottoposti a intervento chirurgico per la ricucitura dei tendini nel day hospital della vicina società di corse Alfea. Probabilmente, hanno detto i veterinai, non potranno più correre. Gli inquirenti pensano a una vendetta. Chi è entrato nella scuderia conosceva i cavalli ed è andato a colpo sicuro a recidere i tendini delle zampe anteriori dei due animali. E' stato il giovane stalliere che aveva il compito di pulire i box a trovare i cavalli feriti ed a dare l'allarme.

Omicidio in stile mafioso fra omosessuali a Pavia: incaprettato vicino a un viadotto autostradale

PAVIA Non ha ancora un nome l'uomo trovato strangolato a Ferragosto in una piccola scarpata che costeggia l' autostrada Torino-Piacenza, vicino al casello di Stradella (Pavia). E' stata una coppia di Genova che si era fermata per un guasto al motore della propria auto, a scoprire il corpo, con la faccia rivolta verso il basso e le mani legate dietro la schiena. Le indagini hanno stabilito che si tratta di un uomo di circa 65 anni: aveva i capelli bianchi e indossava una camicia chiara a quadretti, pantaloni grigi e scarpe marroni. Aveva anche uno straccio in bocca, fissato con una corda che passava dietro la nuca. Oltre a uno sfregio su una guancia, gli investigatori hanno anche riscontrato attorno al collo evidenti segni di strangolamento. La polizia indaga negli ambienti della malavita legati anche al mondo degli omosessuali.

Giovane grafico ripescato morto nell'Adige: forse è stato gettato ancora vivo nel fiume

VERONA Ematomi a un braccio e una leggera ferita dietro un orecchio: sono le sole lesioni che il primo esame medico ha riscontrato sul corpo di Maurizio Zorzi, il grafico di 34 anni ripescato nel fiume Adige, a Ronco, con polsi e caviglie legati con della corda. Ematomi che tuttavia potrebbero essere stati causati dalla caduta del corpo in acqua, o dall'impatto con la vegetazione delle rive. Il referto parla di morte per arresto cardiocircolatorio. Ma per spiegare la dinamica ed il movente di quello che appare come l'omicidio inspiegabile di un giovane dall'esistenza normale, i carabinieri stanno ora scavando nella sua vita. Zorzi aveva quattro fratelli. L'autopsia dovrà stabilire se l'uomo sia stato gettato in acqua ancora vivo. Inquietante comunque appare l'analogia con altre due casi del maggio scorso non ancora chiariti.

Due residuati bellici della seconda Guerra trovati in mare a Bari vicino alla spiaggia

BARI Una mina anticarro della seconda guerra mondiale è stata trovata da un pescatore subacqueo a pochi metri dalla riva ed a tre metri di profondità nelle acque antistanti lo stabilimento balneare «Il Trullo», nel quartiere marino «San Giorgio» a Bari. Il tratto di mare è stato interdetto ai bagnanti per alcune ore, fino a quando i sommozzatori del nucleo «Sdai» della Marina militare hanno recuperato la mina per farla brillare subito dopo al largo. Le operazioni - coordinate dalla Capitaneria di Porto di Bari - hanno destato più curiosità che panico tra le centinaia di persone che affollavano la spiaggia. Un altro residuato bellico è stato poi segnalato nel pomeriggio ad un paio di chilometri dal primo: questa volta è stato avvistato ad una ventina di metri dalla riva ed a soltanto un metro e mezzo di profondità.

Si lussa la spalla perdendo l'equilibrio nel fotografare uno stambecco sul Gran Paradiso

Rosy Bindi cade in montagna

«Volevo rendermi conto di persona come funzioni la sanità in Val d'Aosta»

AOSTA Una brutta caduta sui sentieri del Gran Paradiso per il ministro della Sanità Rosy Bindi, che è dovuta ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Aosta per una lussazione della spalla destra e la frattura del trochite, un osso sopra la clavicola. Quando l'elicottero della protezione civile è atterrato all'eliporto dell'ospedale e i medici sono corsi incontro al ministro, la Bindi, superato lo choc e vinto il dolore per la lussazione, è riuscita anche a scherzare: «Volevo rendermi conto di persona - ha detto - di come funziona la sanità in Val d'Aosta».

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio sul Petit Mont Blanc in località Maisonette, a quota 2300 metri nel comune di Introd, lo stesso che nella frazione Les Combes ha ospitato anche quest'anno le vacanze del Papa. Rosy Bindi che sta trascorrendo alcuni giorni in val d'Aosta a Vetan, un piccolo borgo di San Nicolas, era uscita di casa insieme agli amici ieri mattina per una della tante passeggiate nel parco del Gran Paradiso. Nel cercare di fotografare l'animale, il ministro ha perso l'equilibrio ed è caduta picchiando forte la spalla destra.

Tutto è capitato per via degli stambecchi. Che la montagna sia una vera passione del ministro non è una novità, che Rosy Bindi ami passeggiare in quota armata di macchina fotografica è forse un pò meno noto. Però sarebbe stata proprio questa caccia fotografica allo stambecco a tirare un brutto scherzo al ministro provocandone una caduta che, purtroppo, la costringerà per qualche tempo a portare una fasciatura rigida alla spalla destra.

Il ministro della sanità, Rosy Bindi: è stata accompagnata ieri all'ospedale di Torino per una frattura alla spalla.

I boschi di Abruzzo e Lazio devastati dagli incendi: Oikos propone l'impiego dei soldati anti-piromani

L'AQUILA La siccità e, soprattutto, l' opera di piromani continuano a determinare una situazione di emergenza in Abruzzo per gli incendi boschivi, con più di mille ettari, tra bosco e latifoglie, divorati dalle fiamme in meno di tre giorni. La provincia dell' Aquila continua ad essere la più colpita. Molto pesante anche il bilancio del vasto incendio divampato nella valle dell' Aniene. L' associazione ambientalista 'Oikos' (i cui volontari sono impegnati da 17 anni nella prevenzione estiva degli incendi) propone l'impiego contro i piromani dei militari di leva, in attesa che la nuova legge sull' obiezione istituisca un contingente di volontari della protezione civile: potrebbero essere utilizzati per pattugliare le zone a rischio di incendio, come già accadde in occasione del vertice di Napoli.

Gli inquirenti seguono la pista dell'attentato politico: la pistola di plastica avvolta in un giornale col simbolo della Serenissima

Paura a Caorle dopo la bomba-giocattolo

Un anno fa a Lignano scoppiava sulla spiaggia un altro rudimentale ordigno

CAORLE La Procura della Repubblica di Venezia ha aperto un'inchiesta sullo scoppio della pistola-giocattolo che ha ferito, sia pure in maniera non grave, un anziano turista veneto, Beniamino Salviato, di 69 anni, di Spinea, in vacanza a Caorle ospite della pensione «Giuseppina». L'uomo si era recato di prima mattina a fare un giro in bicicletta lungo la strada che da Caorle porta a San Stino di Livenza: quando si è fermato in uno spiazzo dove c'era un distributore, aveva notato a terra la pistola-giocattolo. L'arma di plastica aveva l'impugnatura avvolta in un pezzo di giornale che raffigurava il Leone alato della Serenissima. Non ci ha fatto troppo caso al singolare involucro e l'ha raccolta, pensando di portare un piccolo regalo al nipotino. Invece l'oggetto è esploso, causandogli escoriazioni e alcune bruciature alla mano e al braccio.

Sotto il ritaglio del giornale, il manico della pistola-giocattolo nascondeva, infatti, un piccolo congegno esplosivo. Sull'asfalto sono stati trovati pezzi di plastica, fili elettrici, la batteria che ha innescato il botto e un tubicino metallico in cui era stata inserita la mini-carica. E' evidente che qualcuno aveva lasciato sul posto l'ordigno per creare una trappola potenzialmente micidiale. Il fatto che la pistola-giocattolo fosse avvolta nel simbolo della secessione veneta avvalora ora il sospetto che possa trattarsi di un attentato di matrice politica. Non è escluso che l'ordigno rudimentale sia stato collocato apposta nella piazzola dismessa da qualcuno che contava che altri, prima o poi, vi si sarebbero fermati notando l'oggetto pronto a scoppiare.

A un anno di distanza dallo scoppio di un precedente rudimentale ordigno sulla spiaggia di Lignano il 4 agosto scorso, ritorna in laguna la paura degli attentati. Stavolta di matrice ideologica. Anche se gli inquirenti sembrano propensi a ritenere che il gesto sia opera di uno squilibrato, resta il fatto che qualcuno ha collocato l'ordigno esplosivo in modo premeditato e ben consapevole delle conseguenze che avrebbe arrecato a chi raccoglieva quella pistola-giocattolo. Com'è, per l'appunto, successo al pensionato di Spinea.

Fininvest ristruttura i negozi della Standa: 1.200 esuberi da riassorbire in franchising

ROMA La Fininvest entro settembre rastrellerà sul mercato tutte le azioni Standa nelle mani dei soci di minoranza. L'operazione che partirà il 26 agosto con il lancio di un'offerta pubblica di acquisto si inquadra in un piano più generale di ristrutturazione del gruppo del Biscione che porterà a una serie di chiusure, al trasferimento a terzi di punti vendita in franchising e al licenziamento di circa 1.200 persone che dovrebbero essere però riassorbite dai privati che subentreranno in franchising.

I dettagli del piano sono contenuti nel prospetto dell'Opa, l'offerta pubblica di acquisto pubbblicata ieri e che conferma anche i prezzi di acquisto. Le azioni ordinarie Standa varranno 20 mila lire e 5.600 lire le azioni risparmio. Entro l'anno nei piani Fininvest c'è la chiusura di 40 punti vendita giudicati «strutturalmente non redditizi» e di alcuni depositi che dovrebbero essere rilevati da privati consentendo a Standa una ristrutturazione delle attività. I 1.200 lavoratori coinvolti dovrebbero però essere riassorbiti sia nelle aziende che forniranno i servizi ora svolti all'interno di Standa che nei nuovi punti vendita dati in franchising.

La decisione di rastrellare sul mercato la totalità delle azioni serve proprio a favorire la riorganizzazione per poi procedere «a possibili rafforzamenti patrimoniali» come aumenti di capitale che potrebbero essere decisi «anche mediante fusioni o concentrazioni con società non quotate del gruppo Fininvest o attraverso la stipula di accordi con altri operatori del settore.

In mano ai soci di minoranza attualmente ci sono 5 milioni e 353 mila azioni ordinarie (pari al 14,51% del capitale sociale) e 6 milioni 696 azioni di risparmio (pari al 18,15%).

Nei primi quattro mesi del '97 la Standa ha registrato vendite consolidate per 1.202 milialiardi contro 1.238 dello stesso periodo del '96 mentre il risultato gestionale negativo è salito dai 72 miliardi ai 110.

Marco Santillo

Liberata dall'Interpol

Giovane catanese rapita in Spagna da un albanese segnala il covo

CATANIA Una ragazza di 19 anni di Catania, rapita da un albanese mentre era in gita in Spagna, è stata liberata ieri dalla Guardia Civile dopo una segnalazione all' Interpol dei carabinieri di Catania. La ragazza era in un appartamento di Enduria Brava, una località turistica a circa cento chilometri da Barcellona. Dopo l' irruzione nella casa, la polizia spagnola ha arrestato il sequestratore e condotto la ragazza in ospedale per curare una ferita da arma da taglio ad una gamba. Secondo quanto si è appreso, la diciannovenne sarebbe in stato di choc, ma le sue condizioni generali di salute sono buone.

Ad avvisare i carabinieri del rapimento, la notte scorsa, erano stati i genitori della ragazza che erano stati a loro volta avvertiti, attraverso un telefono pubblico, dalla figlia, riuscita per alcuni minuti a sfuggire al suo sequestratore. La telefonata è stata bruscamente interrotta dall' albanese, ma la ragazza era già riuscita a fornire indicazioni sul luogo dove era sequestrata.

Ma la Questura esclude l'esistenza di un «serial killer» degli omosessuali così come denunciato in un volantino diffuso nelle strade dal movimento «Archivio Massimo Consoli»

I gay romani: un uomo con tre sole dita il Cunanan della capitale

ROMA *Un incontro «che non si può rimandare» e che potrebbe fornire dettagli utili alle indagini sugli omicidi gay della capitale, è stato fissato per i prossimi giorni tra gli investigatori della Questura di Roma ed i responsabili del movimento «Archivio Massimo Consoli».*

Si tratta dello stesso movimento che ha deciso di «non stare più a guardare la violenza che circonda il mondo degli omosessuali della capitale» e di reagire distribuendo un volantino che mette «in guardia l' intera comunità» da un possibile «killer». E così anche ieri sono state distribuite decine e decine di volantini con la descrizione «inquietante ma lucida», ha detto Massimo Consoli, di «un personaggio estremamente pericoloso che si fa chiamare Mariano o Roberto e frequenta abitualmente i luoghi di ritrovo dei gay per prostituirsi».

Il volantino aggiunge anche altri particolari utili, che non possono sfuggire, come il fatto che il presunto «killer ha 24 anni, è fisicamente ben piazzato e gli mancano due dita di una mano, probabilmente la destra» e che, soprattutto, ha già cercato di ammazzare un cittadino olandese residente a Roma». L' episodio cui si riferiscono gli appartenenti all' Archivio Massimo Consoli è avvenuto l' ultima settimana di giugno e la denuncia è stata fatta proprio negli uffici della Questura romana in via di S. Vitale.

Forse partendo da questa denuncia - iniziano a sperare nella comunità gay della capitale - si potrebbe cominciare a restringere di molto il campo delle indagini sugli omicidi di omosessuali avvenuti negli ultimi anni, 18 delitti, otto dei quali risolti con l' arresto dei responsabili.

L' iniziativa di distribuire il volantino nelle zone della stazione Termini, di piazza della Repubblica, Monte Caprino e dell' Eur, oltre che nei circoli e locali notturni, è orientata a non disperdere le informazioni. E per questo è stato sottolineato che «chiunque lo vedesse deve contattare il 112 o il 113 o il numero verde istituito dalla Questura di Roma per denunciare le violenze contro i gay: 1676-68833».

Secondo Consoli, che chiederà anche un incontro con il sindaco di Roma Francesco Rutelli, «le soluzioni per non lasciarci soli ci sono e non sono miracolistiche, ma semplici ed economiche e per le quali tra l' altro non è necessario convocare Consigli di ministri». Secondo Consoli basterebbe cominciare da un approccio culturale diverso, come «esporre, in tutte le sedi diplomatiche e consolari italiane all' estero un manifesto, in lingua locale, in cui si renda noto che l' Italia non accetta alcuna forma di discriminazione sul suo territorio e tutela tutti i suoi cittadini senza distinzione di orientamento sessuale».

Gli investigatori romani escludono però la presenza di un «serial killer» degli omosessuali. Una presa di posizione netta, arrivata dopo molte indagini e condivisa dallo stesso Massimo Consoli, leader del movimento gay italiano che, pur continuando a ripetere che «l'attenzione è la prima arma contro le violenze», precisa che non vuole creare «falsi e nocivi allarmismi».

In questura comunque le indagini sul cittadino rumeno «con tre dita», - al centro del volantino distribuito nella capitale - presunto responsabile, verso la fine di giugno, dell'aggressione ad un giovane olandese, sono state già avviate e fino a questo momento il solo episodio che lo vede coinvolto sarebbe quello denunciato.

Le indagini, che vanno avanti anche con la collaborazione del movimento gay, avrebbero quindi escluso che il «rumeno» oggetto del volantino abbia commesso altre violenze nella comunità omosessuale.

IX ANNIVERSARIO

Nereo Boccali

In tuo ricordo.

Noi tutti

Trieste, 18 agosto 1997

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

HELSINKI 9/19X
OSLO 16/28
STOCCOLMA 13/24
MOSCA 8/14
COPENAGHEN 17/26
LONDRA 18/29
AMSTERDAM 15/26
BERLINO 19/27
VARSAVIA 11/21
PRAGA 14/25
PARIGI 17/30
VIENNA 17/27
GINEVRA 18/28
BELGRADO 16/28
BUCAREST 16/30
MADRID 24/35
BARCELLONA 22/30
SOFIA 15/27
LISBONA 20/29
ISTANBUL 19/29
ALGERI 23/32
TUNISI 25/36
ATENE 22/32
LARNACA 19/31
IL CAIRO 24/33

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 27/30
Tmin. 15/18

Tmax. 26/29
Tmin. 18/21

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,7	25,4
GORIZIA	20,4	25,8
MONFALCONE	19,6	24,8
UDINE	19,3	23,6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 16 agosto 1997

OGGI **attendibilità 70%**
Sulla costa e sulla pianura cielo sereno o poco nuvoloso; in montagna cielo da variabile a nuvoloso. Dal pomeriggio a partire dai monti temporali..

TENDENZA PER DOMANI
cielo da poco nuvoloso a variabile con temporali pomeridiani..

DOMANI

2.000 m 9 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 26/29
Tmin. 14/17

Tmax. 25/28
Tmin. 17/20

	MIN.	MAX.
VERONA	20	20
VENEZIA	20	22
MILANO	19	24
TORINO	18	22
GENOVA	np	23
BOLOGNA	21	25
FIRENZE	19	29
PISA	18	25
ANCONA	18	27
PERUGIA	np	31
PESCARA	17	29
L'AQUILA	14	26
CIAMPINO	19	31
FIUMICINO	17	30
CAMPOBASSO	18	27
BARI PALESE	21	28
NAPOLI	21	30
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	28
R. CALABRIA	21	33
PALERMO	22	29
MESSINA	24	29
CATANIA	19	31
CAGLIARI	19	31
ALGHERO	18	29

SERENO - POCO NUV. - VARIABILE - NUVOLOSO - COPERTO - SOLE
MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO
PIOGGIA
NEVE - NEBBIA - FOSCHIA - TEMPORALE - VENTI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvolosità variabile su Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, con residue precipitazioni sulle zone dell'Appennino Ligure. Sulle altre regioni, cielo irregolarmente nuvoloso con addensamenti più consistenti sul settore orientale cui saranno associati isolati rovesci o temporali, più frequenti durante le ore più calde. Al Centro e sulla Sardegna, su Toscana, Umbria e Marche, nuvoloso con precipitazioni anche temporalesche che risulteranno più intense sul versante orientale. Sul resto del Centro parzialmente nuvoloso con addensamenti durante il pomeriggio sulle zone interne della Penisola e possibilità di occasionali piovaschi. Al Sud della Penisola e sulla Sicilia, poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi durante le ore centrali della gioranta.

TEMPERATURA: Stazionaria.

VENTI: deboli occidentali con locali rinforzi su Sicilia e il Canale di Sardegna.

MARI: poco mossi; localmente mosso lo Stretto di Sicilia e il Canale di Sardegna.

NUMISMATICA

Notevole il numero dei pezzi prodotti per celebrare le varie Compagnie

Le vicende delle assicurazioni «fermate» su una medaglia

Le prime medaglie assicurative furono coniate all'inizio del secolo scorso e, a tutt'oggi, notevole è il numero dei pezzi prodotti per celebrare sia i maggiori eventi delle compagnie sia chi vi ha dedicato entusiasmo ed energie. Risale invece al XVII secolo l'uso delle fiches o gettoni (compensi) coniati dalle compagnie per remunerare i consiglieri di amministrazione o i collaboratori. Di forma generalmente rotonda oppure ottagonale, in materiali diversi, comparvero e si diffusero rapidamente in Francia dove, nel 1670, la «Chambre des assurance de Paris» ne fece coniare i primi esemplari. La serie delle medaglie dell'assicurazione in Spagna, riferisce Giacomo Landi ne «Las medallas del seguro - Espana», inizia nel 1911 con un pezzo d'oro dal diametro di 60 mm con cui il «Banco Vitalicio de Espana» volle premiare la trentennale «constancia y recto proceder» di don Rafael del Pino. Nel volume l'autore esplora per la prima volta il mondo delle medaglie assicurative iberiche, ricco di pezzi a tiratura limitata. Aprono il volume un contributo di D. Manuel Maestro, presidente Inese, sulla «Storia dell'assicurazione in Spagna» e tre tavole di decorazioni ufficiali denominate «medaglie al merito assicurativo». Nella foto: medaglia d'onore (ag. 55 mm, al recto) delle Generali, prima compagnia straniera a stabilirsi nel 1834 in Spagna con il permesso della regina Maria Cristina di Borbone. Nel campo è riprodotto il sigillo trecentesco del Comune di Trieste con le mura e, all'esergo, la scritta TERGESTVM. Nel giro: ASSICVRAZIONI GENERALI 1831. Sopra il leone marciano. Il verso è predisposto per l'incisione.

(2. fine)

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

I vostri piccoli problemi quotidiani devono essere giudicati con maggiore attenzione e soprattutto con serenità. Sarete presto oggetto dell'attenzione di molte persone interessanti.

Toro 21/4 19/5

Non cercate di sforzarvi più del necessario per tentare di cercare nuove vie d'uscita: la soluzione ai vostri problemi potrebbe arrivare da sola. L'incontro d'amore è ancora lontano.

Gemelli 20/5 20/6

Per tutti coloro che hanno la possibilità di fare degli investimenti, il periodo in questo momento è abbastanza favorevole. Cercate di smaltire la stanchezza in compagnia.

Cancro 21/6 21/7

Potrebbero presentarsi facili e rapide soluzioni per quanto riguarda certi problemi assillanti. Siate cauti nell'allacciare nuove relazioni: gli amici vi sapranno illuminare.

Leone 22/7 23/8

Dovrete agire con la massima serenità e cercare di stabilire un perfetto accordo con i vostri collaboratori nell'ambiente di lavoro. Cercate di non diventare schiavi della gelosia.

Vergine 24/8 22/9

Potrebbero presentarsi guadagni inaspettati, ma essi non devono farvi perdere il buon senso. Avrete discrete occasioni per vedere gente nuova e forse anche per cambiare ambiente.

Bilancia 23/9 22/10

Buone prospettive di avvio per una nuova attività: non lasciate perdere il momento propizio. Non scherzate con i sentimenti degli altri, e soprattutto non sottovalutate i vostri.

Scorpione 23/10 22/11

Vi saranno cambiamenti, anche se non tutti positivi, nella vostra vita in generale, e soprattutto in quella sentimentale. I rapporti con il partner vanno raffreddandosi.

Sagittario 23/11 21/12

La futura riuscita di un progetto di lavoro a cui pensavate da tempo dipenderà esclusivamente dai vostri meriti. L'amore nasce sotto buoni auspici: non lasciatevi sfuggire l'attimo fuggente.

Capricorno 22/12 20/1

Nella vita dovete essere più intraprendenti, più coraggiosi se volete emergere in qualcosa, soprattutto nell'ambito professionale. Vi potrebbe essere occasioni di riflessione in amore.

Aquario 21/1 19/2

Provate ad ascoltare i consigli di una persona che vi stima e tiene al vostro successo. Ottime occasioni per fare nuove amicizie, mentre gli amori sono passeggeri, ma non disperate.

Pesci 20/2 20/3

In questi ultimi giorni vi sentirete pieni di grinta e di energia: sappiatele sfruttare. Lasciate che le cose in amore non vengano forzate. Presto avrete delle grosse soddisfazioni.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Affronto, oltraggio - 6 Sigarette americane - 11 Esuberante allegria - 12 Non lasciano la loro terra a piedi - 14 Circola in Giappone - 16 Nazione a forma di stivale - 17 Capitale della Siria - 21 Lo è un intenso dolore - 23 Carte utili... in un gioco - 25 Il sodio - 26 Musicò il *Tancredi* - 27 Arbusti con le more - 29 Ha voglia di dormire - 31 Coda di Condor - 32 Club Alpino Italiano - 33 Belva che sembra ridere - 34 Mitico fondatore di Troia - 35 Gruppo di vogatori - 37 Jean-François, scrittore francese - 39 Capitale dell'Arabia Saudita - 40 Grossi cani - 41 Vocali in greco - 42 Tornati a galla - 43 Confini dell'Olanda.

VERTICALI: 1 Cintura del kimono - 2 Il nome di Bongusto - 3 Gara che conclude un importante torneo - 4 In fondo all'Egeo - 5 In mezzo al mais - 6 Fibra tessile - 7 Ruolo calcistico - 8 Acciacco - 9 Ente con le raffinerie (sigla) - 10 Piante rampicanti - 13 Lo è anche una palermitana- 15 Usano molto la sinistra - 18 Macigno - 19 Caotiche, confuse - 20 Rendere... poco elegante - 22 Mobiletto per scrivere o studiare - 24 Una serie di preghiere - 27 Sigla di Rovigo -28 Derisione - 30 Il *Bulba* di Gogol - 34 L'attrice Di Marzio - 36 Solenne poesia - 38 Un favoloso Babà.

SCARTO INIZIALE (5/4)

Ennesima stangata

Con queste sottrazioni di denaro
c'è da restare alquanto alleggeriti,
e sarà duro rimanere in piedi,
se i colpi non saran tosto attutiti.

Il Faro

INDOVINELLO

Un noto materasso a molle

È questo un letto che ci ha tutti i numeri
e grazie alla sua rete il più diffuso:
ora di tele pur dotato mostrasi;
però per più di un anno io non l'uso.

Simon Mago

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il vino

Anagramma:
Monile = Il Meno

Cruciverba

La speranza viene da una proteina scoperta dai ricercatori della marina Usa

Trapianti senza rigetto

Due scimmie trattate accettano un «rene impossibile»

WASHINGTON Potrebbe essere sperimentata sugli esseri umani tra un anno la proteina che sembra impedire il rigetto di organi trapiantati. Lo hanno detto in una conferenza stampa a Washington gli autori della ricerca, maggiore Allan Kirk e capitano David Harlan, nel Naval Medical Research Institute, l'istituto di ricerca della marina militare. Due scimmie trattate con la nuova proteina sono in buone condizioni 150 giorni dopo un trapianto di reni da donatori definiti dagli specialisti «del tutto incompatibili». «Abbiamo fatto un passo avanti - ha detto il maggiore Kirk - verso la possibilità di offrire una terapia per il trapianto di organi senza interferire con il resto del sistema immunitario».

Una serie di iniezioni di proteine, praticate per quattro settimane, ha indotto il sistema immunitario delle due scimmie ad accettare gli organi trapiantati senza disturbare le difese del loro organismo contro virus e batteri. Questo risultato lascia sperare che in futuro saranno possibili trapianti da donatori di organi oggi incompatibili. Inoltre i pazienti potranno forse fare a meno di prendere medicine anti rigetto per il resto della loro vita: in questo modo i costi e i rischi dei trapianti sarebbero grandemente ridotti. Oggi, prima di un trapianto di cuore o reni, occorre selezionare con cura il donatore: i suoi tessuti devono essere analoghi a quelli del paziente, altrimenti nessuna medicina può impedire il rigetto. Negli Stati Uniti circa 4 mila persone muoiono ogni anno nell'attesa di un donatore adatto. Questi problemi, ha spiegato il capitano Harlan, possono essere superati se il sistema immunitario viene «rieducato» perchè accetti gli organi di un estraneo. Per fare questo occorre disattivare una funzione delle cosiddette «cellule T», o linfociti. Queste cellule si possono paragonare a sentinelle che chiedono la parola d'ordine e in un secondo tempo aprono il fuoco se un corpo estraneo cerca di penetrare nell'organismo. In termini scientifici questo si chiama co-stimulazione: quando la sentinella dà l'allarme l'organismo produce altre «cellule T» che vengono lanciate contro l'invasore.

La tecnica messa a punto dai ricercatori militari equivale all'ordine di cessare il fuoco: si blocca la co-stimulazione e l'organo trapiantato non viene più attaccato, ma gradualmente accettato come parte dell'organismo. Questo effetto si ottiene con due proteine chiamate CTLA4-IG e 5C8. I ricercatori hanno sottoposto all' esperimento dodici scimmie: soltanto due hanno ricevuto iniezioni periodiche di entrambe le proteine per 28 giorni. Le altre, trattate con dosi minori, oppure con una sola delle due proteine o con altri tipi di medicinali, hanno tutte rigettato gli organi trapiantati.

Prima di passare alla sperimentazione su esseri umani, hanno detto Kirk e Harlan, occorreranno altri studi sulle scimmie. In particolare dovranno essere controllati gli effetti a lungo termine delle due proteine sperimentate.

Pagina a cura di
Roberto Altieri

SCOPERTA

Se sei un po' duro d'orecchi forse hai un gene difettoso

ROMA Scoperto il gene responsabile di una delle più comuni forme di sordità ereditaria. A questo risultato, pubblicato sulla rivista «Human molecular genetics», sono giunti, contemporaneamente e indipendentemente, un gruppo di ricerca italo-ispano-americano e uno inglese. Per la parte italiana, la ricerca è stata condotta da Paolo Gasparini, dell'ospedale Casa sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo (Foggia), e finanziata da Telethon. La scoperta del gene, chiamato «connexina 26», apre la strada sia alla diagnosi precoce sia alla prevenzione dell'alterazione genetica che in Italia è responsabile dell'80 per cento dei casi di sordità. Oltre 2 milioni di italiani sarebbero portatori sani della mutazione della connexina 26. Nessuno di essi viene cioè danneggiato dall'alterazione genetica, ma in caso di unione con un altro portatore sano può trasmettere la sordità ai figli nel 25 per cento dei casi. Il gene della sordità si trova nelle cellule della coclea, ossia nel «cuore» dell'orecchio, la centrale in cui le vibrazioni sonore si trasformano in suoni. Il compito della connexina 26 consiste proprio nel favorire il trasporto dei segnali da una cellula all' altra. «Non si sa - ha detto il genetista Paolo Gasparini - perchè questa mutazione sia così frequente, e soprattutto nelle popolazioni mediterranee». Il gene è stato infatti identificato grazie a uno studio condotto su una settantina di famiglie italiane e spagnole. «In Italia - ha aggiunto - un bambino ogni mille nasce sordo. Ciò dipende da alterazioni genetiche nel 60-70 p.c. dei casi e solo per il resto da infezioni, come la rosolia». Il gene della connexina è coinvolto anche nel 50 p.c. dei casi sporadici di sordità, ossia quando non si sono mai registrati casi analoghi nella stessa famiglia. Prossimo obiettivo è lo studio di tutti i sordi e le famiglie a rischio per individuare i portatori sani, in vista di uno screening generale della popolazione. Per la cura, si prepareranno modelli animali per mettere a punto una terapia genica oppure nuovi farmaci.

CONGIUNTIVITI

LE SCHEDE

Il termine indica la presenza di un'infiammazione della congiuntiva, ma può colpire altre parti dell'occhio. Può essere causata da alcuni virus e batteri che si trovano nell'acqua contaminata delle piscine.

Cos'è la congiuntiva

Palpebra
Cornea
Congiuntiva
Iride
Cristallino
Retina
Corpo vitreo

Come si curano

■ Viene curata con colliri, vasocostrittori, antistaminici e antibiotici per curare l'infezione batterica.

Antibiotici
Colliri
Vasocostrittori
Antistaminici

Infiammazione della congiuntiva all'interno della palpebra

Arrossamento della congiuntiva

Secrezione muco-sierosa

Congiuntivite infettiva

■ La via di contagio più frequente è l'acqua delle piscine. Bisogna quindi evitare i bagni nelle piscine poco curate dal punto di vista igienico o con scarsa presenza di cloro. Non utilizzare oggetti che potrebbero essere contaminati

Cherato-congiuntivite allergica

Colpisce in genere le persone giovani (20-40 anni) con predisposizione alle malattie allergiche. Può manifestarsi verso i 10 anni, ma può comparire, in alcuni casi, anche più tardi.

Si tratta di una reazione allergica, molto frequente, che migliora e si previene somministrando al paziente sodio cromoglicato. Nella fase acuta si somministrano corticosteroidi o antinfiammatori non steroidei

Cherato-congiuntivite epidemica

■ Sintomi: Arrossamento di un solo occhio

■ È una malattia di tipo virale. Oltre alla presenza dei sintomi descritti, nel 75% dei casi si estende all'epitelio della cornea, producendo delle lesioni

■ Dura almeno 15 giorni

■ Colpisce in molti casi anche la laringe provocando mal di gola

La congiuntivite da Clamydia trachomatis o congiuntivite granulosa

Papille e follicoli o granuli nella congiuntiva
Fotofobia (fastidio alla luce)
Lacrimazione
Prurito
Secrezione densa
Infiammazione della congiuntiva
A volte, colpisce la cornea, alterando la vista

■ Compaiono gli stessi sintomi della cherato-congiuntivite infettiva, però la trasmissione avviene per via sessuale. Il tracoma o congiuntivite granulosa è la forma più grave, ha di solito un andamento cronico, che porta spesso a forme di cecità da cicatrizzazione congiuntivale e corneale. Al periodo di incubazione, che è in media di 5-7 giorni, segue la fase acuta, caratterizzata da abbondante produzione di essudato, iperemia congiuntivale e ipertrofia dei follicoli palpebrali con successiva infiltrazione cellulare e invasione vascolare della cornea. La terapia è a base di antibiotici, mentre è chirurgica per le complicanze.

SEI-GRAFIA

Al forum di Bologna sulla caduta dei capelli dermatologi all'attacco: «Diagnosi e trattamento sono di pertinenza medica»

Calvizie, due enzimi sotto processo

BOLOGNA A rivestire un ruolo determinante nella crescita e nella caduta dei capelli sono due enzimi più precisamente l'aromatosa che ne mantiene vitale il bulbo proliferativo e la 5-alfa redutasi che ne avvia il processo di indebolimento.

I vari trattamenti dell' alopecia androgenetica, meglio conosciuta come calvizie comune, e dell'alopecia areata che colpisce in particolare le donne, sono stati presi in esame al secondo forum europeo di tricologia organizzato dalla Clinica dermatologica dell'università di Bologna con il patrocino della società italiana dei dermatologia. Nel corso della riunione scientifica si sono rivisti in base alle ultime conoscenze, i processi enzimatici che regolano la crescita fisiologica del capello, si è discusso sulla diagnosi e sul trattamento medico delle più frequenti malattie del cuoio capelluto. E' stata considerata anche la fluttuazione stagionale della caduta dei capelli, massima in autunno per l'azione dei raggi ultravioletti del sole durante i mesi estivi.

La perdita improvvisa e abbondante di capelli può verificarsi dopo eventi stressanti ma anche in seguito a normali condizioni fisiologiche. In questo caso, se opportunamente trattati, i capelli ricrescono in breve tempo. Se la caduta invece avanza lentamente ma in forma cronica è più difficle arrestarla, poichè viene meno l'attività proliferativa nella matrice dei capelli.

Durante il forum di tricologia è stato ribadito che la diagnosi e il trattamento delle malattie del cuoio capelluto sono di esclusiva pertinenza medica e più precisamente dermatologia. Che questa competenza va tutelata anche giuridicamente trova conferma in una sentenza emessa di recente in Emilia Romagna dove tre centri cosiddetti «tricologici» sono stati condannati per esercizio abusivo della professione medica.

Come porre rimedio agli effetti urticanti delle meduse, alle spine dei ricci, alle punture di pesci

Incontri dolorosi in acqua salata

Vasta gamma di reazioni: dalla febbre allo choc anafilattico

ROMA Vacanze al mare, incontri, qualche volta, «dolorosi». Come medicarsi? Va detto subito che nei nostri mari gli unici pesci che mordono sono le murene. Il loro morso è piuttosto ampio e profondo per la presenza nella bocca dell'animale di tanti piccoli denti frastagliati. La ferita è lenta a guarire poichè degenera in una infezione provocata da microrganismi anaerobi.

Tra i pesci che pungono, invece, il più comune è la tracina (Trachinus vipera) che stazione semisepolta sul fondo sabbioso, in attesa della preda. Il bagnante che la calpesta (spesso è un bambino) si ritrova nel piede alcune sue spine che contengono un veleno molto specifico. Un altro pesce pungitore è lo scorfano (Scorpaena scrofa) che vive quasi immobile tra gli scogli, spostandosi solo per brevi tratti. Quando viene molestato, lo scorfano espande a ventaglio i suoi raggi spinosi. La puntura di queste spine che contengono un veleno provoca dei ponfi di una certa entità. Un tempo il fegato dello scorfano veniva utilizzato dai pescatori per guarire le infiammazioni provocate dalle sue punture.

Anche le razze hanno in corrispondenza della coda un evidente apparato pungitore. Da noi la specie più comune è la Razza stellata (Raja asterias). Altri animali marini con ghiandole che secernono liquidi più o meno urticanti sono il pesce gatto (Ameiurus nebulosus) e il cavalluccio di mare (Hippocampus hippocampus). In tutti questi casi, gli empirici consigliano, come rimedio immediato, l'immersione della parte colpita in acqua calda. Molto di questi veleni, infatti, sono a base di proteine termolabili che il calore inattiva rapidamente. Tra i pericoli del mare figurano anche le meduse, i coralli e le spugne. Agli Cnidari appartengono più di 10 mila varietà di meduse, la maggior parte delle quali e dotata di cnidoblasti, cioè delle cellule che scattano al minimo contatto e trasferiscono nella nostra pelle una sostanza urticante. La reazione varia a seconda della maggiore o minore sensibilità allergica di ciascun individuo.

In molti casi il veleno è termolabile e un impacco di acqua calda può dare sollievo. I mari «esotici» i più rischiosi

La medusa più comune dei nostri mari (Pelagia noctiluca), oltre a pruriginose irritazioni cutanee, può provocare sudorazione fredda, vomito, difficoltà di respirazione e nei soggetti più sensibili uno shock anafilattico, che richiede l'immediato ricovero in ospedale. Le lesioni lasciate sulla pelle dal contatto con una medusa sono simili a quelle dell'orticaria e riproducono a stampo la forma dei tentacoli. Il primo intervento consiste nel togliere delicatamente i residui lasciati dall' animale sulla pelle e nel passare, sopra la zona arrossata, prima una soluzione acida (acqua e aceto di vino), poi una pomata steroidea. Con degli antistaminici per via orale si tengono sotto controllo quei fenomeni sistemici (sudorazione, febbre alta, ecc.) che possono presentarsi, soprattutto nei bambini, a qualche ora di distanza dall'incidente.

Chi viene a contatto, nuotando nei mari dell'Australia, con una medusa (chironex fleckeri) molto frequente lungo la barriera corallina, rischia la vita. Dai suoi tentacoli, infatti, esce un veleno che altera la funzionalità del cuore. L'unico antidoto, scoperto di recente, è l'aceto. Le larve di una medusa dei Caraibi (Linuche unguiculata), lunghe mezzo millimetro, filtrano a centinaia tra le maglia del costume e provocano quella che viene chiamata «eruzione del bagnante», cioè un'infiammazione diffusa in quelle parti del corpo che non sono esposte alla luce solare.

Alla classe degli Antozoi appartengono i coralli e le attinie (o anemoni di mare), al tipo dei Poriferi le spugne. Alcuni di questi animali presentano, come mezzi di difesa, dei peli urticanti in grado di provocare, al minimo contatto con al pelle, degli eritemi. Agli Echinodermi, invece, appartegnono i ricci, i cetrioli e le stelle di mare che con la puntura delle loro spine o con il semplice contatto dei loro pedicelli ambulacrali possono innescare delle reazioni allergiche.

Le spine del riccio che penetrano sotto la pelle vanno tolte al più presto per evitare infezioni e stati febbrili, ma soprattutto dolore nella deambulazione quando la zona interessata è la pianta del piede. E per finire i pesci «elettrici». Da noi c'è la torpedine (Torpedo marmorata), la cui scossa è abbastanza sopportabile, ma un suo parente esotico (Electrophorus electricus), che si trova nel bacino delle Amazzoni, al minimo contatto può tramortire un uomo.

g.s.

PREVENZIONE

Messo a punto un filtro antinterferenze

Il trillo del telefonino Gsm può ingannare il pace-maker e mandare in tilt il cuore

ROMA La tecnologia dei pace-maker è in continua evoluzione, ma purtroppo questi apparecchi risentono sempre più delle onde elettromagnetiche provenienti dall'esterno. Una di queste interferenze è rappresentata dai cosiddetti «telefonini». I telefoni cellulari, infatti, possono creare seri problemi ai portatori di stimlatori cardiaci, inibendo il segnale oppure sconvolgendo la loro sincronizzazione con i ritmi del cuore.

Per mantenere una corretta sequenza di attivazione atrio-ventricolare, i più recenti modelli di pacemaker possiedono un vero e proprio «scudo» in grado di bloccare le onde elettromagnetiche ad alta frequenza che vengono emesse dai cellulari analogici. Resta comunque il problema per chi fa uso del sistema telefonico digitale, conosciuto con il nome GSM.

I cellulari GSM, in possesso della maggior parte degli utenti, trasmettono sulla stessa lunghezza d'onda dei telefonini analogici, ma il segnale anzichè essere inviato in modo continuo, viene segmentato in pacchetti che utilizzano basse frequenze, comprese tra 11 e 220 hertz. Questa modulazione, se non viene filtrata prima di entrare nel pace-maker, può essere interpretata come un segnale proveniente dall'interno del cuore e «confondere» lo stimolatore.

Per primi al mondo, i biongegneri della Pacesetter, in collaborazione con il St. Jue Medical, hanno messo a punto un filtro che impedisce alle basse frequenze simili a quelle del cuore, ma provenienti dall'estero, di penetrare nel pace-maker. Sull'efficacia di questo schermo sono state condotte centinaia di prove di laboratorio per passare poi a valutazioni cliniche in un migliaio di portatori di pace-maker. Dopo di che, il Departement of Heath and Human Service della FDA americana ha autorizzato la vendita di stimolatori cardiaci con la scritta: «A prova di cellulare».

Sempre più numerosi gli anziani attorno al secolo per i quali serve una nuova geriatria

Come ti curo il «super-nonno»

ROMA Sempre più numerosi gli ultracentenari. Nel 1993 gli italiani che avevano superato il secolo di vita erano 4 mila. Alla fine del 1996 lo studio è stato rifatto e gli «over cento» sono risultati circa 5000, con un incremento del venti per cento circa in tre anni, e a fronte di una mortalità dell'ottanta per cento. «In pratica - spiega il professor Luciano Motta geriatra e presidente dello studio multicentrico sui centenari - abbiamo visto che tutti i centenari che arrivano a questa età, sia in buona salute sia quelli malati, sono individui molto fragili, per cui a un certo punto per motivi legati al fattore genetico che esprime il termine della sopravvivenza anche piccoli motivi banali possono portare alla morte, ecco perchè la mortalità a quell' età è così elevata. Tuttavia l'incremento è tale che in tre anni sono aumentati del 20 per cento e possiamo ipotizzare un aumento del cinque per cento l'anno».

In queste settimane è stata presentata al Policlinico Gemelli di Roma una ricerca condotta su 4.500 centenari negli Usa dal professor Brant Fries dell'Università del Michigan. In questa ricerca è stato messo a punto un programma con terapie uguali per tutti i «grandi vecchi». L'indagine ha consentito di comprendere con esattezza come sino alla soglia dei 95 anni di età il declino della vecchiaia è costante e fisso, «pezzo dopo pezzo - ha detto Roberto Bernabei, vice presidente del gruppo di ricerca e primario geriatra al policlinico Gemelli di Roma - si logora l'apparato. Poi la curva diventa rigida e si invecchia con maggiore velocità». L'indagine, la prima nel mondo, ha dimostrato che la parte cognitiva dell'uomo e le funzioni vere e proprie risultano quelle più compromesse. «I pistoni del motore umano girano ancora, ma la macchina non cammina - ha semplificato il geriatra - e fatalmente da quell'età in poi, nonostante i comportamenti giusti assunti durante la vita si deve attendere la morte da un momento all' altro». Lo studio traccerà per tutti i Paesi del mondo un ugual trattamento di assistenza dell'anziano. L'indagine sarà definitiva nel '98 e per il terzo millennio la gestione sanitaria dei «grandi vecchi» sarà uguale in tutto il mondo.

Roma: una nuova tecnica chirurgica consente di evitare i «grandi tagli»

Aorta riparabile senza by-pass

ROMA Non conosce soste l'affinamento dell'arte chirurgica. In una medicina sempre più tecnologizzata la mano dll'uomo, per quanto possa sembrare retorico, è ancora in grado di sviluppare meraviglie, per quanto assistite da strumenti di una precisione impensabile fino a solo qualche anno fa.

Il chirurgo non dovrà più fare grandi tagli dell'addome per operare l'aneurisma dell'aorta addominale, la dilatazione della più grande arteria del corpo umano la cui rottura può essere mortale.

I primi tre interventi effettuati con una nuovissima tecnica all'Istituto dermopatico dell'Immacolata (Idi) di Roma fanno pensare ad una svolta nel campo della chirurgia vascolare. Secondo quanto ha spiegato Luca Mascellari, della II divisione di chirurgia vascolare diretta da Lucio Lo Scudo - la tecnica consiste nell'introdurre una protesi all'interno dell'aorta, agganciandola con alcuni uncini alla parete dell'arteria. In questo modo si posiziona stabilmente la protesi senza la necessità di effettuare 'by pass', cioè l'applicazione di vasi artificiali che superano l'aneurisma.

L'intervento - ha spiegato Mascellari che ha preso parte agli interventi insieme a Giovanni Dompè e Piergiorgio Falappa - viene effettuato tramite alcune sonde inserite nell'arteria femorale del malato partendo dall'inguine. Si tratta di una piccola rivoluzione nella chirurgia vascolare - ha detto Mascellari - perchè i vantaggi per il malato sono numerosi: non c'è più bisogno di grandi tagli chirurgici dell'addome, i tempi di ricovero sono dimezzati e così anche le complicanze dell'intervento.

Massacro e incendio in una baraccopoli, apparentemente attaccata perché ospita «forestieri»

Kenya, torna il terrore a Mombasa

L'episodio s'innesta sul clima di tensione della campagna elettorale

Farnesina: «Non andateci»

ROMA L'unità di crisi del ministero degli esteri ha nuovamente sconsigliato ieri i viaggi con destinazione Mombasa in Kenya. Un invito sottolineato con ancora maggiore forza dopo l'accentuarsi dei disordini in corso da alcuni giorni. I telefoni dell'unità di crisi sono «roventi»: destinazione di quasi tutti i turisti è la costa ed in particolare la località di Malindi. Il problema è che in moltissimi casi il viaggio prevede l'atterraggio all'aeroporto di Mombasa e il trasporto via terra a Malindi.

«Già da giovedì scorso - spiega il funzionario responsabile dell'unità di crisi - stiamo sconsigliando a tutte le organizzazioni turistiche i soggiorni a Mombasa ed i trasporti sulla strada da Mombasa a Malindi. Anche per quanto riguarda Nairobi consigliamo la massima prudenza. Invitiamo tutti coloro che devono partire a ricorrere al servizio di informazioni che il ministero degli esteri ha organizzato con la collaborazione dell'Aci (telefono 06-491115)».

MOMBASA Ancora terrore e violenza a Mombasa. In nottata decine di giovani armati di coltelli, machete e lance hanno attaccato la baraccopoli di Shauri Yako, otto chilometri a Nord della città: cinque persone sono state massacrate e più di 30 case distrutte dalle fiamme; le forze dell'ordine sono intervenute uccidendo uno dei componenti del commando.

Nelle ultime ore è stato assaltato anche il villaggio turistico di Ukinda, a Sud di Mombasa. Cinquanta abitazioni sono state incendiate, ma fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

Secondo il portavoce della polizia Peter Kimanthi, da mercoledì, quando fu attaccato il commissariato di Likoni, l'ondata di violenza ha provocato 24 morti. Altre fonti parlano di 30 vittime.

Il motivo degli attacchi rimane oscuro, ma gli abitanti della zona e i giornalisti locali ritengono che l'obiettivo siano i keniani provenienti da altre regioni del paese. Alcuni superstiti hanno raccontato di aver sentito dire agli aggressori che avrebbero continuato fino a quando tutti «i forestieri» non se ne fossero andati.

E l'attacco a Shauri Yako ha indotto centinaia di persone terrorizzate a fuggire da Mombasa per fare ritorno ai luoghi d'origine nel Kenya occidentale o nelle isole.

L'ondata di violenza si innesta su un clima di tensione in vista delle elezioni che dovrebbero tenersi entro la fine dell'anno. L'opposizione ha accusato il governo del Presidente Daniel Arap Moi di aver orchestrato gli attacchi di Mombasa per poter poi imporre un altro giro di vite, come del resto già accadde prima del voto del 1992. Allora, nell' osteggiare il pluralismo politico, il settantatreenne capo dello stato sostenne che avrebbe scatenato conflitti fra le 40 tribù del paese. Oggi Moi è di nuovo sotto pressione, anche da parte della comunità internazionale: gli si chiede di varare riforme costituzionali e abrogare le leggi coloniali che favoriscono la sua permanenza al potere. È significativo il fatto che la data della consultazione non sia stata ancora fissata, anche se il Presidente ha accettato con riluttanza di emendare la costituzione.

Le violenze di Mombasa fanno seguito a quelle verificatesi durante le proteste organizzate dall'opposizione nelle scorse settimane, in cui erano state uccise almeno 12 persone.

Secondo il ministro dell'Interno albanese, Zani è scappato perché è rimasto solo

«A Valona vince il governo»

TIRANA «La popolazione di Valona si è schierata con il governo in questi ultimi giorni e da allora il bandito Zani Caushi ha perso la faccia e per questo ha lasciato la città », ha detto ieri in un'intervista il ministro degli interni albanese Neritan Ceka. Il ministro, un archeologo dall'aspetto molto distinto e sereno, ha detto che Zani telefona ogni giorno ai suoi amici ed «una volta dice di essere in Italia, un'altra in Grecia o Canada e perfino in Australia. Quindi abbiamo un ragionevole dubbio che potrebbe essere in Albania, ma certo non più a Valona».

Ceka ha raccontato particolari su come le forze speciali della polizia abbiano ripreso il controllo di Valona e stiano allargando le loro operazioni nel sud e nel nord dell'Albania. «Quando i nostri uomini sono entrati a Valona, la banda di Zani ci ha teso un'imboscata da un fitto bosco di ulivi poco lontano dall'ingresso di Valona. Di fronte alla nostra reazione i banditi sono fuggiti. Nel pomeriggio di lunedì scorso hanno tentato un' altra imboscata, ma la popolazione ci ha informato ed anche in questo caso la gang ha avuto la peggio e così Zani è rimasto praticamente solo», ha affermato il ministro.

Rispondendo ad un'accusa avanzata ieri dal partito democratico (Pd) dell'expresidente Sali Berisha, secondo la quale l'attuale governo socialista starebbe «esportando criminali in Europa» perchè Ceka disse alcuni giorni fa alle bande «o vi arrendete o ve ne andate», il ministro ha precisato di aver detto questa frase riferendosi in particolare a Zani affinchè lasciasse non l'Albania, ma il suo covo nel quartiere di Cole, a Valona. «Questo per evitare il pericolo di uno scontro armato nel quale sarebbero potuti morire civili».

Ceka ha ribadito che tutti gli albanesi dovranno riconsegnare le armi saccheggiate nei depositi militari o nei commissariati entro la fine del prossimo settembre. «I membri o simpatizzanti del Pd di Berisha, che hanno ricevuto 4000 tipi di armi, dovranno invece restituirle entro la fine di agosto. Noi abbiamo le liste con i nomi di tutte queste persone e fra queste vi è anche un figlio di Berisha, ancora minorenne», ha affermato il ministro degli interni. Ceka ha lamentato il fatto che la polizia disponga ancora di pochissimi mezzi. «La Grecia ci ha dato 10 automezzi, la Francia altrettati, mentre 15 sono attesi dalla Germania. L'Italia finora non ha fatto proprio nulla per le forze dell'ordine».

Il ministro ha detto di aver parlato con il generale Franco Angioni, coordinatore per gli aiuti all'Albania, invitandolo a superare l'attuale fase burocratica e passare presto a quella operativa.

Ma forse non è vero che il bandito è in Italia: «Potrebbe essere ovunque»

DAL MONDO

Niente rimpasto di governo

Kohl: «Voglio un euro forte»

BONN In un'intervista dalle vacanze austriache il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha ribadito con determinazione che la moneta unica dovrà essere una moneta forte. «Sbaglia» chi ritiene che «nel suo entusiasmo per l'Europa» Helmut Kohl finirà per ammorbidire la sua posizione, sostenendo che l'euro è la cosa più importante e la stabilità viene al secondo o al terzo posto», ha proseguito il cancelliere. Sul piano interno, il cancelliere ha nuovamente escluso un imminente rimpasto di governo, ma ha lasciato aperta la possibilità di un rimaneggiamento prima della fine dell'anno, magari attraverso la riduzione del numero dei sottosegretari.

I palestinesi sul piede di guerra: ritornano al boicottaggio dei prodotti «Made in Israel»

GERUSALEMME L'Anp ha avviato ieri il boicottaggio di alcuni prodotti israeliani importati nei territori palestinesi in risposta alla «chiusura» di Cisgiordania e striscia di Gaza ordinata da Israele dopo l'attentato dello scorso 30 luglio a Gerusalemme. Lo ha annunciato Mohammed Rashid, consigliere economico di Arafat. «Abbiamo cominciato ad impedire l'ingresso nei territori autonomi palestinesi di alcuni generi non di prima necessità» ha detto Rashid, che ieri era stato il primo a parlare della possibilità di un boicottaggio dei prodotti israeliani. Le esportazioni israeliane di beni e servizi nei Territori sono stimate in circa un miliardo di dollari l'anno.

Devastato il monumento ai caduti sull'Ulrichsberg dove si radunano gli ex combattenti austriaci

KLAGENFURT E' stato devastato ieri notte da sconosciuti il monumento commemorativo delle vittime austriache delle guerre mondiali sull'Ulrichsberg, già contestato per essere un luogo frequentato da organizzazioni di destra (una volta all'anno vi si radunano gli ex combattenti, con ampia partecipazione di estremisti di destra). Sul sacrario profanato la polizia ha trovato un documento di due pagine, firmato da uno sconosciuto «Kommando Z.A.L.A.» che, rivendicando la paternità dello sfregio, critica gli esponenti politici che partecipano ai raduni commemorativi, e domanda che senso abbia continuare a celebrarli. Sul posto sono state divelte targhe commemorative e sono stati commessi diversi atti di vandalismo profanatorio.

I NUOVI BARBARI

Anche nella civile Inghilterra si va incontro a brutte sorprese

Londra: sassi dal cavalcavia Centrato Sean Connery

LONDRA L'odiosa «moda» del tiro alle auto dai cavalcavia sembra essersi estesa anche alla Gran Bretagna.

A farne le spese è stato Sean Connery il quale, di ritorno ieri pomeriggio a Londra dal Surrey, passando sotto un ponte lungo la statale A316 si è visto piombare sul tetto della sua «Range Rover» un mattone, che ha sfondato il cristallo del parabrezza. L'attore scozzese non è stato colpito direttamente dai vandali ed è riuscito comunque a mantenere il controllo della vettura, ma è rimasto comprensibilmente traumatizzato.

«Sean era molto scosso», ha riferito al giornale «The Mail on Sunday» (che pubblica una foto del parabrezza in frantumi) un anonimo portavoce di Connery. «Stiamo ancora cercando di stabilire che cosa esattamente è successo. Al momento non si sente molto bene, accusa anche problemi allo stomaco».

Il «Mail on Sunday» riferisce che all'ex 007, attualmente impegnato negli studi «Shepperton» a sud-est della capitale per le riprese del film «The Avengers» («I Vendicatori»), è stato prescritto riposo assoluto a letto. Secondo Scotland Yard, di recente un'automobilista ha denunciato un episodio identico: un mattone le è stato tirato sulla A316, sotto lo stesso ponte.

Nel giro di una settimana uccisi un neonato, un bimbo di quattro anni e due fratellini di cinque e due anni

Ondata di violenza sui bambini in Francia

Sono stati massacrati in ambiente familiare, da madri, padri o amici intimi

PARIGI Un neonato di cinque mesi massacrato di botte dalla madre ventenne che non ne sopportava la somiglianza con il padre, brutale e stupratore. Un bambino di quattro anni accoltellato a morte e forse violentato da un amico di famiglia trentenne che «voleva far paura» ai suoi genitori. Due fratellini di cinque e due anni ammazzati nel sonno a colpi d'arma da fuoco dal padre in gravi difficoltà finanziarie.

In Francia, in soli sei giorni, un'ondata di violenza mortale si è scatenata in ambienti familiari eterogenei, colpendo ogni volta i più piccoli, i più fragili, i più indifesi: vittime senza colpa degli errori e delle frustrazioni di adulti incapaci di affrontare le difficoltà e di assumersi le responsabilità del vivere quotidiano.

Colpisce, in ognuno di questi episodi, il fatto che i carnefici siano a loro volta giovani (20-30 anni la loro età), che siano una madre, un padre, un amico di famiglia. Persone cui i bambini si affidavano con totale fiducia, che si sono improvvisamente trasformate in mostri, vanificando i tentativi di difesa, annullando con la forza bruta inevitabilmente vincente dell'adulto ogni possibilità di scampo.

A Nantes la ragazza di 20 anni che ha percosso a morte il figlioletto di cinque mesi era stata a sua volta vittima della violenza del padre del neonato. Lo aveva lasciato, aveva trovato in un ragazzo di 18 anni un nuovo compagno e da lui aspetta un altro figlio: ma nel neonato vedeva solo il suo passato di vittima. E in vittima, fino ad ucciderlo, ha trasformato il piccolo incolpevole.

Con bestiale accanimento è stato ucciso anche Sulivan, il bambino di quattro anni trovato sabato pomeriggio ormai privo di vita in un fossato alla periferia di Nancy. L'assassino lo aveva accoltellato più volte dopo essere andato a prenderlo a casa e dopo averlo fatto salire sulla sua auto «per andare a fare un giro». Ha raccontato di aver litigato con i genitori del piccolo e di aver portato via la piccola vittima per «farli spaventare».

Il giovane padre e marito assassino di un paesino non lontano da Strasburgo, invece, dei suoi figli si preoccupava anche troppo. Voleva che vivessero agiatamente, aveva una bella macchina e una casetta graziosa, con giardino e porticato. Ma non aveva un lavoro. E come lui anche la moglie non aveva mai trovato un'occupazione fissa. E in questo agosto di vacanza, l'uomo si è accorto che andare avanti allo stesso modo sarebbe stato impossibile. Troppi i debiti, troppe le esigenze dei bambini. La morte, a quel punto, gli è sembrata l'unica soluzione. Ha sparato più volte: la giovane moglie è morta, i figli anche, l'unico colpo andato a segno senza gravi conseguenze è stato quello rivolto contro se stesso.

Le forze di pace devono accerchiare due contingenti contrapposti

Bosnia, polizia contro polizia

BELGRAD Le truppe della forza multinazionale di pace nella Bosnia-Erzegovina hanno compiuto ieri un intervento insolito, inteso ad impedire uno scontro armato fra le milizie delle parti contrapposte dei serbi bosniaci a Banja Luka, la città della Bosnia nord-occidentale eletta dalla presidente Biljana Plavsic a capitale della repubblica serbo-bosniaca. Agenti della polizia agli ordini della Plavsic erano penetrati nelle prime ore nella stazione di polizia della città, dove hanno sequestrato trascrizioni di telefonate della presidente, che erano state intercettate e registrate dai suoi nemici interni.

Ma questa forza di polizia è stata circondata da 150 agenti armati di pistola, evidentemente agli ordini dell'ex presidente serbo bosniaco Radovan Karadzic, predecessore della Plavsic e adesso suo nemico, nonchè ricercato per i crimini di guerra. Proprio per impedire che fra queste forze contrapposte della polizia serba scoppiasse un conflitto a fuoco hanno preso posizione gli uomini della forza multinazionale di pace sotto comando NATO, che con tanto 15 di mezzi corazzati hanno circondato i due schieramenti contrapposti.

Dopo le torture e umiliazioni subite da un connazionale fermato in un locale notturno

A Brooklyn haitiani in rivolta: polizia sotto accusa

NEW YORK Il capo della polizia di New York ha promesso ieri una drastica epurazione per placare la tensione razziale dopo le torture inflitte da alcuni agenti a un nero immigrato da Haiti. La situazione rischia di diventare esplosiva dopo la marcia di protesta di migliaia di haitiani che ieri hanno bloccato un quartiere della metropoli.

«Credo che i responsabili delle torture siano almeno cinque», ha detto in una intervista alla rete televisiva Cbs il capo della polizia Howard Safir. Due agenti sono già stati arrestati e incriminati per violenza e abusi sessuali. Altri arresti, ha lasciato capire Safir, potrebbero essere imminenti. Il comandante del settantesimo distretto di polizia, dove sono avvenute le torture, è stato sostituito e una parte dei suoi collaboratori sono stati sospesi.

Abner Louima, un giovane immigrato haitiano, fermato nel corso di una retata in un locale notturno, ha raccontato di essere stato picchiato in cella dai poliziotti e sodomizzato con una manopola del gabinetto. Le dichiarazioni del prigioniero sono state confermate da un collega degli agenti implicati nella vicenda che ha rotto il codice dell'omertà.

«Posso capire che l'opinione pubblica sia indignata, ma vi prometto cambiamenti radicali», ha dichiarato l'ispettore Raymond Diaz, nuovo comandante del settantesimo distretto, ai dimostranti che assediavano il suo ufficio.

Venerdì pomeriggio l'intera comunità haitiana di New York, che conta molte migliaia di persone, è scesa in piazza gridando: «La polizia americana è uguale ai Ton Ton Macoute». Per anni i bastonatori in uniforme del dittatore 'Papa Doc' e di suo figlio 'Baby Doc', soprannominati Ton Ton Macoute, hanno insanguinato Haiti. Molti profughi hanno trovato negli Stati Uniti un rifugio contro le persecuzioni. Centinaia hanno però dovuto fare i conti al loro arrivo con una polizia spesso brutale e non sempre incorruttibile.

I dimostranti inalberavano cartelli con la scritta «Polizia sodomita» e brandivano manopole simili a quella usata dai torturatori. Il corteo si è mosso dal 'Club Rendez vous', il locale notturno dove è stato arrestato Abner Louima, in una zona turbolenta di Brooklyn. Vi è stato un momento di panico quando i dimostranti si sono scostati dal percorso autorizzato muovendo in direzione dei quartieri eleganti di Manhattan. Alcuni ufficiali di polizia (tutti di colore) hanno immediatamente negoziato con gli organizzatori della manifestazione un nuovo percorso per raggiungere il commissariato senza passare per il centro. Lo scontro è stato evitato.

Brooklyn è la roccaforte elettorale del sindaco Giuliani, che ha promesso un' inchiesta senza riguardi per nessuno.

Caccia grossa a Lady D sulle acque dell'Egeo

ATENE Decine di giornalisti e fotografi scorrazzano per l'Egeo alla ricerca della principessa Diana, ma lei non si fa trovare. La caccia si è fatta ancora più appassionante dopo le rivelazioni di Kelly Fisher, la modella che sostiene di essere stata fidanzata con Dodi al Fayed. E secondo i mezzi di informazione greci, da qualche parte nell' Egeo, a bordo di uno yacht diverso da quello di Diana, ci sarebbe anche lui, il playboy miliardario.

A quello che se ne sa, l'ex moglie dell'erede al trono britannico è arrivata ad Atene venerdì sera, con un aereo di proprietà della famiglia al Fayed. Poi si sarebbe imbarcata su uno dei panfili dell'armatore greco Panaghiotis Lemos e della moglie Chrisanthi, suoi vecchi amici.

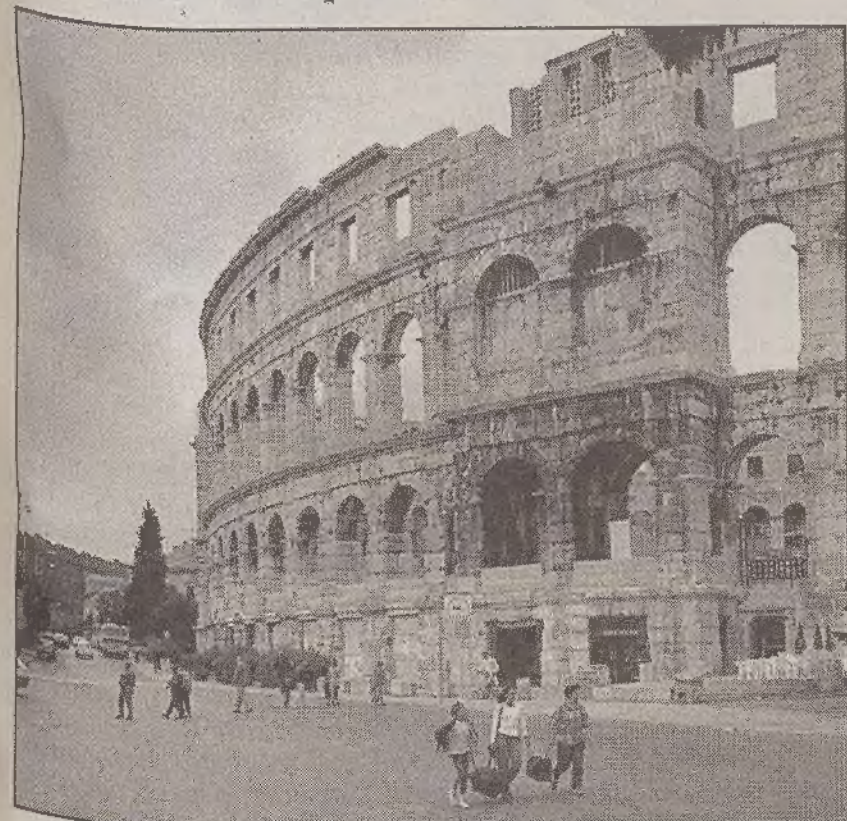
Finora le ricerche della principessa non hanno dato esito. «Non è qui in questo momento», ha detto Lemos ai giornalisti che si affollavano intorno al suo yacht nei pressi dell'isoletta di Oinoussa, vicino Chios. Nessuna traccia di Diana neppure a Kythira, dove pure qualcuno l'aveva avvistata.

In realtà, Lady D viene segnalata ovunque ci sia un panfilo di lusso. E la caccia non sarà facile, se si considera che le isole dell'Egeo sono più di duemila.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

I valori degli immobili, rispetto allo scorso inverno, sono aumentati di 100-300 mila a metro quadrato

Pola, casa sempre più cara

La zona più alla moda, quella nei pressi dell'albergo «Pula»

POLA È finita la stagione del mattone a buon mercato? È quanto si chiedono in molti in Croazia dopo l'impennata dei prezzi a Pola. I valori degli immobili quest'anno sono lievitati in media dalle 100 alle 300 mila lire al metro quadrato. Finora il capoluogo istriano figurava tra le località meno care del Paese. Un fatto inusuale, considerando che si trattava di una città sul mare. Sebbene le case polesi non registrino valori da record tipo Abbazia o Zagabria (o Parenzo), si stanno avvicinando ai prezzi di Fiume.

Lo scorso inverno, per un monolocale di 35 metri quadri nella richiesta zona di Veruda si dovevano sborsare circa 40 milioni di lire, mentre ora le quotazioni vanno dai 45 ai 50 milioni di lire.

Attualmente l'area più «in» risulta essere quella nei pressi dell'albergo «Pula». Pochi chilometri più in là, nell'entroterra, i prezzi calano drasticamente. Così, a Dignano, un appartamento di 45 metri quadri arriva ad appena 25 milioni di lire, mentre nella baia Gortan di Pola lo stesso appartamento si vende a ben 110 milioni di lire.

A far lievitare i prezzi sono stati innanzitutto i buoni risultati della stagione turistica, tanto che ad Abbazia si trattano solo appartamenti sopra i cento milioni. Si prevede anche una certa stabilità dei valori per il prossimo inverno. Fra gli acquirenti, a Pola prevalgono gli emigrati croati, mentre un'altra buona fetta è costituita da zagabresi, alcuni dei quali cedono in permuta il loro immobile (molto più caro) nella capitale.

Per quanto riguarda il fisco, da rilevare che le tasse si aggirano attorno al 5 per cento, mentre per ville e villini sempre più spesso nel contratto di compravendita viene specificato che il prezzo comprende pure il terreno su cui sorge l'immobile. Un «dettaglio» che in qualche caso ha creato non pochi grattacapi ai proprietari.

Attualmente, lo ricordiamo, gli stranieri possono acquistare un immobile in Croazia solo a patto che gestiscano un'attività economica.

a.r.

Fine estate amaro per i contribuenti sloveni

Arrivano le buste azzurre col conguaglio d'imposta

Pene severe per chi ha sbagliato la dichiarazione dei redditi: multe da uno a dieci milioni di lire. Gli evasori rischiano fino a 60 milioni

LUBIANA Le ultime settimane d'estate per gli sloveni sono doppiamente amare: fanno finire le vacanze e portano in casa le tanto temute buste azzurre degli uffici imposte. Una volta aperte, i cittadini conoscono i loro obblighi aggiuntivi nei confronti delle casse dello Stato, dove versano la differenza tra l'ammontare effettivo delle loro imposte sul reddito e gli acconti che hanno già pagato nel corso dell'anno.

Pochi sono coloro che ambiscono a vedersi restituire cifre consistenti, in virtù delle facilitazioni di cui hanno potuto usufruire, come figli a carico, investimenti nella propria abitazione o altro.

Quest'anno però gli uffici imposte dei vari comuni sloveni sono leggermente in arretrato con il lavoro. In base ai dati diffusi di recente a Lubiana, finora sono state controllate circa il 45 per cento delle dichiarazioni dei redditi presentate entro maggio ed emesse altrettante delibere sull'ammontare definitivo delle imposte dirette. Circa la metà dei contribuenti già verificati dal fisco ha saldato tutte le pendenze previste dalla legge e quindi non dovrà effettuare versamenti aggiuntivi.

Un altro 27 per cento dovrà sborsare, in media, circa 250 mila lire, mentre gli altri cittadini, sempre in media, si vedranno recapitare a casa poco più di 100 mila lire.

Il grosso del lavoro per gli uffici imposte, insomma, deve ancora arrivare. Si prevede che in ottobre saranno oltre un milione e centomila i cittadini che avranno già ricevuto le delibere. Coloro che hanno commesso errori nel compilare la dichiarazione dei redditi verranno puniti severamente: le multe oscillano da uno a 10 milioni di lire. Per gli evasori le pene pecuniarie salgono sino a 60 milioni.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,69 Lire *
CROAZIA	Kuna 1,00 = 274,00 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 93,10 = 1.111,00 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.191,00 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 85,80 = 1.023,00 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.101,00 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper di Capodistria

Solo una cinquantina di dimostranti ha partecipato alla marcia su Crni Kal

Contro l'acqua a peso d'oro

CAPODISTRIA La giornata di festa e il caldo asfissiante hanno ridotto il numero dei partecipanti, ma la manifestazione è riuscita ugualmente. Venerdì una cinquantina di dimostranti, al posto dei 300 previsti, ha dato vita alla marcia su Crni Kal. Promossa dal Forum sloveno (una formazione politica minore, presentatasi con scarso successo alle ultime elezioni politiche), intendeva richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi del Litorale sloveno.

Al primo posto nelle loro rivendicazioni, i manifestanti hanno collocato le vie di collegamento con l'interno della Slovenia. Al parlamento è stato chiesto di avviare con precedenza assoluta la costruzione dei tratti autostradali verso il mare, per offrire al porto di Capodistria nuovi sbocchi verso l'Europa centrale. Al governo è stato chiesto di intervenire per risolvere il problema dell'acqua potabile, pagata a peso d'oro (il 30 per cento in più degli altri cittadini sloveni) dagli abitanti di Capodistria, Isola e Pirano.

In generale alle autorità di Lubiana è stato fatto presente, con ironia, che la regione costiera fa già parte della Slovenia e che quindi va tenuta in maggiore considerazione. I partecipanti alla marcia di protesta, snobbata dalle forze politiche principali, che comunque ne condividono i contenuti, hanno raggiunto Crni Kal da due direzioni diverse: dall'incrocio per San Servolo e dalla località di Risano. Hanno camminato ai bordi della magistrale Capodistria-Lubiana, intasata dai villeggianti di Ferragosto, senza causare altri intoppi.

Gli automobilisti, già bloccati dal traffico intenso, hanno avuto modo di leggere i messaggi riportati sui cartelloni dei dimostranti, che promettevano altre azioni ben più decise, se Lubiana non dovesse cambiare atteggiamento con il Litorale.

TURISMO

Positivo il bilancio del ponte di Ferragosto: numerosi gli italiani e i pendolari del Friuli-Venezia Giulia

Sorride l'«industria» della vacanza

PORTOROSE Afflusso record di vacanzieri nel comprensorio costiero carsico per il lungo ponte festivo di Ferragosto. Secondo un primo consuntivo sono state dunque pienamente aspettate le ottimistiche previsione della vigilia degli operatori dell'industria dell'ospitalità.

Durante l'ultimo fine settimana in questo perimetro hanno soggiornato oltre 18 mila ospiti, con un aumento di oltre il 10% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. La pacifica invasione di turisti motorizzati sulle principali arterie del litorale sloveno è iniziata già nella mattinata di giovedì. Prime lunghe colonne di veicoli si sono formate ai valichi di frontiera italo-slovene di Skofie, Fernetici, Kozina e Lazzaretto e al crocevia spartitraffico di Ancarano. Alcune migliaia di ospiti si sono diretti verso le località di maggiore attrattiva della costa slovena dell'altopiano carsico. La maggior parte dei vacanzieri ha però proseguito per i centri di villeggiatura di maggior richiamo dell'Istria, della riviera del Quarnero e perfino della Dalmazia, intasando successivamente i principali valichi di frontiera sloveno-croati.

Anche quest'anno al primo posto troviamo i turisti italiani. Sono in particolare pendolari del fine settimana provenienti soprattutto dal Friuli-Venezia Giulia. Ma oltre agli italiani, per la festa di Ferragosto, lungo la quarantina di chilometri della costa slovena, da Punta Grossa a Sezza hanno soggiornato anche numerosi vacanzieri austriaci, tedeschi e sloveni. A Portorose nelle attigue località ci sono anche alcune centinaia di turisti russi. Sono in prevalenza uomini d'affari, imprenditori privati, banchieri e commercianti provenienti da Mosca e San Pietroburgo.

Centinaia di ospiti italiani, soprattutto esuli originari dei Capodistriano, sono intervenuti alle tradizionali celebrazioni nell'antico santuario di Strugnano, vicino Portorose nel 485.o anniversario dell'apparizione della Madonna ad alcuni abitanti della zona. L'avvenimento è stato ricordato giovedì sera con una veglia seguita dalla processione dei pellegrini. Venerdì il vescovo della diocesi di Capodistria, monsignor Metod Pirih, ha celebrato una solenne messa nel sagrato del santuario.

Fortunatamente durante il lungo ponte festivo non sono stati registrati gravi incidenti della strada. Unicamente venerdì pomeriggio una Opel Vectra con cinque giovani a bordo, vicino a Nova Gorica, per l'eccessiva velocità è finita nel fiume Isonzo. Fortunatamente tutti sono rimasti illesi.

C'è quasi il tutto esaurito Oltre 600 mila gli ospiti

FIUME L'eccezionale «alta marea» turistica di questi giorni trova conferma anche nei dati relativi all'intero comprensorio litoraneo Alto-Adriatico, cioè all'area comprendente le contee dell'Istria, di Fiume e di Segna. Nel comprensorio soggiornano attualmente 320 mila villeggianti: cifra che si riferisce alle presenze regolarmente denunciate e che non tiene conto, ovviamente, di ospiti abusivi.

In Istria le presenze turistiche registrate sono circa 180 mila, alle quali si aggiungono gli oltre 126 mila villeggianti che stanno trascorrendo le vacanze nella regione quarnerino-liburnica. Nella zona di Segna, infine, le presenze turistiche ammontano a 14 mila.

Sempre per quanto riguarda la regione di Fiume (ormai vicina ai limiti della capienza), su poco più di 126 mila villeggianti ben 107 mila sono stranieri. Rispetto all'anno scorso, quest'ultimi sono più numerosi del 34 per cento.

Il «boom» turistico dovrebbe protrarsi fino alla settimana entrante.

Zara, boom di presenze

ZARA Hanno superato in questi giorni il livello record di 46.150 le presenze turistiche nella regione zaratina, che include anche l'isola di Pago. Si tratta, beninteso, del numero massimo di presenze negli anni del dopoguerra, ossia dopo l'«esplosione» dell'ex Federativa. Rispetto al '96 i villeggianti sono più che raddoppiati: le statistiche attestano un incremento del 110%.

Affollati anche i cinque «marina», i centri nautici della zona, con più di 1200 diportisti.

In ottomila a Plitvice

FIUME In prevalenza turisti o gitanti italiani i circa ottomila visitatori che l'altro sabato hanno fatto tappa nel parco nazionale dei laghi di Plitvice. Stesso numero di visitatori anche nella giornata di domenica, mentre lunedì il numero delle persone a passeggio lungo i viottoli che costeggiano i laghi o passano sotto le cascate è stato solo di poco inferiore. Anche domenica e lunedì sono stati gli italiani i più numerosi. Per Ferragosto i visitatori giornalieri sono stati più di 10 mila.

Aumentano le presenze

Terme di Portorose, un '97 in crescita

PORTOROSE Le terme di Portorose, di Radenci e di Rogaska Slatina, sono tra le 15 che fanno parte della Comunità delle stazioni termali e di cura naturali slovene, con sede a Celje, quelle che da gennaio a fine luglio '97 hanno registrato il maggior numero di pernottamenti esteri. L'aumento è stato paragonato allo stesso periodo del '96, rispettivamente del 116 e 25 per cento. Seguono le Terme Zrece (+23 per cento), Dobrna (+17 per cento), Atomske Toplice (+8 per cento), Lendava (+6 per cento) e Catez (+2 per cento).

Con un potenziale ricettivo di oltre settemila posti letto, pari al 16,5 per cento di quello complessivo sloveno, le località di cura nei primi sette mesi dell'anno hanno segnalato una lievitazione del 6 per cento delle presenze (più 17 per cento degli stranieri e più 1 per cento dei nazionali) e dell'11 per cento dei pernottamenti (+21 per cento stranieri e più 6 per cento nazionali).

Tra gli stranieri, al terzo posto come utenza, i turisti italiani con il 15,4 per cento di presenze e il 13,9 per cento di soggiorni. Li precedono quelli austriaci e tedeschi.

Sono dati statistici forniti dalla Comunità delle stazioni termali e dall'Ente di statistica repubblicano della Slovenia dai quali si rileva pure che i centri di cura hanno conseguito, a livello nazionale sloveno, nel totale, il più consistente numero di pernottamenti con una percentuale del 34,1 per cento.

Un italiano ha fatto il pieno vicino a Skofje con un «centomila» contraffatto

Allarme lire false nel Capodistriano

Presi di mira cambiavalute, ristoranti e case da gioco

PORTOROSE Dopo talleri, marchi dollari e buoni benzina dell'azienda Petrol contraffatti, durante l'ultimo fine settimana, in concomitanza anche con l'eccezionale afflusso di vacanzieri per il Ferragosto, in alcune località del comprensorio costiero carsico sono state poste nuovamente in circolazione banconote contraffatte da 50.000 e 100.000 lire. Il primo segnale d'allarme è scattato venerdì alla stazione di servizio gestita dalla società capodistriana Omw, ubicata vicino al valico di confine italo-sloveno di Skofje.

Secondo i primi risultati delle indagini, gli inquirenti hanno appurato che un cittadino italiano di 22 anni ha tentato di fare il pieno rifilando al benzinaio un biglietto fasullo di 100.000 lire. Il benzinaio però si è subito accorto del falso e ha avvertito la vicina stazione di polizia.

Meno accorta del benzinaio è stata invece venerdì pomeriggio l'impiegata dell'azienda turistica e di viaggi, Kompas, situata a un centinaio di metri dalla stazione di servizio a Skofje. Una persona rimasta ancora sconosciuta approfittando soprattutto della ressa di turisti nei locali dell'agenzia, è riuscita a cambiare una banconota falsa di 50.000 lire.

Negli ultimi giorni altri vacanzieri hanno tentato di piazzare i bigliettoni falsi da 50.000 e 100.000 lire anche in altri cambiavalute, ristoranti e stazioni di servizio e case da gioco di Sesana, Lipizza e Portorose e Divaccia.

Banconote false da 100 marchi sono invece apparsi in alcuni cambiovalute, trattorie e mini-casinò di Postumia, Lubiana e Murska Sobota. Dopo un primo esame delle banconote contraffatte, i periti sostengono che probabilmente le lire e i marchi falsi sono stati prodotti in una zecca clandestina italiana, usando tecnologie d'avanguardia. La grafica è soddisfacente, invece la carta usata dai falsari non è di buona qualità.

S'impicca a un albero dell'orto dopo aver incendiato la stalla

POSTUMIA Dramma della disperazione venerdì mattina, vicino il villaggio di Drusce, a una trentina di chilometri da Postumia. Alojz Velikonja, 42.enne muratore disoccupato, in preda a crisi depressiva, prima ha dato fuoco alla sua auto, poi ha incendiato la sua abitazione di campagna. Poi si è suicidato. In a una prima ricostruzione della tragedia l'operaio edile, da oltre tre anni senza lavoro, giovedì pomeriggio ha acquistato una tanica di benzina in una stazione di servizio vicino a Drusce. Rientrato a casa avrebbe nascosto il carburante nell'autorimessa. Alle 9 di venerdì l'operaio ha appiccato il fuoco alla sua sgangherata auto Jugo 45; poi ha irrorato di benzina la stalla e l'autorimessa della sua abitazione trasformandole in pochi minuti in un immenso rogo. Poi Velikonja si è recato nell'orto impiccandosi sul ramo di un albero. Mezz'ora più tardi sono accorsi gli abitanti della zona attirati dal rogo, ma ormai la tragedia si era consumata.

Il muratore, che in passato aveva lavorato nel Capodistriano nella costruzione di alberghi e condomini, nel 1994 per l'acuirsi della crisi dell'ccupazione, era rimasto sul lastrico. Due settimane fa aveva tentato di togliersi la vita, chiudendosi nella sua abitazione e aprendo il rubinetto del gas. In quell'occasione però era stato salvato all'ultimo momento da alcuni vicini di casa.

Isola, scatti di Kleva in mostra E venerdì la Festa dei pescatori

Dedicata al mondo dell'arte e della cultura la rassegna alla «Insula»

ISOLA Alla Galleria «Insula» di Isola è aperta la mostra di fotografia del capodistriano Luciano Kleva, fotografo, pittore e musicista. Sono una ventina gli scatti dedicati a personaggi della scena artistica e culturale slovena, quali Toni Biloslav, Andrej Medved, Klavdij Tutta, Tone e Sasa Pavcek, Svetlana Makarovic, Vlado Kreslin, Brane Kovic e Tomaz Krziscik.

Sempre a Isola va segnalata questa settimana, da venerdì a domenica, la tradizionale «Festa dei pescatori». Ha una lunga consuetudine ed è considerata la festa principale di Isola con una variegata offerta culinaria – in primo piano le caratteristiche «sardelle alla griglia» – sportiva e culturale. Nei primi anni '50 veniva festeggiata solamente dagli abitanti locali e dai pescatori, all'inizio della stagione settembrina della pesca.

Iniziativa umanitaria promossa dalla Croce rossa in collaborazione con il convalescenziario

Giovani della Bosnia a Punta Grossa

CAPODISTRIA *Un'umanitaria iniziativa a favore dei giovani della Bosnia bisognosi di particolari cure è stata realizzata dalla Croce rossa della Slovenia nel Capodistriano.*

Nell'ultimo fine settimana una ventina di alunni della città martire di Sarajevo è giunta nel convalescenziario giovanile di Punta Grossa, ubicato in un suggestivo scenario naturale vicino ad Ancarano, vicino al confine italo-sloveno per trascorrere un periodo di vacanze. Sono giovani di origine slovena i cui genitori in passato si sono trasferiti nella capitale bosniaca, soprattutto per ragioni di lavoro. Nel 1992 durante la cruenta dissoluzione della ex nazione jugoslava questi ragazzi, assieme alle loro famiglie, sono stati coinvolti direttamente nel conflitto balcanico che ha provocato profonde lacerazioni, lutti, distruzioni, e ingenti danni materiali.Durante la recente guerra alcuni giovani giunti in vacanza nel Capodistriano hanno perso i genitori, vivendo per oltre tre anni il dramma dell'assedio di Sarajevo, che ha provocato loro gravi traumi psichici.

L'iniziativa di far trascorrere a questi giovani un periodo di riposo attivo nel centro giovanile di Punta Grossa assieme alcuni centinaia di coetanei, è stata intrapresa personalmente dal presidente della Croce rossa della Slovenia, Mirko Jelenic, in collaborazione con i responsabili del convalescenziario.

Negli ultimi due anni i principali impianti di questo centro sono stati ampliati e ammodernati grazie a una capillare azione di solidarietà internazionale che finora ha coinvolto numerose aziende, società, organizzazioni umanitarie e singoli donatori di tutta la Slovenia e dall'estero.

All'iniziativa ha aderito con l'invio di materiale edile e consistenti oboli finanziari anche l'organizzazione sindacale della Cgil della città di Torino.

Durante il loro soggiorno a Punta Grossa la ventina di giovani di origine slovena provenienti da Sarajevo, visiterà anche alcune località di maggiore attrattiva del comprensorio costiero carsico e animeranno alcune rappresentazioni artistico-culturali assieme ai loro coetanei. Inoltre per loro verrà organizzato anche un corso accelerato di recupero della lingua slovena.

La Festa dei popoli della Mitteleuropa sempre più momento di fratellanza fra etnie e culture diverse

Da Giassico un invito a Scalfaro

Se la risposta sarà positiva, per il '98 la richiesta verrà estesa ad altri capi di Stato

CORMONS Da Giassico è stato lanciato ieri l'invito al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a partecipare alla prossima edizione della Festa dei popoli della Mitteleuropa. L'invito gli è stato rivolto dal presidente dell'associazione Mitteleuropa, Paolo Petiziol, che ha ricordato come nel 1998 cadrà il 150.mo anniversario della manifestazione, che si celebra in occasione del genetliaco imperiale di Francesco Giuseppe. «Basterebbe un sì del Capo dello Stato — ha dichiarato Petiziol — e l'invito verrebbe esteso anche ai presidenti delle repubbliche centro-europee».

Una presenza che non vorrebbe celebrare il Kaiser quanto la fratellanza e la convivenza tra popoli che fanno delle culture e delle etnie diverse una ricchezza culturale. Un esempio è venuto proprio ieri dal console sloveno a Trieste Thomas Pavsic, che nella piazza di Cormons si è rivolto ai presenti parlando in quattro lingue: sloveno, italiano, tedesco, per concludere in discorso in friulano.

Saluti sono stati porti, oltre che da Petiziol, anche dal sindaco di Cormons Maurizio Paselli, dal vicepresidente della Provincia Vittorio Brancati e dal rappresentante della Carinzia Sepp Brugger. Tra i presenti molti sindaci e amministratori dell'Isontino, i senatori leghisti Pietro Fontanini e Rinaldo Bosco, e il console ucraino Lovell, mentre il presidente della Regione Giancarlo Cruder ha inviato un messaggio di auguri.

Sotto una pioggerellina che si faceva sempre più insistente e fastidiosa protagonista è stata però la gente più che le autorità. E' giunta dalla Slovenia, dalla Carinzia, dalla Boemia e dall'Ungheria oltre che da diversi centri dell'Italia. Molti con i caratteristici costumi. In diversi hanno danzato sotto la pioggia.

Nel duomo di Sant'Adalberto è stata celebrata la messa per l'unità dell'Europa; nell'omelia monsignor Paolo Bonetti ha sottolineato il valore del dialogo tra i popoli europei, dialogo che deve fra crescere la coscienza dell'uomo al di là delle diversità linguistiche.

Molte le autorità presenti, ma protagonista è stata la gente arrivata da Slovenia, Carinzia, Boemia e Ungheria, e da diversi centri italiani

Poi tutti in corteo - bande, complessi folcloristici, autorità, gente in costume, bandiere tra cui quella di un leone di San Marco che sventolava tra là Nation Friuli e la nera aquila bicipite della Mitteleuropa - fino in piazza, per i tradizionali saluti.

Alla fine tutti a Giassico, dove è rispuntato il sole per un pomeriggio di allegria tra salsicce e birra, il concerto della banda dei Salesiani di Trieste e le danze di un complesso boemo. Tutto sotto lo sguardo pacioso del vecchio Kaiser.

E stasera gran finale con il ballo della Mitteleuropa.

Franco Femia

Il Soccorso alpino impegnato in Val Cimoliana nella ricerca (a lieto fine) di una famiglia lombarda

«Dispersi» per sei ore causa il maltempo

I tre erano partiti ieri dal bivacco «Greselin» per scendere a valle, ma l'ingrossamento di un ruscello a causa della pioggia li ha costretti a fermarsi

PORDENONE Ore di apprensione, pomeriggio, per una famiglia della provincia di Milano rimasta bloccata in montagna per sei ore a causa del maltempo.

Luigi Da Prat, 49 anni, la moglie Flavia Rigutto di 46, e la figlia Monica di 12, residenti a Cassina de' Pecchi (Milano) erano in gita in Val Cimoliana, sul gruppo della Cima dei Preti.

Dovevano giungere a valle assieme ad altri escursionisti, ma ieri pomeriggio il tempo passava e i tre non si vedevano. Il Soccorso alpino della Valcellina è stato quindi impegnato nell'operazione di ricerca, conclusasi fortunatamente con l'arrivo dei tre a destinazione.

Da Prat e i suoi familiari erano partiti nella mattinata di ieri, insieme ad un altro gruppo di escursionisti del Cai di Castelfranco Veneto, dal bivacco «Greselin», a 1.920 metri di quota, per scendere a valle.

Un terzo gruppo aveva deciso di fermarsi al bivacco in attesa che le condizioni del tempo, in quel momento pessime, migliorassero.

Mentre il gruppo del Cai di Castelfranco arrivava a valle senza problemi, nonostante il maltempo, la famiglia milanese ha preferito fermarsi per prudenza quando si è trattato di attraversare un ruscello a 1000 metri di quota che, in seguito alle abbondanti precipitazioni, si era pericolosamente ingrossato.

Il persistere del maltempo li ha tenuti bloccati per sei ore, fino a quando il terzo gruppo, partito dal bivacco nel primo pomeriggio con corde ed altro materiale alpinistico, li ha raggiunti ed aiutati ad attraversare il guado.

Poco più a valle si sono incontrati con il personale del Soccorso alpino della Valcellina, già impegnato nelle ricerche, che era stato messo in allarme da un operatore del Parco delle Dolomiti friulane, a sua volta informato della situazione dal gruppo giunto a valle nella mattinata.

L'INTERVENTO

L'Associazione Orizzonti sul momento politico

«Superare gli interessi personali pena la perdita della specialità regionale»

Il momento politico regionale è certamente uno dei più delicati che la comunità del Friuli-Venezia Giulia abbia trascorso in questi ultimi vent'anni. Siamo dinanzi a un consiglio regionale che non rappresenta più, da tempo, la cittadinanza, e risulta bloccato, o come si suol dire incartato.

Urge un sussulto d'orgoglio, occorre andare al di là degli interessi personali e della stessa scadenza elettorale di primavera '98 per operare al meglio, da subito, pena la perdita della specialità regionale e della cosiddetta internazionalizzazione della nostra realtà possibile attuando e rivedendo la legge per le aree di confine.

L'associazione culturale Orizzonti, tesa a privilegiare proposte innovative cercando di sensibilizzare chi è chiamato ad amministrare la collettività, richiama l'attenzione sull'opportunità di rafforzare la specialità regionale, attraverso un maggior autogoverno, la gestione in casa del gettito tributario delle nostre genti, l'ottenimento di nuove competenze e poi di favorire la crescita delle autonomie locali (in cooperazione con i sindaci e gli altri soggetti interessati) concedendo tutti i poteri, salvo quelli espressamente riservati alla Regione, agli enti locali con idonei finanziamenti in grado di garantire maggiori servizi e ancora sull'opportunità di collaborare per assicurare stabilità politica e governabilità nella prossima legislatura regionale promuovendo un'idonea legge elettorale all'insegna del maggioritario e del presidenzialismo una volta ottenuta la potestà primaria.

Se peraltro i tempi non permettessero più l'elaborazione di tali norme autonomamente da parte del consiglio, oggidì, ci sentiamo di convenire, a differenza di sei mesi fa, che non resterà che dire sì a una norma transitoria concordata con il Parlamento.

Si rende altresì necessario favorire anche un progetto di sviluppo economico-sociale per il Friuli-Venezia Giulia coinvolgendo le categorie economiche, i sindacati, le associazioni, i parlamentari, le imprese, gli enti funzionali, i soggetti economici, la finanza e il credito, i centri di formazione e ricerca, le strutture di servizio pubblico e privato.

Si tratterebbe di individuare quanto è opportuno fare (a Trieste ci sta pensando a esempio l'Assindustria con il progetto «Trieste futura») per garantire il lavoro, dare nuovo impulso al turismo, specie congressuale, sviluppare il settore dell'edilizia risolvendo il problema della casa. Tutto ciò potrebbe favorire anche la stessa partecipazione dei cittadini alla politica e garantire un rinnovo del consiglio nel '98 all'insegna della fiducia nel futuro, in un futuro che speriamo caratterizzato da un operoso benessere per tutti.

Daniele Damele
presidente Associazione Orizzonti per il Friuli-Venezia Giulia

IN BREVE

La 724.a edizione della «Sagra dei osei»

Sacile: il tordo nazionale porta il nome del giocatore interista Massino Paganin

PORDENONE Grande successo, anche quest'anno, per la «Sagra dei osei)» di Sacile, giunta alla 724.a edizione. La manifestazione, che dal 1274 (anno dell' ingresso del patriarca Raimondo della Torre nel territorio della Patria del Friuli) raccoglie tutti gli appassionati di avifauna e non, hà avuto il suo momento centrale all' alba di ieri. Al levar del sole, decine di uccelli hanno intonato il loro canto e ad uno di loro, che porta il nome del giocatore di calcio Massimo Paganin, è stato assegnato il titolo di tordo nazionale. Allevato da Bruno Bariviera, il «re» della Sagra di Sacile viene da Santa Lucia di Piave (Treviso), Il premio attribuito al tordo sassello è finito invece a Volterra, all' allevatore Augusto Tardivo. Per quanto riguarda il merlo, la giuria ha premiato Guerrino Rossi di Montebelluna, già plurivincitore a Sacile.

«L'intellettuale è solo di sinistra?»: a Lignano tavola rotonda-dibattito con Stefano Zecchi

LIGNANO «L'intellettuale è solo di sinistra?». Su questo tema si incentra la tavola rotonda-dibattito in programma questa sera a Lignano Pineta (inizio alle 18) nella sala conferenze dell' Hotel Greif (via Arco del Grecale 25). Ne discuteranno il prof. Stefano Zecchi, filosofo, scrittore e opinionista del «Maurizio Costanzo Show», e Massimiliano Finazzer Flory, presidente della Fondazione Italia-Europa.

L'inziativa, organizzata all'interno di un ciclo di incontri che si concluderà sabato 23 agosto con l'ex ministro di Grazia e giustizia, Filippo Mancuso, è aperta al pubblico.

Il Ccd ha un nuovo vicesegretario regionale: nominato il professor Giuliano Pericolo

TRIESTE Il prof. Giuliano Pericolo è il vicesegretario regionale del Ccd, mentre il dott. Mauro Braico è il cooordinatore dell'esecutivo e il capo della segreteria regionale. Le nomine sono state effettuate nella riunione di insediamento della direzione regionale del Ccd (eletta nel recente congresso di Grado) svoltasi nella sede di Trieste. Il riconfermato segretario regionale Edoardo Sasco ha ribadito la necessità di giungere quanto prima a un unico soggetto politico tra il Ccd e il Cdu, passando prima per una fase federativa, come è stato evidenziato dai vertici nazionali dei due partiti.

Tutto-Bibione su Internet: un vero successo Oltre 60 mila «contatti» fra gennaio e luglio

UDINE — Grande interesse per la presenza su Internet di Bibione. Il sito, progettato e realizzato da una società di Udine, ha fatto registrare tra gennaio e luglio oltre 60 mila contatti, trasformatisi poi in richieste di opuscoli pubblicitari e in un certo numero di prenotazioni. L' iniziativa, partita poco più di un anno fa, è stata dell'Associazione bibionese albergatori, che all' indirizzo www.Bibione.Com mette a disposizione dei navigatori di Internet tutte le informazioni relative agli alberghi della zona e a buona parte delle agenzie turistiche.

Manifestazione di protesta a Ronchi dei Legionari organizzata dalla sezione di Gorizia del Lisipo

Aeroporto, si accumulano i disagi della polizia

Da mesi il personale di Ps è senza dirigente - Chieste garanzie a tutela della salute

RONCHI DEI LEGIONARI Il Lisipo (libero sindacato di polizia) lancia l'allarme sulle condizioni di lavori delle forze di polizia all'aeroporto regionale. La sezione di Gorizia del sindacato ha così organizzato una manifestazione davanti ai cancelli dello scalo per sensibilizzare l'opinione pubblica e le forze politiche e sociali.

Diversi i motivi alla base della protesta. In primis la mancata nomina di un dirigente all'ufficio di polizia dell'aeroporto, attesa da mesi, ma sulla quale finora il Dipartimento di pubblica sicurezza, secondo il Lisipo, non ha preso alcuna decisione. Ciò, mentre i problemi del personale in servizio si accumulano proprio in seguito alla mancanza di un responsabile dell'ufficio di Polizia.

Tra le ragioni della protesta, anche quella della salute del personale che opera allo scalo di Ronchi. Da tempo il Lisipo chiede infatti garanzie per gli operatori impiegati nell'utilizzo delle apparecchiature a raggi «x» per il controllo dei bagagli, sollecitando visite periodiche e accorgimenti particolari per la tutela della salute di questo personale.

Il sindacato sottoliena poi i disagi derivanti dai lavori di ampliamento dell'aeroporto, che rendono difficile il coordinamento dei servizi di sorveglianza.

La manifestazione organizzata dal Lisipo ha fornito l'occasione per richiamare l'attenzione anche sul personale di polizia che presta servizio ai valichi di confine. Personale che, afferma una nota del sindacato, «quotidianamente deve confrontarsi con chilometri di code di autoveicoli e con il conseguente inquinamento, senza che i valichi stradali di Rabuiese, Pese e Fernetti siano dotati di cabine pressurizzate, richeiste da anni e tante volte promesse dall'amministrazione della Pubblica sicurezza».

Insediata allo scalo aereo regionale la base operativa - Da luglio un nuovo collegamento con Alghero

Minerva Airlines, 80 mila passeggeri in soli sei mesi

RONCHI DEI LEGIONARI Da qualche mese, ormai, ha definitivamente trasferito a Ronchi dei Legionari la sua base operativa, dando fiato allo sviluppo di quel centro aeronautico ronchese che dovrebbe, in un futuro si spera molto prossimo, trovare naturale completamento con la nascita del polo intermodale dei trasporti. Inedito sistema, almeno per il Friuli-Venezia Giulia, di integrazione tra diversi modi di gestire passeggeri e merci via terra, via ferrovia e, appunto, via aerea.

Minerva Airlines, compagnia regionale nata da pochissimo tempo ma già affermata sul territorio nazionale, traccia un bilancio, lusinghiero, dell'attività messa in cantiere nei primi sei mesi dell'anno. Dal primo gennaio al 30 giugno scorsi i moderni biturboelica Dornier 328 hanno trasportato 78.618 passeggeri su un totale di posti offerti di 131.840 unità. Positivo il conseguente coefficiente di riempimento che si è attestato sul 60 per cento, notevole per un vettore aereo di recente costruzione.

Dallo scalo aereo di Ronchi dei Legionari sono molti i collegamenti gestiti da Minerva Airlines, anche in collaborazione con Alitalia. Si tratta del Ronchi dei Legionari-Bari, del Ronchi dei Legionari-Genova, dei voli con Torino e, dal primo luglio scorso, anche con Alghero. La collaborazione con la compagnia di bandiera si configura nell'esercizio di alcuni voli giornalieri con Milano-Linate.

Nel resto d'Italia, poi, la compagnia ronchese assicura i voli tra Venezia e Bari, tra Bari e Catania, tra Bari e Palermo, tra Napoli e Genova, tra Napoli e Firenze, tra Firenze e Milano-Malpensa, tra Lamezia Terme e Bologna, tra Bologna e Milano-Malpensa e tra Malpensa e Alghero.

Un consistente «pacchetto», quello di Minerva Airlines, che presuppone, poi, lo sviluppo futuro dell'attività anche con l'entrata in servizio nella ricca flotta di altri Dornier 328, aeromobili invidiatissimi anche da altre compagnie e non solo italiane.

Luca Perrino

Il vicesindaco di Grado spiega la posizione del Comune nei confronti dell'Anlaids

«Non potevamo dar soldi»

GRADO «Grado for Anlaids» andata in fumo? Non per colpa dell'amministrazione dell'isola. A sgomberare il campo dalle responsabilità dell'ente locale che, secondo l'associazione, avrebbe intempestivamente sottratto la propria partecipazione contributiva alla manifestazione conclusiva programmata a Grado (la terza, dopo uno spettacolo di danza e il «Radioton» ospitate tra giugno e luglio), è l'assessore alle Finanze, nonchè vicesindaco Giuseppe Corbatto.

«Il Comune a suo tempo e per tempo - spiega l'assessore - ha chiarito la posizione all'associazione che si era rivolta a noi per una copertura dei costi organizzativi. L'ente locale non ha facoltà di "deroga" finanziaria, non può diventare una sorta di "paracadute" per questo tipo di attività, seppure altamente meritorie. Abbiamo fornito il patrocinio e la disponibilità dell'Auditorium Marin per la serata di danza, compreso il supporto delle maestranze. Operazioni opportunamente deliberate. Oltre significava un atto del tutto facoltativo, soprattutto legato alla disponibilità economica e ai tempi tecnici necessari per "intervenire" sul bilancio. Cosa che, come ho spiegato ai referenti, potremo valutare a fine anno, in sede di integrazioni al documento finanziario».

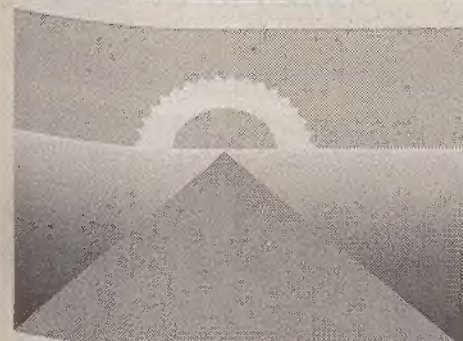
Corbatto chiude, senza intaccare il rispetto verso associazioni di questo tipo, con un altro appunto: «Deliberare simili coperture significa per il nostro Comune fare anche i conti con i diritti delle associazioni locali».

Alla disponibilità, peraltro, non si è sottratta la stessa Apt che oltre ad aver messo a disposizione il Parco delle Rose per il «Radioton» ha contribuito anche all'opera di pubblicizzazione.

Agemont-Area: un accordo per sostenere le imprese

TRIESTE L'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna e l'Area di Ricerca di Trieste hanno siglato un accordo di collaborazione per interventi a sostegno delle piccole e medie imprese che operano nelle aree montane dell'Obiettivo 5b. L'accordo punta ad attivare servizi informativi e strumenti di animazione centrati sull'innovazione in azienda.

Sono previsti seminari per gruppi di imprese appartenenti al medesimo settore, durante i quali verranno approfondite le problematiche relative allo sviluppo tecnologico e al trasferimento dell'innovazione. In programma anche una serie di servizi informativi sulle opportunità offerte alle imprese dai programmi comunitari e su tecnologie e brevetti sviluppati nel Parco scientifico.

Il progetto di collaborazione include anche servizi di assistenza tecnica alle aziende per la valutazione di fabbisogni tecnologici, di innovazione e di qualità. L'accordo nasce dalla volontà di Agemont di attivare nelle aree montane tutti gli strumenti finalizzati al rafforzamento dell'imprenditorialità esistente e allo sviluppo di nuove imprese.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.09
	tramonta alle	20.08
La Luna:	sorge alle	20.04
	tramonta alle	5.58

34.a settimana dell'anno, 230 giorni trascorsi, ne rimangono 135.

IL SANTO

Santa Elena

IL PROVERBIO

L'odio è figlio dell'ignoranza

TEMPO

Temperatura:	**20,7** minima
	25,4 massima
Umidità:	**67** per cento
Pressione:	**1019,3** in dimin.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**9,7** da Ovest
Mare:	**24,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.43	**+49**	cm
	ore	22.21	**+50**	cm
Bassa:	ore	4.15	**-65**	cm
	ore	16.32	**-33**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.14	**+52**	cm
Bassa:	ore	4.47	**-64**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Manifestino (bilingue) a sorpresa alla Festa dei popoli di Giassico ufficializza la data di ricollocazione del monumento

Sissi, un «ritorno» datato 5 ottobre

Damiani: «Ci sembrava una giornata ideale anche sotto il profilo turistico»

Comune di Trieste — Assessorato alla Cultura

Triest, 5 Oktober 1997
11.30 Uhr am Piazza Libertà
Eröffnung des restaurierten Denkmals der Kaiserin Elisabeth von Österreich (Sissi)

Am 15 Dezember 1912 wurde in Triest mit einer grossen Feier das Denkmal an Österreichs-Kaiserin Elisabeth errichtet. Das beachtenswerte Werk des Wiener Bildhauers Franz Seifert, wofür ein internationaler Wettbewerb ausgeschrieben wurde, kostete die riesige Summe von 100.000 Kronen.
Am Ende des Ersten Weltkrieges mit Übergabe Triests an Italien wurden die damaligen Denkmäler, die an die vergangene österreichische Herrschaft erinnerten, weggeräumt und so wurde auch das Denkmal der Kaiserin Elisabeth im Jahre 1921 eingelagert.
Nach 76 Jahren kann das Denkmal nach Auflösung der damaligen ideologischen Spannungen im Rahmen der Wiedergefundenen Solidarität der Völker Europas der Öffentlichkeit wieder präsentiert werden, nicht nur als wichtiges Kunstdenkmal der Stadtgeschichte, sondern auch als Symbol der Toleranz und Überwindung jedes Gegensatzes.
Mit diesem Hintergedanken beschloss die Gemeindeverwaltung die Anliegen vieler, die schon seit langer Zeit die Restaurierung des obengenannten Denkmals forderten, zu erhören und das restaurierte Denkmal am Piazza Libertà in der nähe seines ursprünglichen Standortes wiederaufzustellen.

Per la nuova inaugurazione della statua previsto un corteo, guidato dalla banda dei Salesiani, che si snoderà tra piazza Unità e piazza Libertà

La data è quella del prossimo 5 ottobre. Sarà in quel giorno che con una solenne cerimonia il monumento dedicato all'imperatrice Elisabetta d'Austria, universalmente nota come Sissi, tornerà alla sua collocazione naturale, in piazza Libertà. Tutto previsto, tranne che la notizia venisse ufficializzata, prima ancora che a Trieste, in quell'autentica kermesse del ricordo che è la "Festa dei Popoli della Mitteleuropa", che si conclude stasera a Giassico, vicino a Cormons.

E' in quel luogo che, nell'ultimo fine settimana, ha fatto la sua comparsa un manifestino bilingue, in italiano e in tedesco, con l'intestazione dell'assessorato comunale alla cultura. Nel testo, oltre a ripercorrere la storia dell'opera, viene ricordato che «a settantasei anni di distanza, stemperatesi nel tempo le tensioni ideologiche di allora, nel quadro della ritrovata solidarietà dei popoli europei, il monumento a Sissi può essere riproposto non solo quale artistico documento della storia cittadina, ma anche quale simbolo di tolleranza e di superamento di ogni contrapposizione». E ancora: «L'amministrazione comunale ha deciso di fare proprie le istanze di quanti da tempo sollecitavano un recupero del monumento».

In camera caritatis si viene poi a sapere che la data del 5 ottobre è saltata fuori dopo un confronto tra il vicesindaco Damiani e il direttore incaricato dei Civici musei di storia e arte, Adriano Dugulin, ed è stata da entrambi ritenuta ideale.

Perchè Giassico, comunque? Si è trattato di un gesto promozionale, o che altro? «Indubbiamente — ammette Damiani — alla cerimonia attribuiamo anche una certa valenza turistica, e quindi ci è sembrato giusto fornire l'informazione nell'ambito di quel preciso raduno, fermo restando che l'organizzazione dell'evento sarà esclusivamente nostra...». La precisazione serve a chiarire, dopo le polemiche parairredentiste dei mesi scorsi, che non ci saranno collegamenti di alcun tipo con associazioni più o meno nostalgiche, e che all'evento non vanno attribuiti significati che oltre a tutto risulterebbero fuori tempo massimo. «Il problema della ricollocazione e dell'opportunità di restituire alla città la statua di Sissi è stato già affrontato e risolto — aggiunge Damiani — e non credo possa dar adito a ulteriori, diciamo così, problemi ideologici. Del resto abbiamo ribadito più volte la nostra disponibilità ad affrontare con la stessa serenità eventuali altre questioni che si ponessero, tipo un possibile riposizionamento della statua di Guglielmo Oberdan, ad esempio...».

Realizzata dallo scultore viennese Franz Seifert, che risultò vincitore del concorso internazionale che era stato indetto al riguardo, la statua di Sissi era stata inaugurata per la prima volta il 15 dicembre del 1912. All'epoca era costata 100.000 corone, una somma favolosa. Nel primo dopoguerra, e in particolare nel 1921, finì per pagare pedaggio al clima antiaustriaco che si era instaurato dopo il passaggio di Trieste all'Italia, e venne relegata in un magazzino fino a non troppi anni orsono. La sua "riscoperta" giungerà al culmine di una manifestazione che prenderà avvio alle 10 e 30 da piazza Unità, con un corteo aperto dalla banda dei Salesiani, la stessa che già prese parte allo scoprimento del monumento nel '12. Il serpentone, al quale, precisa il Comune, potranno accodarsi le bande musicali o i gruppi in costume che lo desiderassero, raggiungerà piazza Libertà dopo un percorso lungo le vie cittadine.

f.b.

MARANI 97

Durissimo intervento del segretario del Libero sindacato di polizia Luigi Ferone che mette sotto accusa il governo

«I clandestini devono essere internati»

La rissa tra algerini indica che anche Trieste è giunta al punto di non ritorno

E la nostra regione è al quarto posto in Italia per il numero di stranieri denunciati

In un anno, secondo i dati diffusi dall'Istituto nazionale di statistica nel '97, nel Friuli-Venezia Giulia sono state – per reati vari – denunciate all'autorità giudiziaria 19.756 persone: in media, 54 al giorno. Di queste, 2212 – pari all'11,2 per cento del totale, cioè a una su nove – erano cittadini stranieri. Per quanto riguarda questo dato il Friuli-Venezia Giulia si trova a occupare una delle prime posizioni nel Paese, precisamente il quarto posto.

Incidenze superiori sono state riscontrate soltanto in Liguria, dove il 21,2% (cioè uno su cinque) delle persone denunciate era costituito da stranieri, in Lombardia (con il 12%) e nel Trentino-Alto Adige (11,7). Quindi – al quarto posto, con 11,2 stranieri ogni cento denunciati – viene la nostra regione, alla pari con il Veneto e seguita da Valle d'Aosta, Piemonte, Toscana ed Emilia-Romagna. Tutte, con incidenze superiori alla media nazionale, pari a 6,4 stranieri ogni cento denunciati.

L'elevata frequenza di stranieri riscontrabile fra i denunciati nel Friuli-Venezia Giulia si spiega, da un lato, con la posizione geografica della nostra regione, porta d'ingresso in Italia per i cittadini dell'Est europeo; dall'altro lato, con la più elevata probabilità che hanno tali stranieri di essere denunciati e – come si legge in uno studio elaborato dall'Istat – «di entrare, anche se per breve tempo, in carcere, data la particolare frequenza con cui incorrono in alcuni reati connessi, fra l'altro, all'inosservanza della disciplina del soggiorno».

Non va inoltre sottovalutato il fatto che, come rileva la dottoressa Roberta Candela dell'Istat, «l'impatto sociale dell'immigrazione straniera è ancora maggiore, perché il "bisogno di integrazione" è di difficile quantificazione (e realizzazione) per le sue caratteristiche intangibili. Quando l'integrazione non viene realizzata, si creano disagi e tensioni sociali che possono generare criminalità». Né va dimenticato che «l'immigrato è in posizione di particolare vulnerabilità, quando non può ricorrere alla giustizia, in caso di illegittima presenza nel Paese. Ciò può avvenire sia quando è vittima di gesti criminali, sia quando è accusato di reati non commessi».

Giovanni Palladini

Gli agenti hanno mezzi scarsissimi e i nostri confini sono dei colabrodo

«L'ingresso clandestino in Italia deve essere considerato reato. Chi viola questa legge deve essere condannato e soprattutto deve scontare tutta la pena. Una volta uscito dal carcere l'extracomunitario va rispedito a casa sua. Immediatamente espulso dal nostro Paese. Se ha distrutto i documenti per non essere identificato come marocchino, tunisino o algerino va chiuso in un campo di lavoro e trattenuto fino al completamento delle indagini dirette a dargli un nome. Il lavoro non ha mai fatto male ad alcuno. No, non siamo razzisti ma così non si può andare avanti».

Luigi Ferone, da anni a anni a Trieste dove ha fondato e dirige il «Lisipo», il Libero sindacato di polizia, snocciola la sua "ricetta" per risolvere l'emergenza immigrati. La rissa tra algerini in un bar di via Donota conclusasi con un tentativo di omicidio, rappresenta a suo giudizio un punto di "non ritorno". O il Governo cambia rotta o la situazione rischia di farsi esplosiva. A Trieste come in altre località del Paese.

«I nostri confini sul Carso, sul Collio, in Fiuli, sono dei colabrodo e gli agenti della polizia di frontiera fanno veramente dei miracoli per presidiarli. Per un clandestino che viene fermato altri dieci la fanno franca perchè i mezzi sono scarsissimi. Il parco auto inadeguato. E' assurdo e ridicolo che un clandestino abbia ben 15 giorni di tempo per allontanarsi dal nostro Paese: generalmente dopo essere stato bloccato scompare e in molti casi va a ingrossare le fila della malavita. Magari in attesa di una nuova autorità che legalizzi la sua presenza sul nostro territorio».

Ferone parla anche della demoralizzazione che in molti casi ha colpito gli uomini della polizia. Spesso i clandestini si fanno beffe di loro e delle leggi, a giudizio del segretario del «Lisipo» troppo permissive. «Hanno scambiato il nostro paese per l'Eldorado delle loro attività delittuose: spaccio di droga, prostituzione, furti, risse, omicidi. Sono questi i reati che accompagnano l'immigrazione allegra. La politica governativa è balbettante e incerta, basti pensare all'atteggiamento assunto nei confronti delle migliaia di albanesi che da un pezzo sarebbero dovuti rientrare nel loro Paese e ai quali si è giunto a offrire incentivi economici affinchè ottemperino a un obbligo. Ora si sono posticipati i termini di rientro a fine agosto. Ma rientreranno mai in Albania?»

«Questi individui devono essere espulsi coattivamente dall'Italia. Per tanti extracomunitari clandestini distruggere i documenti è diventato norma, così come non fornire alle Forze di polizia i loro nomi e la loro origine. In questi casi non deve suonare come eresia la proposta di creare campi di lavoro dove internare questi signori finchè non sia accertata la loro identità. A Trieste, sul Carso ma anche in tutto il Friuli vi sono decine di caserme dismesse. Potrebbero essere internati lì. E' una proposta che non ha nulla che vedere col razzismo o con altre idiozie del genere. Certi atteggiamenti dei clandestini nulla hanno a che fare con la democrazia, la solidarietà, e la libertà. Al contrario è necessario fare tutto il possibile per aiutare gli extracomunitari che sono venuti legalmente in Italia, sperando una vita migliore. Altrettanto vero è che si deve sbattere in galera chi ha scelto il nostro Paese per delinquere»

«Ben l'80 per cento dei reati che vengono commessi nelle stazioni ferroviarie sono opera di extracomunitari. La percentuale diminuisce ma è comunque molto alta se si considerano i reati commessi sull'intero territorio nazionale. In nome della solidarietà e dell'antirazzismo taluni sono portati a giustificare qualsiasi cosa. Un delinquente è tale indipendentemente dall'origine italiana o straniera. Bisogna porsi una domanda. Cosa accadrebbe a un italiano entrato clandestinamente in Serbia, Marocco, Senegal che venisse pescato a rubare, spacciare droga, violentare donne?

«Non siamo razzisti – afferma Ferone – però così non si può andare avanti» e propone che l'ingresso illegale sia considerato reato

Immagini entusiasmanti dal telescopio triestino montato sullo Shuttle

«Uvstar», successo totale

Complimenti dei tecnici americani al team del Consorzio Carso

L'ottimo esito della missione ha portato la Nasa a confermare le altre tre uscite nello spazio del «cannocchialone», a partire dall'ottobre del '98

Un successo «totale». Che diventa via via, lungo il filo dell'intercontinentale, «incredibile», «assoluto», «totalmente al di là delle aspettative», e coinvolge tutti i responsabili del team del Laboratorio Carso, presenti a Washington e ringraziati con grande cordialità. Butta giù tutti i superlativi che gli vengono in mente, Roberto Stalio, responsabile del progetto Uvstar (UltraViolet Spectrograph Telescope for Astronomical Research), e ne ha tutte le ragioni. Il telescopio tutto triestino, perfezionato all'Area di ricerca dal Consorzio Carso, ha letteralmente «bucato» lo spazio. A bordo dello Shuttle Discovery, il cui ritorno è previsto per oggi, il «cannocchialone» ha carpito una grande fetta dei segreti delle stelle più deboli, quelle che sono giunte alla fine della loro vita, senza trascurare di dare un'occhiata, è il caso di dirlo al sistema planetario di Giove e alla cometa Hale-Bopp.

Per 11 giorni, dal 7 agosto ad oggi, lo strumento ha raccolto dati preziosissimi e immagini rare, rimandate via Internet quasi in tempo reale, guadagnandosi la considerazione degli esperti americani, assolutamente incantati dal suo sistema di puntamento autonomo, un software Made in Trieste che praticamente usa la luce della stella più vicina per «illuminare» quella più piccola.

Non sono mancati i problemi, ma assolutamente marginali rispetto all'esito finale della missione. «Quando il telescopio rimaneva troppo esposto al sole — racconta Stalio — cominciava a dare un po' i numeri, e bisognava fermare la scheda per raffreddarla quando la temperatura raggiungeva i 60 gradi. Inoltre ci ha fatto perdere un paio di giorni di tempo la lentezza con la quale si riusciva ad evacuare il gas dagli spettrografi dell'aria».

Dettagli trascurabili, comunque, ai margini di una missione che ha portato il nome della città nello spazio (il famoso gagliardetto del Comune con l'alabarda e un messaggio augurale) e ha confermato che esiste, anche se sconosciuta ai più, una Trieste che vale e si fa valere. Non è un caso, dunque, che la Nasa abbia già confermato le tre missioni che, a partire dall'ottobre del '98 vedranno l'Uvstar (che vede nel suo staff anche i nomi dell'astronoma Margherita Hack, oltre che quelli di Anna Gregorio e Vojko Bratina, e ha portato a una collaborazione tra le Università di Trieste e dell'Arizona) nuovamente a bordo degli Shuttle.

f.b.

NUOVO SERVIZIO DELL'ARMA

Mercatino dell'antiquariato più sicuro

Da qualche settimana è operativo un nuovo servizio dei carabinieri. Sono infatti state istituite particolari pattuglie a piedi che vengono impiegate nelle zone di maggior affollamento. Ieri è stata la volta del mercatino dell'antiquariato dove due militari della compagnia di via Hermet hanno effettuato un servizio di prevenzione per quanto concerne i furti e i bõrseggi. (Foto Lasorte)

Bivio di Miramare: intervengono i carabinieri e salvano la ragazza

Tenta il suicidio per amore

Due carabinieri hanno salvato una giovane donna che aveva deciso di togliersi la vita per una delusione d'amore. E' accaduto l'altra notte poco prima delle 23 a qualche decina di metri del bivio di Miramare, un punto che in questo agosto è entrato più volte nella cronaca. Specie in quella nera.

La ragazza, 27 anni, era all'interno di una "Fiat Uno" regolarmente parcheggiata tra le altre vetture. Uno dei due militari ha notato che il capo della giovane era reclinato sul montante del finestrino, peraltro semiaperto.

La pattuglia della "Radiomobile" ha voluto vederci chiaro. Qualcosa non andava, qualcosa suggeriva l'intervento. La ragazza era esanime, priva di conoscenza mentre le porte dell'utilitaria risultavano chiuse dall'interno. Sul sedile del passeggero alcuni fogli scritti a mano e numerose scatole di medicinali.

Lo sportello è stato aperto a tempo di record e i due militari dopo aver avvisato il 118, hanno cercato di far vomitare la giovane perchè l'azione dei barbiturici fosse rallentata. Il tentativo è riuscito. Poi sono intervenuti i medici con l'ambulanza e l'hanno trasportata all'ospedale. Lavanda gastrica e flebo congiunta a qualche parola di conforto, a un po' di calore umano. Ora la giovane è fuori pericolo. Salva.

Secondo quanto aveva lasciato scritto sui fogli trovati nella vettura, il suo gesto era stato determinato da una devastante delusione sentimentale. Sull'episodio un rapporto sarà inviato all'autorità giudiziaria. Non per perseguire la vittima ma per eventualmente capire se qualcuno può averla indotta a tentare il suicidio.

Ai due carabinieri il Comando provinciale dell'Arma ha espresso il suo "compiacimento".

IN BREVE

Mobilitati stradale e vigili urbani

Subito cominciato il rientro: lunghe code ai valichi attese anche di mezz'ora

Il grande rientro dalle ferie è cominciato subito. E ieri immancabilmente si sono formate lunghe code di auto provenienti dalla Slovenia ai valichi confinari. A Fernetti, ieri pomeriggio, per entrare in Italia c'era da attendere per oltre mezz'ora. Per agevolare il flusso veicolare (rappresentato soprattutto da automobili straniere) sono intervenute in prossimità del bivio ad «H» anche due pattuglie dei vigili urbani. Gran daffare anche per la polizia stradale e per i carabinieri.

Parte stasera al Molo Pescheria «Triesteinfesta», la kermesse dedicata allo sport della città

Si inaugura oggi alle 18 sul Molo Pescheria la manifestazione «Triesteinfesta» organizzata dal Movimento sportivo promozionale Italia. La manifestazione prevederà, oltre alla musica, al ballo e al divertimento, incontri e dibattiti sullo sport triestino con dimostrazioni pratiche di varie discipline. Saranno in funzione alcuni chioschi enogastronomici con un ricchissimo menù che va dai primi piatti alle specialità triestine.

Questa sera è in programma un'esibizione della Witz orchestra. Nei prossimi giorni sarà la volta di Lorenzo Pilat e di Luciano Bronzi.

Il prossimo 29 agosto speciale annullo postale per il ventennale del Soccorso Ordine di San Giovanni

La direzione della Filiale dell'Ente poste informa che, in occasione del ventennale della presenza del Soccorso Ordine di San Giovanni in Italia, il prossimo 29 agosto funzionerà nell'atrio del palazzo delle poste di piazza Vittorio Veneto dalle 10 alle 16 un servizio a carattere temporaneo.

Saranno nell'occasione obliterate le corrispondenze presentate direttamente allo sportello che sarà istituito proprio per l'occasione.

Il timbro recherà la dicitura: Ventennale Soccorso Ordine di San Giovanni in Italia Croce di San Giovanni".

Campionato italiano «snipe», bloccata la circolazione sull'area del porto doganale davanti al pontile Istria

In occasione della regata per il campionato italiano classe Snipe organizzata della Società triestina della vela alla quale parteciperanno circa 70 equipaggi provenienti da tutt'Italia, l'Autorità portuale ha emesso un'ordinanza in cui si dispone lo sgombero dell'area del porto doganale antistante il pontile Istria tra le rive Tonmmaso Gulli e Grumula. Da oggi fino al 26 agosto tutta la zona interessata dalle disposizioni dell'Autorità portuale sarà interdetta alla circolazione.

Tutti in fila per il biglietto visto che l'affluenza media è di duecento visitatori al giorno con punte di quattrocento

L'arte giapponese fa il pieno al Sartorio

Oltre che dagli oggetti il pubblico è deliziato dai canti e dalla cerimonia del tè

La bella voce del baritono Ikuo Matsuyama, che interpreta dei canti popolari giapponesi, è solo una delle sfaccettature vincenti delle serate dedicate al Paese del Sol levante, che si svolgeranno fino al 27 agosto al Museo Sartorio.

In questa quarta edizione di Musei di sera, infatti, cuore dell'iniziativa è la Collezione orientale (curata da Luisa Crusvar) dei Civici musei, riproposta, dopo un recente restauro, a vent'anni dall'ultima esposizione. Anche l'altra sera, sebbene le visite guidate siano suddivise a un'ora di distanza l'una dall'altra (a partire dalle 20.15) per fare il biglietto si doveva fare la fila. Nella splendida villa settecentesca, che fu la dimora della nobile famiglia Sartorio, si calcola che l'affluenza media sia di 200 visitatori con punte di 400 per serata.

Spiega il direttore dei Civici musei di Storia e arte, Adriano Dugulin: «I nostri musei conservano una notevole collezione orientale che conta circa 200 pezzi, provenienti per la maggior parte da collezioni private. Non bisogna dimenticare che già dal 1836 la società di navigazione del Lloyd Austriaco era impegnata sulle rotte del Sol Levante e attraverso il canale di Suez, voluto da molti imprenditori triestini nel 1869, si giunse al Mar Rosso. Da questi contatti ebbero origine a Trieste molte importanti collezioni esotiche e la fascinazione per l'Oriente».

Tre sono le sezioni della mostra, con due percorsi fondamentali. Il primo mette in vetrina delle stampe policrome della città di Edo (l'attuale Tokyo). Il secondo, più significativo, è costituito dai raffinati «Surimono». Spiega Daniela Mugittu che cura le visite guidate: «Si tratta di preziose stampe di lusso, create con dei procedimenti tecnici assai complessi dalla seconda metà del XVIII secolo e fino al XIX, con un margine dei componimenti poetici».

Nella terza sezione sono visibili gli aquiloni della collezione di Argio Orel.

Le serate «in villa» (coordinamento di Serena Mizzan) continuano con domani. Tra l'altro in programma anche le visite, guidate da Lorenza Resciniti, alla collezione Stavropulos e un itinerario tecnico nella produzione delle stampe (guidata da Furio De Denaro). E ancora, nel giardino della villa il concerto di canti popolari giapponesi: baritono Ikuo Matsuyama, pianoforte Elisabetta Buffulini e la voce recitante Maddalena Lubini. Negli intervalli verrà eseguita la cerimonia del tè in abiti tradizionali e "origami" verranno donati ai bambini.

Seguiranno gli appuntamenti di mercoledì 20 agosto (Trieste neo-classica e le visite alle ceramiche antiche con Marzia Vidulli), martedì 26 e la serata finale del 27, con un balletto pantomima, musiche e letture rituali.

Daria Camillucci

Un momento della cerimonia del tè a Villa Sartorio (Foto Marino Ierman).

L'INTERVENTO

Precisazioni del presidente dei distributori

«Il piano carburanti renderà la benzina meno costosa»

Con riferimento all'articolo pubblicato su «Il Piccolo» il giorno 13 agosto scorso a firma del giornalista Claudio Ernè vorrei fare fare alcune precisazioni.

Il prezzo del carburante è stabilito per legge dal gestore il quale paga il prodotto al momento dello scarico. Di norma il gestore si attiene al prezzo consigliato dalle società petrolifere; le variazioni vengono fatte al momento della fornitura, quando il gestore è in grado di controllare l'eventuale aumento o l'eventuale diminuzione dei prezzi dei carburanti.

Ai prezzi consigliati dalle società petrolifere in molte province si applicano dei differenziali geografici che variano tra le 5 e le 15 lire al litro.

Le eventuali maggiorazioni riscontrate non dipendono dunque dalla volontà del gestore ma da questi differenziali. Purtroppo la nostra città ha un differenziale sui prezzi consigliati.

Va poi tenuto conto dei differenziali previsti per servizi particolari come quelli festivo, notturno ecc. Inoltre i gestori degli impianti triestini e regionali devono supplire a un ulteriore aggravio del loro lavoro dovuto alla gestione delle tessere a microchip per la benzina a fasce che incide circa per il 40 per cento sulle spese del personale.

Per diminuire i prezzi dei carburanti, tenendo conto che su tali prodotti grava circa il 70 per cento di imposte, bisogna ristrutturare la rete in modo che le entrate del gestore derivino più dall'attività «non oil» che dall'attività «oil», cioè di vendita del carburante, come d'altronde avviene nel resto d'Europa.

Ecco un esempio per capire meglio: il gestore tedesco ricava il suo utile nella percentuale del 15 per cento dall'«oil» e dell'85 per cento dal «non oil» mentre il gestore italiano ricava il suo margine dell'81 per cento dall'«oil» e del restante 19 per cento dal «non oil».

Per tale motivo è stata concordata a livello nazionale la chiusura di circa 9000 impianti nell'arco di tre anni e la realizzazione di nuovi impianti con attività integrate di «non oil» e con sistemi moderni di distribuzione.

Questa è l'unica via da percorrere per diminuire il prezzo dei carburanti in modo particolare nella nostra città, dove esiste una rete distributiva da medioevo.

La realizzazione dei nuovi impianti con molte attività «non oil» consentirà ai gestori di aumentare i guadagni non legati solo al «pieno»

Il piano carburanti per la provincia di Trieste, che è in fase di approvazione definitiva dopo i vari passaggi previsti dalla legge, cade proprio nel momento più opportuno. Rivolgo quindi un invito all'amministrazione comunale affinché recepisca che, oltre ai siti previsti dal piano, le società petrolifere abbiano la possibilità, dopo aver individuato un sito compatibile con le norme di salvaguardia previste dalla legge, di edificare nuovi impianti.

Apprezzo il lavoro svolto dall'amministrazione comunale su sollecitazione della categoria che rappresento e posso affermare con orgoglio che Trieste sarà l'unica città d'Italia ad avere un piano carburanti.

Per quanto concerne la concorrenza auspicata dal giornalista voglio ricordare che la benzina a fasce non è un'agevolazione bensì un riequilibrio del mercato, a costo zero per l'erario in quanto la Regione deve garantire allo stesso le entrate dell'anno di riferimento, nei confronti di un Paese extracomunitario.

Il provvedimento della benzina a fasce ha portato a Trieste circa cinquanta nuovi posti di lavoro, un contributo non indifferente all'abbattimento dell'inquinamento cittadino in quanto è riconosciuto da tutti che i carburanti italiani sono i migliori di Europa, senza considerare i benefici che il provvedimento ha portato ad altri settori interessati di riflesso. Vivendo tutti noi nella regione Friuli-Venezia Giulia è chiaro che i benefici sono quantificati anche per il resto della regione.

Qualcuno sostiene che la benzina regionale ha incentivato i consumi dei carburanti e quindi si è contribuito ad incrementare l'inquinamento cittadino. Questo non è vero in quanto prima i triestini avevano già la «benzina agevolata» a pochi chilometri da casa.

I consumi invece sono quelli ipotizzati e si è riusciti a recuperare le vendite che venivano effettuate altrove con altri carburanti altamente inquinanti.

Pertanto è importante cercare di ristrutturare la rete e con le normative che tra breve stravolgeranno il settore si riuscirà a portare la concorrenza in questo settore con beneficio dei consumatori e vanto della città per una rete a livello europeo.

Ottorino Millo
(presidente provinciale Figisc-Confcommercio)

Ottimo risultato del «pacchetto» offerto dal museo: mostra di Spacal, cinema, musica e soste al chiar di luna in terrazza

Al Revoltella si viaggia verso le diecimila presenze

Secondo la direttrice Maria Masau Dan l'incremento è dovuto all'aumentata presenza dei turisti stranieri in città, ma anche i triestini non sono mancati

Ottimo il risultato, in termini di presenze e di favori incontrati, fin qui raggiunto da Revoltella estate. L'apertura prolungata anche alla sera del museo di via Diaz si rivela per il quinto anno consecutivo una felice intuizione. L'iniziativa, infatti, convoglia nelle splendide sale del palazzo baronale, e nelle gallerie dove è ospitata la collezione di arte moderna, alcune migliaia di visitatori.

Quest'anno, grazie anche al determinante aiuto del bel tempo che ha invitato a uscire e a godersi le stelle, Revoltella estate ha fatto registrare un incremento nel numero di visitatori, che hanno potuto ammirare l'elemento catalizzatore della stagione, cioè la grande mostra di Luigi Spacal.

Inevitabile e piacevole poi la sosta al bar in terrazza, per lasciarsi incantare dalla insolita e suggestiva prospettiva del golfo e delle rive.

Analizzando i dati di questa soddisfacente stagione, Maria Masau Dan, direttrice del museo, considera come l'incremento dei biglietti venduti sia da far coincidere con l'aumento di turisti stranieri in visita alla città; ma anche i triestini non mancano di fare una capatina al Revoltella, soprattutto in agosto, quando scarseggiano di sera altre iniziative e occasioni di svago.

Continuando di questo passo si prevede che si arriverà alle diecimila presenze complessive. Ma potrebbero essere anche di più, se il tempo sarà favorevole anche in settembre, e potrà essere prolungata l'apertura anche oltre il 31 agosto, data, per il momento, di chiusura del Revoltella estate.

Il mix vincente del Revoltella è stato il «pacchetto» che ha offerto serate musicali, cinematografiche (una rassegna sul cinema di Hong Kong curata dalla Cappella Underground), incontri con scrittori, e le visite guidate al museo, sempre molto affollate (l'ultima è alle ore 22).

Lo spazio ricavato tra l'auditorium e il soppalco, dove è stata allestita la mostra di Spacal, ha infine dato la possibilità di esporre molte opere che il museo aveva in deposito ma che negli anni scorsi erano state sacrificate dalla mancanza di altre mostre. Così adesso il Revoltella espone i suoi gioielli al completo.

p.mar.

Due «sì» lunghi cinquant'anni e papà Andrea sulla sua Vespa

Sono trascorsi cinquant'anni da quel lontano 17 agosto '47 e Angelo e Nella, ritratti nella prima foto a sinistra, ne hanno percorsa tanta di strada insieme. Per quest'anniversario «d'oro» fanno loro tanti auguri la figlia Loredana, il genero Tullio e i nipoti Alessio e Marzio. Nella foto in centro ecco un nostro affezionato lettore, Andrea, 41 anni (e chili) fa, con la sua bella vespetta e il «Piccolo» nel portapacchi. Nei giorni scorsi ha compiuto 68 anni. Tanti auguri dai suoi figli Alessandro e Paolo, da tutta la famiglia e gli amici. Augurissimi anche a Zita e Francesco, in posa a destra nel giorno delle loro nozze, celebrate cinquant'anni fa nella chiesa di Maccarese. Hanno festeggiato questo importante traguardo circondati dall'affetto di tutti i loro cari.

Stanziamento per la Cardiochirurgia

Mi ha fatto piacere leggere, la segnalazione del signor Sergio Sossa che ha messo in luce le condizioni di vera e propria penalizzazione in cui è costretta a operare la Cardiochirurgia triestina. Io stesso le ho constate e denunciate dopo la recente esperienza in occasione della quale la validissima équipe del dott. Bruno Branchini mi ha salvato per la seconda volta la vita. Ancora più piacere mi ha fatto che, nella sua risposta, il direttore generale dell'azienda ospedaliera dott. Gino Tosolini abbia dichiarato di avere perfettamente presenti i problemi da risolvere per consentire alla Cardiochirurgia di operare finalmente al massimo delle sue capacità – compreso il personale necessario – e di essere disponibile a porvi rimedio con la massima buona volontà.

Da parte mia voglio ribadire che, prima ancora di riprendere il mio posto in Regione, cosa che spero di fare a partire da settembre, ho fatto presentare un ordine del giorno per ottenere che nel prossimo bilancio regionale di dicembre venga inserito uno stanziamento di un miliardo e centoventiquattro milioni vincolato a favore della Cardiochirurgia triestina per consentire la ristrutturazione dei posti letto di terapia intensiva e la messa a disposizione della seconda sala operatoria. L'Odg è stato sottoscritto dai rappresentanti di tutti i gruppi a eccezione del Ppi e del verde Ghersina ed è stato personalmente emendato da Giampiero Fasola per garantirne un più corretto iter burocratico. L'Odg è stato però stranamente accolto dal triestino assessore alla Sanità Cristiano Degano, non come formale impegno della giunta, ma semplicemente come «raccomandazione». Tuttavia, poiché sia Degano che il presidente della giunta Giancarlo Cruder sono stati ampiamente sensibilizzati sul problema, non ho dubbi che anche il Ppi, di cui essi sono autorevoli esponenti, sarà d'accordo e che il suddetto finanziamento verrà incluso, sperabilmente all'unanimità, per l'immediata utilizzo nel bilancio regionale per l'anno 1998.

Se alla fine della mia carriera politica non dovessi ottenere almeno questo, dovrei amaramente concludere che il mio impegno di quindici anni in consiglio regionale non è valso a darmi nemmeno questa ultima gratificazione nel riuscire a risolvere un problema cittadino di così fondamentale importanza per la popolazione triestina.

Gianfranco Gambassini, consigliere regionale della LpT

Ireniche e ironiche

Con riferimento alla mia lettera del 28 luglio, da voi pubblicata sul numero di domenica 3 agosto, devo rilevare che il testo della lettera stessa è stato alterato, in maniera tale da rendere inconseguente il mio pensiero. Nel terzo capoverso, infatti, la parola «ireniche» da me scritta (dal greco cienum, «pace», e quindi «pacifiche, conciliatrici») in riferimento alle parole di Primoz Sancin, è stata modificata in «ironiche», parola assolutamente estranea all'argomento trattato, ché nella lettera di Sancin non v'era ironia alcuna.

Stefano Di Brazzano

Professionalità all'asilo

Con questa lettera voglio pubblicamente ringraziare lo staff che ha operato nell'asilo nido di via Puccini (sezione piccoli) durante il mese in cui questa sede ha ospitato il Centro estivo. Devono essere doverosamente segnalate l'alta professionalità e la grande disponibilità dimostrata sia dal personale comunale, impegnato nelle prime due settimane, sia del personale della Cooperativa Duemilauno che ha operato nelle settimane successive.

Un grazie di cuore anche da parte dei piccoli ospiti.

M. Waiglein

Scempio a Miramare

Frequento il parco di Miramare per una passeggiata rilassante in mezzo alla natura. Sta di fatto che durante una delle ultime visite mi sono trovata ad assistere a un vero e proprio scempio floristico.

Nel viale principale che conduce al castello sul lato destro vicino al piazzale stavano segando alcuni alberi dal lussureggiante fogliame che si spingeva sino al centro del viale stesso creandogli una meravigliosa cornice.

Incredula mi sono permessa di chiedere delucidazioni agli operai su quanto stavano facendo e un addetto mi ha riferito che alberi e vegetazione venivano tagliati per evidenziare una pergola e un vecchio sentiero.

Due giorni dopo, ritornata al parco, sono rimasta a bocca aperta. Il viale in questione non era più lo stesso, perché il taglio degli alberi aveva deturpato il paesaggio lasciando vedere invece un muro in pietra e una specie di gabbia pitturata in azzurro.

Mi chiedo ora chi è il responsabile di questo scempio: potare alberi in questa stagione, lo sanno tutti, può addirittura portarli alla morte. E in più, mi chiedo, come mai la Forestale abbia dato il permesso di farlo, quando addirittura interviene vietando ai privati cittadini di tagliare alberi che superano un certo diametro anche all'interno di proprietà private.

Se il parco di Miramare viene deturpato è un danno per tutti, e già non mi era sembrato che l'esposizione di alcune sculture moderne a forma di mortadella lo avessero valorizzato molto... In ogni caso, per questa potatura fuori stagione mi piacerebbe che qualcuno desse una risposta, altrimenti, come al solito, la colpa ricade su qualche improvvido giardiniere serbo o giù di lì, o ancora sulla maledizione della sfinge.

Il castello e il parco sono un bene di tutta la collettività che paga le tasse anche per stipendiare chi è incaricato di mantenerli e curarli nel migliore dei modi. Detto questo, colgo l'occasione per un'ultima osservazione. Perché mai non si è pensato di installare nel parco dei wc, visto che gli unici sono situati appena al suo ingresso ed è alquanto sgradevole incontrare escrementi disseminati nel parco? Come mai le Usl non intervengono in questo caso come per le sagre o le feste all'aperto, dove sono severissimi in fatto di norme igieniche e fanno installare wc chimici? Anche a Miramare ci starebbero bene, magari a pagamento col gettone come si usa in Austria.

Una volta tanto sarebbe gradita una risposta da parte del Soprintendente ai Beni ambientali artistici architettonici storici del Friuli-Venezia Giulia.

Fernanda Tinti

IL CASO

Olio sulla strada a Gretta: caduta rovinosa di una moto

Lunedì 11 agosto ore 11.30 circa. Il mio convivente ed io transitiamo in sella alla nostra moto (Yamaha 750, 2 anni e mezzo di vita) verso Gretta. Prima della salita cadiamo rovinosamente a terra, rialzandoci doloranti e contusi ci accorgiamo di essere caduti su una striscia d'olio che prosegue a perdita d'occhio su per la salita di Gretta.

Il mio compagno ha riportato la frattura della spalla con abrasioni e contusioni al torace, alle braccia ed alle gambe. La moto è seriamente danneggiata. In aggiunta a tutto questo il mio compagno ha perso il lavoro un mese fa. Ringrazio gli automobilisti che ci hanno soccorso e li prego di mettersi in contatto con me.

Invito il conducente del mezzo che ha imbrattato la strada a farsi vivo da solo: è assicurato.

Prego qualsiasi persona che abbia visto qualsiasi cosa inerente all'incidente, qualche automezzo che perdeva liquido, la segnalazione che la strada era sporca, pozze d'olio anche più avanti rispetto al punto dove siamo caduti noi, da quanto tempo c'era l'olio sulla strada, di telefonare ai numeri 392367 o 566078..

Lia Narduzzi

Soccorsi efficaci

Vorrei ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato a seguito dell'incidente stradale del 30 luglio, e in particolare la pattuglia dei vigili urbani di Opicina intervenuta, il personale del 118 e l'appartenente alle forze di polizia fermatosi sul luogo.

Cesare Lazzara

Francesca in posa nel '47

La mia cara mamma Francesca Rutar compie in questi giorni 85 anni. In questa foto è ritratta insieme alla sorella e ai suoi figli nel lontano '47. Auguri vivissimi dalla figlia, dai nipoti e pronipoti.

La nonna a sedici anni

Questa è la mia nonna Carletta, che mi vuole tanto bene, ritratta quando era una ragazzina di sedici anni. Nei giorni scorsi ne ha compiuti settantadue. Tanti auguri e tanti baci da Azzurra, Fulvio e Dany.

LE ORE DELLA CITTA'

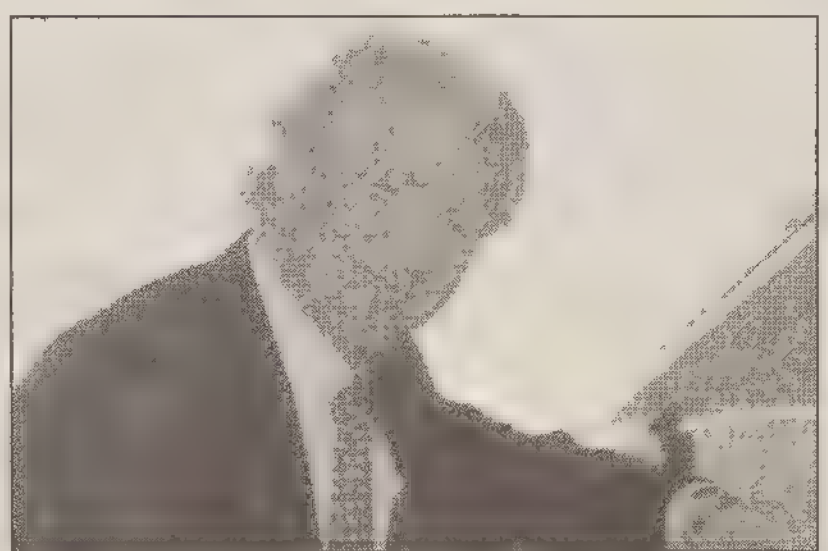
«Triesteinfesta» sul Molo Pescheria

Si inaugura oggi alle 18, la manifestazione «Triesteinfesta» organizzata dal Movimento sportivo promozionale Italia sul Molo Pescheria. La manifestazione prevederà, oltre alla musica, al ballo e al divertimento, incontri e dibattiti sullo sport triestino con dimostrazioni pratiche di varie discipline. Saranno in funzione chioschi enogastronomici con un ricchissimo menù che va dai primi piatti alle specialità triestine di carne e pesce, dolci e bibite a volontà. Oggi si esibirà la Witz Orchestra, alla quale nei giorni successivi si aggiungeranno Lorenzo Pilat, Luciano Bronzi e altri gruppi di successo.

Triestate a San Giusto

Domani il Castello di San Giusto si riempirà dei ritmi latino-americani con «Sabor de la noche», serata proposta da Triestate 97 in collaborazione con il Sabor latino di Grignano. In apertura di serata si terrà l'esibizione dei maestri dell'Accademia di danza, per poi lasciare spazio in pista agli animatori, che condurranno il pubblico in un turbine di passi da... Carnevale di Rio. Inizio ore 22; per informazioni Triestate 97, tel. 040/308300.

Telefono amico gay e lesbica

«Se vuoi che qualcuno ti ascolti, se vuoi dire qualcosa, se vuoi stare zitto ancora, se non vuoi più stare zitta, se vuoi scoprire se sei solo al mondo, se vuoi scoprire se ci sono altre come te, se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids, se vuoi partecipare ai futuri corsi per telefonisti, telefona ogni lunedì dalle 18 alle 24 al numero 040/396111.

I concerti di Umberto Lupi

Appuntamento questa sera, in piazza Puecher, dalle 19 alle 20, con il consueto concerto di Umberto Lupi, che sarà accompagnato dalla cantante Mara Sardi. Domani, stesso orario, in piazza Perugino, ospite Jlenia Sobec; mercoledì in piazza Cavana con Antonella Brezzi e giovedì a Servola con Roberto Felluga.

Sagra a Banne

La cooperativa Ban organizza a Banne il 23 e 24 agosto la tradizionale sagra paesana con allestimento di chioschi enogastronomici e trattenimenti musicali.

Lavoratori del porto

A Sparkasse (Lienz) dal 18 agosto al 26 settembre, dal lunedì al venerdì, espongono gli autori delle Associazioni culturali del Triveneto Alpe-Adria tra cui la sez. culturale Clp del porto di Trieste. Pittura: prof. Ernesto Marchesini (Biennale di Venezia), Luciana Vettorel Ghidini (Treviso), Cristina De Franceschi (Padova). Sculture: Ennio Tedeschi (Trieste). Fotografie: Lucio Pangher (Clp Trieste), tema «Il porto storico di Maria Teresa», Ampelio Pelattiero (Vicenza), tema «Le ville del Palladio». Al Castello di Oberburg, dal 16 agosto al 25 settembre, mostra fotografica dal tema: off-shore a Trieste espone Lucio Pangher (Clp - Trieste).

Informazioni Apt

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano il seguente orario. Sede Apt di via S. Nicolò 20: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 13. Stazione centrale: da lunedì a sabato dalle 9 alle 19; domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ufficio periferico di Muggia (da giugno a settembre): da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Revoltella estate

Secondo appuntamento questa sera per le visite guidate a tema nell'ambito del Revoltella Estate. Con inizio alle 22 la dottoressa Franca Marri illustrerà al pubblico interessato alcune delle più significative opere della fine dell'Ottocento conservate nel Museo, esposte al quarto piano dell'ala moderna. Si ricorda che lunedì 25 la visita guidata tratterà «Astrazione e realismo nel secondo dopoguerra», e verrà tenuta dal dottor Lorenzo Michelli, sempre con inizio alle 22.

Kaiserfest a Millstatt

In occasione della tradizionale «Festa dell'imperatore» che sabato 23 agosto si terrà a Millstatt, in Carinzia, e alla quale prenderà parte anche la banda musicale triestina «Refolo», l'Associazione culturale Mitteleuropa organizza una gita in pullman per accompagnare il complesso bandistico servolano. Con l'occasione, ci si fermerà a visitare anche la simpatica cittadina di Spittal. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale di via Mazzini 30, tel. 369977, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì, ore 18-20.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario (Sat - Dopolavoro) è prevista per domenica 21 settembre una gita con il treno storico sul percorso Trieste Centrale-Gorizia-Cormons per una giornata enogastronomica dal sapore «mitteleuropeo». Grande pranzo organizzato con personale in costume e musica. Le adesioni si raccolgono sin d'ora al Museo ferroviario di Campo Marzio, via G. Cesare 1, tutti i giorni escluso lunedì, con orario 9-13. Per informazioni telefono 040/3794185, fax 312756.

Festa del Melon

Oggi ultima giornata della Festa del Melon al campo sportivo di via Felluga. Fermata bus linea 11 di fronte all'ingresso del campo. Ampio parcheggio gratuito; percorso alternativo alla via Farneto (chiusa per lavori): via San Pasquale, via dell'Eremo. Alle 17.30 apertura con musiche d'intrattenimento con Pietro Polselli e alle 20 musica leggera e da ballo con il «Duo Campagnolo».

65 ANNI INSIEME

Nella e Luigi Torre festeggiano oggi 65 anni di matrimonio. Sono vicini a loro con tanto affetto i figli Pina, Nina e Franco insieme alla nuora, ai nipoti e pronipoti.

Luci e suoni

Stasera, al Castello di Miramare, per gli spettacoli di «Luci e suoni» verranno presentati: primo spettacolo alle 21 «Il sogno imperiale di Miramare» e secondo spettacolo alle 22.15 «Una favola viennese a Miramare».

FARMACIE

Dal 18 al 23 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Giulia 14, tel. 572015; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Giulia 14, via Costalunga 318/A, via Dante 7, viale Mazzini 1 - Muggia, Prosecco, tel. 225141-225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Dante 7, tel. 630213.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ORE SPE

Prestiti personali Aurum 639647

A dipendenti e pensionati tassi bancari, esito in giornata.

RISTORANTI E RITROVI

La Trattoria da Dino

Riapre oggi. Tel. 305094-314770.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/6	6.00	Nd DUTCH SKY	Capodistria	50/10
18/6	8.00	Ct FIANDARA	Koromacno	Afs
18/6	8.00	Sv KIMEN	Cres	44
18/6	18.00	It ASFALTIERA	Venezia	S. Sabba
18/6	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
18/6	10.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. mar.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/6	6.00	MSC MEE MAY	rada	orm. 51
18/6	8.00	AMPHION	rada	Siot 1
18/6	8.00	ROTTERDAM	rada	Atsm

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/6	8.00	It SOCAR 3	Monfalcone	52
18/6	8.00	It MARCONI	Brioni	St. mar.
18/6	12.00	Ct FIANDARA	Koromacno	Afs
18/6	13.00	It SOCAR 4	Monfalcone	52
18/6	14.00	Le MOUSTAFA II	Beirut	5
18/6	14.00	Nd DUTCH SKY	Capodistria	50/10
18/6	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/6	17.00	Pa MSC MEE MEY	Pireo	51
18/6	20.00	Rs KAPITAN POPOVA	ordini	Sc. Legn.
18/6	20.00	Tu AGRI	Poti	45
18/6	21.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31

SPORT PER TUTTI

Due weekend all'aria aperta con l'Uisp

Continua il circuito di attività sportive all'aria aperta organizzato dal comitato Uisp Friuli Venezia Giulia nell'ambito del territorio di Alpe Adria. Dal 22 al 24 agosto, sotto il monte Triglav sul lago di Bohinj, si terrà il «Weekend sportivo», con possibilità per i partecipanti di praticare arrampicata, kayak, orienteering, tiro con l'arco, mountain bike. Un weekend ormai classico, organizzato insieme con il Sus, l'associazione sport per tutti della Slovenia. Dal 5 al 7 settembre, invece, sulla stupenda Isola dei Frati, ultimo appuntamento Green sport estivo '97, insieme all'Unione croata per la ricreazione sportiva. Informazioni alla Uisp di piazza Duca degli Abruzzi, tel. 040-639382.

Nuova rassegna a Montebello dal 19 al 28 settembre

Ecco la Fiera dei giochi: dal Monòpoli a Internet

Giocare e divertirsi con le ultimissime e avanguardistiche proposte dell'informatica e dell'elettronica, senza perdere di vista la cultura e il sapere. In una specie di «rito» da celebrare tutti insieme, giovani e adulti, trovando ognuno spazi di interesse e di interazione.

È questo lo scopo dell'innovativa formula della rassegna fieristica «Libriamo, multimediamo e giochiamo», in programma a Trieste, nel quartiere fieristico di Montebello, dal 19 al 28 settembre prossimi. Una kermesse per ora soltanto annunciata, ma che sta già calamitando l'interesse degli appassionati, soprattutto i giovanissimi, sempre pronti a captare appuntamenti e novità con il mondo dell'informatica.

Per dieci giorni la Fiera si trasformerà in un immenso «paradiso del gioco», dove però non si perderà mai di vista l'aspetto culturale e formativo di passatempi e divertimenti. Inoltre, per divertirsi ancora di più, non sarà affatto necessario sbarazzarsi di zii, nonni, genitori o fratelli maggiori. Anzi, la ricetta di questa nuova «vetrina» punta proprio a offrire l'opportunità di un'esperienza da vivere tutti insieme, in famiglia.

Su una superficie di ottomila metri quadrati si svilupperanno migliaia di attività di gioco, dai più tradizionali ping-pong, Risiko, Monopoli, fino alle ultimissime novità nel campo dei videogiochi e della realtà virtuale, con trenta computer collegati con Internet dove navigare gratuitamente, a zonzo per la rete delle reti. Saranno allestiti inoltre dieci computer in rete per sfide incredibili tra un massimo di dieci giocatori, dieci Playstation e 4 Nintendo.

Altri seimila metri quadrati saranno invece dedicati al libro, con una smisurata scelta di titoli (si parla di oltre duecentomila volumi) e altre significative proposte culturali, con l'arrivo di personaggi provocatori del calibro di Vittorio Sgarbi, Aldo Busi, Enzo Biagi e Gene Gnocchi, solo per citarne alcuni.

Accanto alla realtà virtuale, tanti spazi dedicati a cultura e libri. E' previsto anche l'arrivo di ospiti «provocatori», da Sgarbi ad Aldo Busi

Grande rilievo verrà attribuito alla multimedialità: in una parola, alle opportunità offerte dal mondo dell'informatica e ai suoi possibili contributi futuri nel campo della ricerca, dello studio, del lavoro, ma soprattutto – visto il tema della rassegna – del sapere e del divertimento. Sapere e cultura che, nel Duemila, correranno appunto sul filo, grazie a smisurate biblioteche elettroniche, ipertesti e megaenciclopedie virtuali.

Proprio per restare in tema di futuro – quel futuro che, per i tanti giovani che la prossima rassegna alla fiera triestina si augura di richiamare in massa, si prospetta non proprio privo di incognite dal punto di vista lavorativo – accanto a un «Punto giovani» particolarmente attrezzato con un caleidoscopio di prodotti e articoli di tutti i generi, ci sarà uno spazio dedicato alla «Scelta» e curato da Multiservice. Si tratta di un insieme di proposte e di offerte da parte dei principali istituti e scuole professionali, messo a punto in stretto collegamento con alcuni operatori e imprese artigiane, per fornire ai giovani precisi punti di riferimento e indicare strade lavorative dove i corsi professionali abbiano finalmente un immediato sbocco nel mondo del lavoro.

Ci sarà, naturalmente, anche spazio per la ristorazione, assicurata da ditte che garantiranno ampia scelta di prodotti enogastronomici e specialità della gastronomia locale (anche questa, secondo le intenzioni di «Libriamo, multimediamo e giochiamo», è cultura...) e per l'artigianato locale, con uno spazio dedicato anche ai tatuaggi e al piercing.

Una fiera «giovane», insomma, anche nel prezzo, che è stato contenuto quasi all'osso per favorire appunto l'ingresso di giovani e famiglie: il biglietto costerà 5 mila lire, ma un abbonamento per sei giorni verrà offerto a 15 mila.

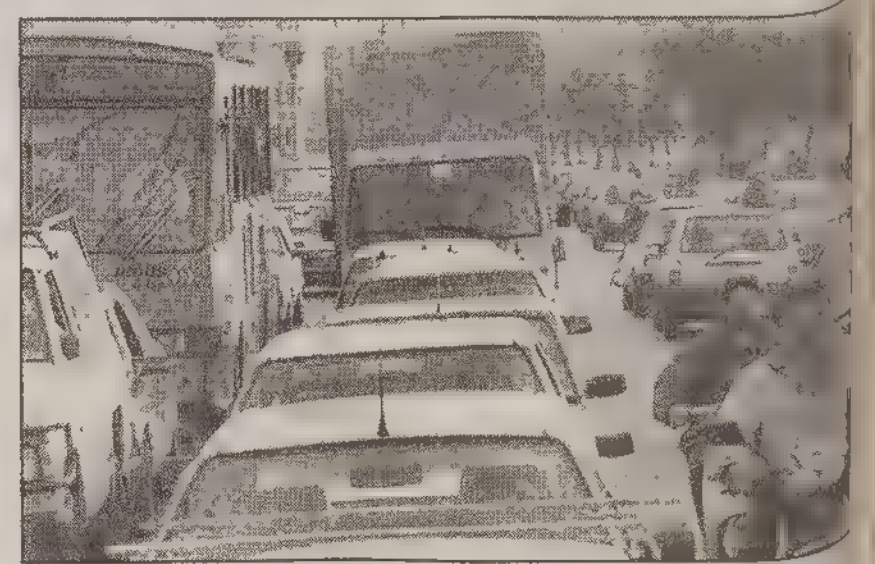
Infine, tante attrazioni supplementari, dalla breakdance al roller, con tornei di giochi di ruolo, da tavolo e videogames.

Chi fosse interessato a ottenere ulteriori informazioni sulla kermesse, può rivolgersi al 0338-8320863. Gli abbonamenti si possono acquistare al negozio «Computer» in via San Lazzaro 10.

Camminatrieste fa proseliti

Pedoni uniti per città più vivibili

Una cordata di associazioni di pedoni per salvare le città dall'inquinamento e dal traffico. Si è costituito di recente, infatti, un coordinamento nazionale di organizzazioni che hanno a cuore la tutela dell'ambiente urbano, di cui fa parte Camminatrieste (che ha sede in piazza della Borsa, tel. 765082), insieme a Camminaroma (via Brunetti 60, tel. 06-3610311), Camminamilano (via Bertinoro 9, tel. 02-39211391) e ad altri sodalizi con gli stessi obiettivi, che, sull'esempio dell'esperienza triestina, sono stati fondati a Forlì (via Giorgio Bagnoli, tel. 0543-22777), a Genova (via Palestro 10-12, 16122 - tel. 010-877249), a Pontremoli (via Cavour 57, tel. 0187-830334) e a Brescia («Strada amica», via Bornata 117, tel. 030-360628).

A supportare l'iniziativa del coordinamento è intervenuto l'astrofisico Margherita Hack, ricordando come Camminatrieste sia stata la prima associazione per i diritti del pedone in Italia. «È un dato scientificamente accertato — ha ricordato la professoressa Hack — che l'aumento di molte specie di tumori è dovuto all'uso smodato di pesticidi che inquinano la frutta e la verdura, ma anche all'inquinamento dell'aria che si respira nelle città. Inquinamento dovuto non solo alle auto, ma al gran numero di motorini, spesso con scappamenti truccati, e alla scarsità di alberi e verde pubblico». Nell'appello inviato a Camminatrieste, Margherita Hack sottolinea la necessità di aumentare le zone pedonali, di ridurre la cementificazione (soprattutto in una città come Trieste in cui – dice – si costruiscono sempre nuovi condomini, mentre la popolazione diminuisce...) di trasformare in giardini gli spazi che si liberano per l'abbattimento di vecchi edifici, di favorire l'uso della bicicletta, creando percorsi riservati. «Facciamo sì – conclude la studiosa – che i bambini possano ancora correre e giocare liberamente all'aria aperta, inventandosi i loro giochi».

ELARGIZIONI

— In memoria di Eugenia Benolli (18.8) dai familiari 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Renzo Casinelli nel XIV anniv. da Elda ed Elisabetta 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Romano Kosove nel XXIV anniv. (18.8) da moglie, figlia, genero e nipoti 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro parrocchia S. Giovanni Bosco.
— In memoria di Dorita Micheli in Austin per il compleanno (18.8) dagli zii Mariuccia e Nino 15.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Erminia Salvi Bari nell'anniv. (18.8) dalla figlia 100.000 «Il gattile».
— In memoria di Oli Skarlavaj nel I anniv. (18.8) da Anni, Aldo, Marina e Dario, Bruno Bilucaglia, Reana e Lucio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Libera Spadaro per il compleanno (18.8) dalla nuora Etta 25.000 pro Agmen.
— In memoria di Ferruccio Vardabasso nel XVI anniv. (18.8) dalla moglie Rita 20.000 pro giornale.
— In memoria di Oliviero Zigant (18.8) da Anna Zigant 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Giopsy (18.8) da Cem 20.000 pro «Il gattile»
— In memoria di Olimpia ved. Dambrosi da Miranda Suppini Ugolini 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Bruno De Lugnani da Guido ed Edda Mian 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
— In memoria di Marcella Fonda da Luci ed Erminia 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucilla Fonzari ved. Sancin da Franca e Franco Sancin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Frezza da Bruno e Lucio Frezza 200.000 pro Ass. ex allievi ricreatorio Padovan.
— In memoria del cav. Giuseppe Furfaro dalle famiglie Basilico 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalle famiglie Benic, D'Agostino, Gonzati, Grassi, Lauvergnac, Mari 180.000 pro oratorio salesiano San Giovanni Bosco.
— In memoria di Giuseppe Gioia dalla moglie e dai figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).
— In memoria della famiglia Gruden da N. N. 20.000 pro aiuti ai monasteri di clausura (Opera S. Pio X).
— In memoria di Claudio Guastalla da Loriana, Lucio, Pierpaolo Guastalla 100.000 pro Centro tumori Lovenati, da Bruna e Silvio Cosulich 50.000 pro Ass. Amici del cuore; da Titti Brunetti 50.000 pro Casa Gentilomo.
— In memoria di Bruna Lician Silibora da Nilda Bernardis Ercolani 30.000 pro Airc.
— In memoria di Gianna Machne Posarini da Edda Mian 100.000 pro Frati di Montuzza; da Silvio e Wanda Movia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della famiglia Malalan da N. N. 20.000 pro Pro Deo et Fratibus (aiuti ai bambini della Russia).
— In memoria di Laura Mazzanti dalla famiglia Ferro 100.000, da Laura Dompieri 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Igino Monai dai condomini di via C. Combi 8 110.000 pro Centro emodialisi; da Mariella e Paolo Penso 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Felice Mongiat dai condomini Sottoripa 3, 100.000, da Teresa Picco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Teresa Nangano ved. Albanese da Anna Cerchi 50.000, da Giovanna Melani 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nino Nemarich dalla famiglia 40.000 pro Circolo dalmatico Jadera.
– In memoria di Loreta Ranieri da Mariuccia Zonta 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Aurelia Richter ved. Fabbro dalle fam. Fabbro 400.000 pro casa di riposo S. Domenico.
– In memoria di Salvatore Sabatti da Unione ex allievi don Bosco 170.000 pro Oratorio salesiano, 170.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia don Bosco); dalla famiglia Pezza 50.000 pro Oratorio salesiano; da Luciano e Laura Pozar 100.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali; da Adriana e Fabio Sattler 50.000 pro Conf. S. Vincenzo; da Etta e Gigi Gremese 30.000 pro Conf. S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Clara Soave dalla famiglia Carnelli 30.000 pro La via di Natale.
– In memoria della professoressa Fiammetta Sponza Talamo da Lorenzo Salvini 50.000 pro circolo dalmatico Jadera; dalla cugina Maria Benussi Casazza con la figlia Maria Luisa e Furio 150.000, da Paola Colautti 50.000 pro Chiesa Madonna del mare; da Paola e Maria Cosulich 50.000 pro Pro Senectute; da Maria Luisa de Pretis 50.000 pro Anffas; da Claudia e Giorgio Marchi 50.000 pro Sirvi (dott. Papagno); da Lora Fornasari e Lucia Medani 100.000 pro Agmen; da Maria e Silvana 50.000 pro Conf. S. Vincenzo (S. Giusto).
– In memoria di Gastone Trocca da Claudio Gelletti 30.000 pro Astad.
– In memoria di Aida Variati in Giusti dalla nipote Elisabetta e famiglia 100.000 pro Ass. G. de Banfield.
– In memoria di Maria Venier ved. Tamburin da Esperia Francesconi e Giorgio Tamburin 40.000, da Rosaly Ghersini e Giorgio Tamburin 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marcella Vidmar dalle famiglie Chiereghin e Radin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Olivo Villatora da Fabio Villatora 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria dei propri cari defunti da Emilia Trevisan 20.000 pro Pro Senectute.
– Da N.N. 20.000 pro Pro Deo et Fratribus (aiuti ai bambini della Russia).
– Da N.N. 15.000 pro sottoscrizione Giulio Vidali.

CULTURA & SPETTACOLI

REPORTAGE *Viaggio in un'isola bifronte: ci sono due modi di vederla, ed entrambi sono veri*

Cuba, tra fallimento e dolce utopia

Sulla libera effervescenza del Tropico è sceso il gelo del Sistema

L'AVANA *«Duecento milioni di bambini dormono per le strade nel mondo. Nessuno di essi è cubano». Da Capo Corrientes a Baracoa, i mille chilometri dell'isola color smeraldo sono disseminati di murales e grandi cartelloni stradali di questo tenore.*

Passando, rifletti che è proprio vero: nessun bambino cubano dorme per la strada, non vi sono mendicanti, non esistono favelas. Poiché vieni da un mondo dove i bambini sono pochi, sazi, teledipendenti e piagnoni, non puoi non notare che qui i loro coaetanei - pur scalzi e privi di giocattoli - paiono assai più felici. E amati dagli adulti.

Dopo un po', avverti che dietro al motto c'è un messaggio trasversale. Questo: se vi venisse in mente di lamentarvi, pensate che c'è chi sta peggio di voi.

Indirettamente, il messaggio rivela che i motivi per lamentarsi esistono. E devono essere gravi, se si è sentito il bisogno di rispondere con cartelli così grandi. Cartelli, soprattutto, difensivi: quelli trionfali tipo «Patria o muerte» - esplosi nell'era Breznev, quando Castro monetizzava l'assistenzialismo sovietico - hanno ceduto il posto a una cartellonistica fantasiosa e umanitaria. Lenin ha ceduto il posto all'Unicef, all'Unesco, al Papa.

Il fatto è che Cuba è un'isola bifronte. Ci sono due modi di vederla, ed entrambi sono veri.

Il primo è quello di un grande fallimento; di un regime che, per mantenere il suo immenso apparato, taglieggia ogni embrione di iniziativa privata e sottrae ai contadini la totalità del prodotto: tabacco, canna da zucchero, carne bovina, latte. Guai sgarrare; chi macella in nero fa cinque anni di galera. Un esercito di funzionari tiene un'anagrafe implacabile della popolazione bovina. La gente dice: sono così tanti, che superano le vacche da controllare.

Insomma, sulla libera effervescenza del Tropico è sceso il gelo del Sistema. In un posto dove la vegetazione ha una vitalità debordante e persino aggressiva, accade che non si trovi insalata che non sia di avocado e cetrioli. Ti aspetti mercatini agresti ricchi di varietà, scelta, colori e profumi, e invece niente, la monotonia gastronomica è assoluta, da piano quinquennale uzbeco.

Da Pinar del Rio a Santiago, la gente mangia allo stesso modo: riso e fagioli, maiale e chicharritas, banane schiacciate fritte. Ti salva solo un'ottima birra.

A Cuba un medico guadagna dodici dollari al mese, un insegnante sette, un ministro venti. Nelle farmacie non vi sono né aspirine né antibiotici. Le fabbriche vomitano ancora orrendi miasmi e, se non soffiano gli Alisei, sull'Avana incombe una cappa oleosa di raffineria. Il patrimonio edilizio è allo sfascio, da vent'anni non si contruisce nulla. Le automobili, se si esclude qualche «Trabant» dell'ex Ddr, sono ancora quelle precendenti all'era Castro, tenute insieme col filo di ferro.

Ma esiste anche un altro modo di vedere l'Isola Lunga. Basta paragonarla al Guatemala, al Venezuela, al Brasile, ad altre altre isole dei Caraibi dove la gente fruga nelle immondizie, gli squadroni della morte bussano di notte alla porta, la delinquenza dilaga e la mortalità infantile è la più alta del mondo.

Cuba sopravvive un embargo tra i più anacronistici del secolo ventesimo, quello degli Stati Uniti. Talmente anacronistico che molti americani «alterativi» sfidano l'ira di Clinton e vengono qui di contrabbando. Per scoprire che, diversamente da quanto si dice, a Cuba nessuno muore di fame e tutti lavorano. Poco, ma lavorano.

A Cuba c'è un regime monopartitico ma - al contrario di quanto consentì Tito buonanima - Fidel non permette la crescita di una nomenclatura dagli sfacciati privilegi e quindi l'esistenza di vistose differenze sociali.

La notte giri senza pericolo, anche la libertà di movimento nell'isola è buona, la polizia non ringhia come altrove. Gli ospedali hanno i farmaci contati, ma il personale medico è ottimo e l'assistenza totalmente garantita. Pure la cultura media è alta. Negli Usa ho conosciuto gente che non sapeva collocare l'Italia nel Mediterraneo. Qui anche i montanari ti dicono dove sono Milano, Venezia e Firenze.

I cubani possono dunque consolarsi: basta che guardino chi sta peggio di loro. Il guaio è che non possono farlo: non hanno soldi per viaggiare, nemmeno per visitare i cugini sfortunati.

In compenso - si fa per dire - a sbarcare nell'isola è proprio quella parte del mondo che sta infinitamente meglio. Così, quando il cubano scopre che l'italiano in cerca di mulatte o il tedesco in gita spende per un pranzo il triplo di un suo stipendio mensile, prova una comprensibile delusione.

Paradossalmente lo squilibrio è aggravato dal sistema che, per fame di valuta, tiene i prezzi alti per spennare lo straniero.

Così il malcontento cova, specie accanto alle aree turistiche e nelle grandi città, aggravato dalla propaganda consumistica che piove via etere dalla Florida.

Se a Cuba ci sarà un ribaltone, avverrà all'Avana Vieja, dove lo straniero, con un cocktail «Mojito», si beve una settimana di stipendio di un impiegato.

Oggi, la città è minacciata dagli hamburger o dai grandi alberghi infinitamente più che dagli intrighi della Cia ai tempi di Nixon.

Il dollaro è diventato, di fatto, moneta parallela, e sta già rovinando la tradizionale freschezza «naif» nell'approccio con lo straniero. Appena mette il naso fuori, il turista è bombardato di profferte, talvolta insolenti. «Vuoi chicas?», vuoi ragazze? E la parola «ragazze» ha lo stesso suono vuoto di «aragoste», di «Coca Cola».

Ti mitragliano di richieste asfissianti: magliette, saponi, profumi. E allora ti viene voglia di scappare.

Ci vuole poco, fortunatamente, per ritrovare la Cuba vera. Già alla periferia della Capitale si distende un mondo quieto, di casette semplici, dove la sera puoi sederti sull'uscio a fumare.

In campagna, la gente assolve Fidel, anche se dal '91 la pacchia degli aiuti sovietici è finita e tutti devono tirare di più la cinghia. La colpa, dice la gente, è dell'embargo: ma l'antimperialismo non diventa anti-americanismo.

In campagna realizzi che ai Tropici la xenofobia è meno trapiantabile. L'identità cubana non pare costruita all'europea, sul nemico esterno.

Ciò che aiuta Castro è anche la memoria del passato, ancora viva.

I campesinos ricordano perfettamente che col dittatore Batista gli ospedali erano chiusi per i poveri e in campagna si moriva di fame.

Il mito del «Che» è reale, popolare: diventa canzoni, allegria. «Hasta siempre, Comandante» la senti ovunque, col suo giro eroico di «mi», «fa» e «sol».

Forse, mi dice Ramon, è questione di latitudine. Il caldo è democratico; il freddo, invece, capitalista. Oppure è questione di negritudine. L'Africa ha lasciato anche nei bianchi una straordinaria gioia fisica del vivere che nessuno ha ancora represso: nemmeno la Chiesa, che interpreta Cristo come il primo vero rivoluzionario della storia.

Le chiese sono piene, l'attesa per l'arrivo del Papa, il prossimo anno, altissima. Contemporaneamente, i carnevali di campagna sono debordanti, stupendamente pagani. Una baraonda in cui si mescola l'odore della pelle, dei cavalli, della birra e del maiale arrosto.

Cosa accadrà di questo mondo in bilico? Il timore è che questo Paese dalle potenzialità agricole enormi, dalla vitalità e dalla cultura superiori alla media, finisca per diventare preda del capitalismo selvaggio.

C'è chi spiega a Fidel che bisogna de-istituzionalizzare qualcosa, che non si può fingere di non essere stati un Paese assistito e che la demonizzazione ufficiale dell'economia è diventata una solenne ipocrisia che dilata enormemente il sommerso ai danni dei meno abbienti. Pare che serva a poco. La gente è nel pallone, chiede certezze che ora non arrivano. Dice un altro dei murales: «Non ci sarà un governo di transizione».

Paolo Rumiz

(2.a e ultima puntata. La prima è stata pubblicata venerdì 15 agosto)

Dal mambo alla salsa, da «Guantanamera» ai gruppi che animano l'underground

Musica, il solo embargo che non funziona

Il turista che atterra a Cajo Largo, prim'ancora di ritirare le valigie, è accolto dalla musica di un trio che suona da sempre «Comandante Che Guevara» e «Guantanamera». Classici che non mancano mai nemmeno nel repertorio dei musicanti che allietano le cene sotto la luna, in ristoranti economicamente off-limits per la gente dell'Avana.

Ma sbaglieremmo a pensare che la musica di Cuba sia solo questo, retorica e melodia legate al sempreverde mito del Che e della «Revolucion». Sì, perchè qui sono nati mambo, cha cha cha, rumba, la stessa salsa. Musiche che hanno invaso il mondo, Stati Uniti compresi, dimostrando che l'unico settore in cui l'embargo americano non ha funzionato è quello delle sette note. Del resto, su dodici milioni di cubani si contano ben 12 mila musicisti professionisti.

Da quando Castro è al potere, per un lungo periodo il flusso musicale è stato in un senso solo: da Cuba verso il resto del mondo, non viceversa. Il rock è la musica del nemico, voi dovete cantare il trionfo della rivoluzione, diceva l'uomo con il sigaro ai suoi giovani. Che però non gli hanno dato retta. E complici le stazioni radio di Miami (la Florida è a un tiro di schioppo, come sanno bene migliaia di fuoriusciti), hanno cominciato a masticare musica dell'Occidente, mischiandola con le tradizioni locali (il «son»).

Il risultato è sotto gli occhi, anzi, le orecchie di tutti. La situazione musicale dell'isola è ottima e abbondante. Basta che non andiate a cercarla al solito «Tropicana», il locale dell'Avana fondato nel '39, dove sopravvive l'immagine oleografica legata alle ballerine con tanto di variopinte piume di struzzo.

Meglio le contaminazioni dell'universo salsa, ritmi calienti e infiltrazioni rock e blues. Secondo gli esperti i migliori sono Los Van Van (visti anche a Trieste, alcune estati fa), Celia Cruz, Pablito F.G., Sierra Maestra, Irakere (premio Grammy nel '78), Ng La Banda, Orquestra Revè. Ma decine di gruppi animano il cosiddetto underground. Hanno nomi tipo Quo Vadis, Perfume de Mujer, Bolsa Negra, Agonizer.

Poi c'è la «trova», l'equivalente della nostra canzone d'autore, che vanta una grande tradizione che si ricollega proprio ai due brani citati all'inizio (e ai loro autori: rispettivamenet Carlos Puebla e Joseito Fernandez). Con star come Silvio Rodriguez, Pablo Milanes, Adalberto Alvarez.

Ma non domandate ai ragazzi chi sono i loro favoriti. Potrebbero stupirvi, rispondendo Eros Ramazzotti, Laura Pausini, Jovanotti...

Carlo Muscatello

IN LIBRERIA

Hector Barrera, ex campione di boxe, cronista in un giornale di Valencia, è protagonista di un viaggio nel variegato mondo della prostituzione, tra night di quart'ordine, locali porno frequentati da pensionati e grottesche balere in cui si organizzano lotterie per anziane zitelle con premi in natura. Nella sua inchiesta, scava scava, Barrera comincia a scoprire cose che possono diventare pericolose... E' in sintesi la trama di **«Un negro con un sax» (Marcos y Marcos, pagg. 155, lire 22 mila)**, prima opera tradotta in italiano (da Gina Maneri) di **Ferrant Torrent**, classe 1951, uno degli scrittori emergenti della cultura catalana. Del romanzo, che ha vinto nel 1987 il premio dei lettori di «El Temps» è stata tratta una versione cinematografica.

E' ambientata in un «luogo maledetto» l'azione dell'ultimo romanzo di **Nino de Totto «Il mistero di Poggio Rupestre» (Campanotto, pagg. 202, lire 22 mila)**. *L'autore, nato a Capodistria nel 1916 e morto a Roma nel 1995 ha lasciato nella sua opera poetica e narrativa l'impronta di una vita intensa e impegnata; opere - ha scritto Bruno Maier - che «danno piena la misura delle sue qualità di narratore robusto, preciso, colorito». Nino de Totto ha lasciato inedita la «Trilogia della geggenza» di cui ora, a cura della moglie Angela d'Intino de Totto, viene dato alle stampe il primo volume, il cui protagonista ha facoltà paranormali e si muove tra presente e futuro, vedendo l'umanità del Duemila in preda a una frenesia in vista del 1000 e non più 1000.*

L'ordine del Tempio, fondato nel 1119 allo scopo di proteggere i pellegrini nei dintorni di Gerusalemme, si sviluppò in seguito fino a diventare una delle più potenti corporazioni del mondo medievale e rimase in vita per quasi due secoli, fino al 1314, quando il re di Francia si sbarazzò di loro e si impadronì dei loro beni. **Malcolm Barber**, uno tra i più accreditati studiosi britannici dei templari, nel libro **«La storia dei Templari» (Piemme, pagg. 478, lire 45 mila)** non solo offre una concisa e aggiornata introduzione alla realtà storica dei templari, ma ripercorre anche la genesi e lo sviluppo del mito legato ai leggendari monaci guerrieri. Barber, per inciso, nel 1978 aveva già pubblicato «Il processo dei templari».

Da Brooklyn a Hong Kong, da Chinatown a Roma e Milano: la lotta senza quartiere tra Cosa Nostra e le Triadi cinesi. **«Le Triadi» (Longanesi, pagg. 512, lire 32 mila)** *di* **Nick Tosches** *è il romanzo del Male, di quel male strisciante che genera e dà linfa all'apocalittica guerra per il controllo mondiale del traffico di eroina tra i mafiosi italoamericani e i «signori della droga» cinesi. Una storia tanto incredibile quanto «vera» di un mondo sommerso il cui protagonista è un uomo, Johnny Di Pietro, che fa da sonda lanciata nel pozzo senza fondo dell'avidità e dell'ambizione umane. Nick Tosches, giornalista e biografo di successo, è già noto in Italia per «Il mistero Sindona» (1986). I diritti cinematografici di «Le Triadi» sono già stati venduti alla New Line Cinema.*

Álvaro Mutis *iniziò la sua esperienza narrativa che lo fece conoscere in tutto il mondo e tradurre in dodici lingue a partire dal 1986. Precedentemente, per quarant'anni, il grande scrittore si dedicò esclusivamente alla poesia ed è a questo aspetto della sua produzione che la Casa editrice* **Le Lettere** *dedica un volume della collana «Il nuovo melograno».* **«Gli elementi del disastro» (pagg. 315; lire 29 mila)** *è il titolo della prima raccolta poetica pubblicata da Mutis che lo lanciò in tutto il mondo ispanico. L'antologia, con testi inediti in italiano e spagnolo, offre un panorama esauriente del percorso dell'autore. Il testo è corredato da un saggio introduttivo e da una conversazione con Mutis.*

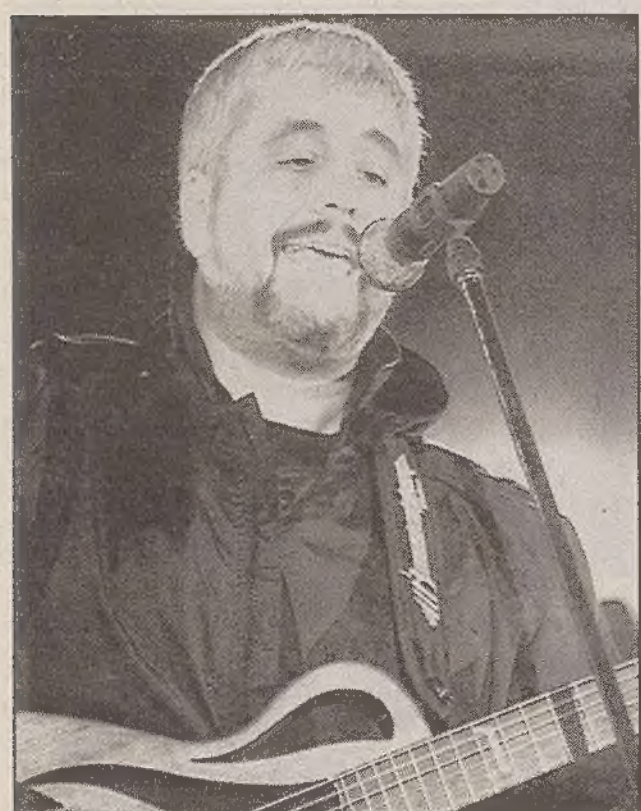
La dedica non sembra promettente («A una sconosciuta queste cento pagine di nulla»), tuttavia incuriosisce. E forse merita dare un'occhiata all'ultimo romanzo di **Bruno Fabi «Racconto americano» (Sovera, pagg. 111, lire 22 mila)**, che si propone come «un thriller letterario carico di suspence, di alta levatura drammatica ed estetica», con uno stile originale «innovativo nell'ambito della più recente narrativa». L'autore - marchigiano, magistrato in pensione, pittore, scrittore, poeta e filosofo - ha all'attivo quattro libri di poesia e tre di narrativa, che hanno ricevuto anche giudizi lusinghieri, in particolare i romanzi come «Un terrorista insospettabile», segnalato per la precisione del dettaglio e l'esattezza minuziosa delle descrizioni e delle analisi.

«Un libro voria/ un libro grando/ co le pagine bianche/ in dove screiver/ tuto quelo che sento/ che no go dito/ finora mai a nissun,/ par farme capir/ anche par sperar/ de no morir del tuto». La musicalità del dialetto per esprimere le emozioni della «venezianità». E' il pregio non ultimo della raccolta poetica di **Gino Pastega «Navegar co le stele» (Editoriale Clessidra, pagg. 98, lire 20 mila)**, *il cui linguaggio, come ha sottolineato Ivo Prandin, autore della prefazione, non è «mai bozzettistico». Pastega, scrittore e poeta in italiano e veneziano, è medico di professione (primario e docente universitario). E' imminente la pubblicazione di un libro di racconti, intitolato «Giochi della sorte».*

Marco Denevi, autore argentino d'intrecci tra il mistero e il poliziesco, il romanzo più noto, «Rosaura alle dieci», lo scrisse nel 1955, Lo pubblicato nel 1993 l'editore **Sellerio**, che, dopo «Assassini dei giorni di festa, «Cerimonia segreta» e «Musica di amor perduto», oggi presenta una sua raccolta di racconti, **«Redenzione della donna cannibale» (pagg. 196, lire 24 mila)**, che prende il titolo da Arabia Badur alias Reina Coral, attrazione di un infimo locale notturno di Buenos Aires. Ad accomunare enigmi e incidenti c'è un tono spesso divertito - ma non privo di tenerezza - che si riversa sui personaggi, trasformandoli in creature grottesche, in maschere uscite da un carnevale dimesso, celebrato in quartieri periferici, senza fasti da esibire.

MUSICA Entusiasmo e standing ovation di tremila spettatori al concerto dell'artista partenopeo a Maiano

Pino Daniele, amico più di prima

Affiancato da una band collaudatissima con il ritrovato James Senese

UDINE L'«uomo in blues» ha mille anime, ma una manciata di secondi gli basta per viaggiare nel tempo, nello spazio, nelle emozioni. Così, lo spirito mediterraneo accarezza la melodia, i colori, l'improvvisazione napoletana, e si appassiona alla scommessa di un «nuovo pop», incontra i ritmi latini e si avventura nelle suggestioni afro-americane, fino a lasciarsi sedurre dall'eleganza anglosassone di un linguaggio musicale che sa coniugare jazz e rock, dalla forza del rhythm'n'blues, dalle sinuosità dello swing, dalla spontaneità dirompente dei suoni da strada, di una creatività urbana tutta da scoprire e inventare.

Pino Daniele, vent'anni dopo «Terra mia» e la mitica «Tazzulella e cafè» – vero inno di un certo ironico fatalismo partenopeo – può permettersi di giocare con la ricchezza esplosiva di un linguaggio musicale personalissimo e in continua evoluzione: così, non appena lo accusano di cedere alle lusinghe di una pop-song lontana da quel sanguigno melting pot – linguistico e musicale – che lo ha avvicinato, nel tempo, ad artisti del calibro di Carlos Santana, Steve Gadd, Gato Barbieri, Pat Metheny, ecco che l'incorreggibile Pino *(nella foto)* sfodera un tour mozzafiato, e ritrova nuova linfa vitale puntando la bussola della sua «world music» su un'incandescenza fusion etnica, condita dal suono scuro del «fratello« James Senese, celeberrimo tenorsassofonista, di scena sul palcoscenico di Maiano davanti oltre di tremila spettatori (che avevano appena applaudito il promettente supporter Joe Barbieri), accanto al cantautore napoletano e a una band collaudatissima: il bassista Jimmy Earl, la tastierista Rachel «Z», il batterista Lele Melotti, Fabio Massimo Colasanti alla chitarra e tastiere addizionali, Hossam Ramzy alle percussioni.

E dalle sonorità oblique e arabeggianti del frenetico «mix« d'esordio («Un deserto di parole» infuocato dai giochi di luce) ecco «Se domani pioverà», prima novità del Cd, «Dimmi che cosa succede sulla terra». Sa bene Pino Daniele che forse «le canzoni non cambiano, ma possono stimolare un cambiamento, una socialità più intensa»: così, la musica diventa una speranza, «fra il bene e il male in questo concetto di villaggio globale...». Si prosegue con «Bambina», hit di qualche stagione fa, e poi le recentissime «Non ho paura del mostro», «Che male c'è» e «Dubbi non ho», colonna sonora dell'estate.

La parentesi «amarcord» decolla in solitudine acustica, voce e chitarra con «Quando», e su li inserimenti da brivido del sax di Senese arrivano anche i classici, da «Chi tene o mare» a «Napule è», a «Quanno chiove», all'indimenticato successo firmato Napoli Centrale, «Campagna». Più dure e tirate le riletture nella seconda parte del concerto, fra pezzi datati «Che soddisfazione», «A me piace o' blues», «Io per lei» e novità come «Scirocco d'Africa» e «Continueremo a navigare».

Si chiude fra i ricordi e le emozioni di «Yes I know my way». Fuori programma un paio di sorprese per l'entusiasmo e le standing ovation degli spettatori, come la nuova e malinconica ballata «Amici come prima» e l'ultimo scanzonato auspicio: «Che Dio vi benedica».

Daniela Volpe

IN BREVE

MUSICA Nuova edizione di «Tosca»

Carla Fracci sarà una Callas-virtuale

FIRENZE Carla Fracci darà gesti e movenze a Maria Callas interprete dell'edizione discografica di Tosca del 1953, diretta da Victor De Sabata. Il «miracolo» si compirà in uno studio statunitense dove verrà realizzato l'allestimento visivo, per la regia di Tito Schipa jr., di quella edizione discografica di Tosca, interpretata dalla Callas assieme a Tito Gobbi nel ruolo di Scarpia e a Giuseppe Di Stefano in quello di Mario Cavaradossi. L'allestimento sarà poi messo in vendita sotto forma di video.

Carla Fracci *(nella foto)* sarà impegnata in una serie di pose che saranno registrate nello studio statunitense equipaggiato per il «motion capture»: per mezzo di sensori collocati sul suo corpo, ogni gesto della Fracci verrà trasmesso all'immagine virtuale di Maria Callas ricostruita dal computer e collocata nelle scenografie di pose, anch'esse ricostruite virtualmente.

«L'emozione è enorme - ha dichiarato Carla Fracci in questi giorni nella sua residenza di San Casciano, vicino a Firenze -. Dare vita e anima a Maria Callas-virtuale è un po' come partecipare alla creazione di una seconda mia anima».

Morto il cantante di tango Alberto Moran lo «Smilzo» argentino di origini piemontesi

BUENOS AIRES Il cantante di tango Alberto Moran, nato a Strevi (Alessandria) 77 anni fa, è morto sabato a Buenos Aires per un'insufficienza respiratoria. Moran, soprannominato «El Flaco» (lo Smilzo), era emigrato in Argentina dal natio Piemonte con i genitori quando aveva soltanto nove anni. Il suo vero nome era Remo Andrea Domenico Recagno. Fra i suoi maggiori successi si ricordano «Abrojito» e «San Jose de Flores», «Pasional», «Cadenas» e «Una vez». Fu famoso anche fuori dei confini argentini, soprattutto negli Stati Uniti.

Nelle «Nozze di Figaro» in versione schiavista si mette in luce Nicole, soprano di colore

WASHINGTON In un'antica piantagione della Virginia, una versione tutta americana («schiavista») delle «Nozze di Figaro» ha messo in luce un eccezionale soprano di colore. Nicole Heaston ha poco più di vent'anni e si affaccia appena sulla ribalta operistica internazionale. A Wolf Trap, presso Washington, in un teatro all'aperto dove ogni estate si svolge un interessante festival di giovani cantanti, i critici sono rimasti stupiti da un'interpretazione briosa e personale del personaggio di Susanna.

CINEMA Miglior attore Valerio Mastandrea, interprete di «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario

L'Italia a Locarno ha fatto bella figura

GINEVRA L'attore italiano Valerio Mastandrea, interprete di «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario, ha conquistato il Pardo di bronzo (premio per l'interpretazione maschile) assegnato stasera dalla Giuria internazionale del Festival del film di Locarno (Svizzera). Il Pardo d'oro ha premiato il film «Ayneh» (Lo specchio) opera seconda del regista iraniano Jafar Panahi. Il Pardo d'argento è stato attribuito a «Fools» (Sudafrica, Mozambico, Zimbabwe, Francia) di Ramadan Suleman e a «Gadjo Dilo» (Francia) di Tony Gatlif. Rona Hartner *(nella foto con Valerio Mastandrea)*, attrice principale del film, ha inoltre ricevuto il Pardo di bronzo-premio d'interpretazione femminile.

Il film «Gadjo Dilo» (Lo straniero folle) - documentario e opera di fantasia al tempo stesso - è un viaggio iniziatico nel mondo dei musicisti Tzigani. «Fools», presentato come «il primo lungometraggio realizzato da un giovane cineasta sudafricano di colore», si svolge in una township dove insegna un professore dal passato poco limpido.

Nell'edizione del cinquantenario il Festival aveva inoltre assegnato il Pardo d'onore al regista italiano Bernardo Bertolucci. «Tutti giù per terra» di Davide Ferrario ha ottenuto anche il Premio della critica.

Per il regista Marco Bellocchio, che ha presieduto la Giuria, l'Italia si è comportata bene: «Senza sbandierare il tricolore, in giuria abbiamo lavorato affinchè anche la nostra cinematografia fosse riconosciuta. Sono contento in particolare per il premio al giovane Valerio Mastandrea, perchè è un ottimo attore».

APPUNTAMENTI

A San Daniele prende il via la quattro giorni di musica

TRIESTE Stasera alle 21.15, al Castello di San Giusto, per la rassegna «Triestate», sarà proiettato il film di Anthony Mingella «Il paziente inglese» con Juliette Binoche *(nella foto qui sotto)*, vincitore di 9 premi Oscar.

Domani alle 21, al Caffè San Marco, concerto del trio Elisa Frausin (violoncello), Lara Sciarretta (pianoforte) e Paolo Spincich (clarinetto).

Domani alle 22, al Castello di San Giusto ritmi latinoamericani con «Sabor de la noce», proposta da «Triestate 97» in collaborazione con il «Sabor Latino» di Grignano. In apertura di serata esibizione dei maestri dell'Accademia di danza.

Mercoledì alle 22, musica dal vivo al Castello di San Giusto con il trio «GiuliaPellizzariBallaben», che riproporrà una miscela di successi di oggi e brani evergreen.

Giovedì alle 21.30, al Castello di San Giusto, per la rassegna «Triestate 97», ritorna il cantante blues Andy J. Forest. Venerdì e sabato musica con i disc-jockey Paolo Zippo e Robertino.

UDINE Stasera alle 21, a San Daniele, nel piazzale 4 Novembre, concerto dei Ladri di biciclette. Seguiranno domani i Papasun Style, mercoledì David Riondino e giovedì la Formula 3. Ingresso libero.

Stasera alle 20.45, a Tolmezzo, nel salone dell'Albergo Roma, concerto dei Solisti della Scala di Milano, nella formazione di Quartetto di fiati con il pianista Maurizio Zanini.

Mercoledì, alle 21.15, in piazza Matteotti a Udine è in programma «Libiamo», serata di arie liriche cantate con i calici alzati. Solisti: Sonia Dorigo soprano, Roberto Bencivegna tenore, Carmelo Corrado Caruso baritono. Al pianoforte Paolo Paroni.

GORIZIA Comincia oggi, all'Istituto di musica di via Oberdan 15, la manifestazione musicale «Gorizia Armonica Music Masterclasses '97». Informazioni allo 0481-531607.

Sabato alle 21, a Cormons, in piazza XXIV Maggio, per la rassegna «Notti & Note», si terrà un concerto del gruppo veneto Calicanto.

SLOVENIA Mercoledì alle 21, al Club Simon di Isola, si terrà un concerto dei Faraoni.

Giovedì, alle 22.30, all'Hit Casinò Perla di Nova Gorica, spettacolo di cabaret con Carlo Pistarino.

VENETO Mercoledì alle 21, a Verona, alla Festa dell'Unità, si terrà un concerto degli Avion Travel.

Mercoledì 3 settembre, alle 21, all'Arena di Verona, si terrà un concerto di Lucio Dalla *(nella foto qui sopra)*. Ospite il soprano Cecilia Gasdia. Il tour di Dalla farà poi tappa anche a Vittorio Veneto, in piazza Giovanni Paolo I, giovedì 11 settembre.

Venerdì 6 settembre, alle 21, nel duomo di Caorle, si terrà un concerto di Katia Ricciarelli.

ANNIVERSARIO Il 18 ottobre di dieci anni fa moriva la grande scrittrice francese

«Memorie di Adriano» della Yourcenar diventerà un film diretto da Minghella

Il suo «imperatore» è risultato il personaggio letterario preferito dagli ascoltatori di Radiotre, battendo persino il Malaussene di Pennac

ROMA *A dieci anni dalla morte di Marguerite Yourcenar (18 ottobre 1987), la prima donna accolta tra gli «immortali» dell'Accademia di Francia, il suo romanzo «Le memorie di Adriano», che continua ad essere un best seller internazionale, diventeranno un film. A dirigerlo potrebbe essere Antony Minghella, regista de «Il paziente inglese», con cui Enzo Peri afferma di essersi messo subito in contatto, appena la Olympus Film, di cui è presidente, ha firmato con l'editore Gallimar l'accordo per i diritti.*

Anche di recente, in un sondaggio promosso questo inverno da Radiotre Rai, l'imperatore rivisitato dalla Yourcenar è risultato il personaggio letterario preferito dagli ascoltatori, battendo persino in finale il Bejamin Malaussene creato da Daniel Pennac, che è il vero e proprio mito degli ultimi anni.

Sono anni che si parla della riduzione cinematografica delle «Memorie di Adriano», ma finora poi nessuno era riuscito a realizzare il progetto. «L'Adriano della Yourcenar - dice Enzo Peri - offre, per contenuto e forma, il mezzo ideale per rappresentare questa transizione di fine millennio».

Il romanzo è già andato in scena a teatro (e poi in tv) con Giorgio Albertazzi protagonista e la regia di Maurizio Scaparro, che ne ambientò debutto e riprese tv tra i resti della Villa Adriana di Tivoli.

La scrittrice francese (nella foto) *è stata sempre particolarmente apprezzata non solo dai suoi lettori, ma anche da 'addetti ai lavori' in ambito teatrale e cinematografico, pur essendo in genere la sua narrativa quasi negazione di ogni spettacolarità.*

Lunghi monologhi, drammi tragici dell'introspezione e conoscenza preponderanza di temi classici o medievali, solitudine e mistero esistenziale espressi in una scrittura elegante e ricca di senso rendono suggestive le sue opere e personaggi. Come l'anziano imperatore Adriano che scrive a Marc' Aurelio dalla vuota solitudine della sua villa, riflettendo sugli uomini, il potere, la vita e il tempo e quel lampo di coscienza e rimpianto che è stato l'amore per il giovane Antinoo, morto suicida.

Il teatro l'ha sfruttata più volte, da «Clitennestra» con Paola Borboni a «La piccola sirena» con regia di Marina Spreafico e «Elettra o la caduta della maschera» diretto da Luca Coppola.

Del resto la stessa Yourcenar parlava di presenza quasi inconsapevole del teatro nella sua narrativa: «Ho sempre attribuito una grande importanza alle voci. Il racconto lungo che chiamo 'Memorie di Adriano' è ancora un monologo, solitario, come lo è fatalmente quello di un uomo posto al vertice di ogni cosa».

In precedenza altre opere della Yourcenar sono state tradotte in film, come «L' opera al nero» diretto da Andre Delvaux (con Gianmaria Volontè) o «Il colpo di grazia» di Volker Schloendorff.

CINEMA

Mel Gibson riprende l'Arma

LONDRA Mel Gibson inizierà a gennaio le riprese di «Arma letale 4». L'attore australiano ha chiarito invece che non interpreterà un nuovo «Mad Max», il personaggio che lo ha reso famoso nel mondo. E, anzi, ha consigliato ai suoi colleghi di limitare i seguiti dei film di successo, «perchè in genere non raggiungono la popolarità degli originali».

RAI REGIONE

Alpe Adria, un «magazine» dedicato all'Europa Centrale

Ogni giorno, dalle 11.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 15, va in onda **Aperto per ferie**, trasmissione in diretta a cura di Piero Pieri, condotta da Daniela Picoi.

Oggi, alle 15.15 **Lavoro, occupazione: prospettive per il Duemila**, programma di Mario Mirasola in collaborazione con l'Area Science Park di Trieste. Alle 15.30 **Chi ha tempo non aspetti tempo**. Domani, alle 15.15, **Leggera è la musica**, a cura di Gioia Meloni e Nereo Zeper. Mercoledì, alle 15.15, **E se la vita continua: le avventure di Cesare Maestri**. Seguirà, alle 15.45, **Dal bel Danubio blu**, di Marisandra Calacione. Giovedì, alle 15.15, **Friuli nel mondo** di Tullio Durigon. Alle 15.40, **Spazio musica dal Friuli**. Venerdì, alle 15.15, **Antologia di voci e volti dell'Istria**. Sabato, alle 11.30, si conclude **Aperto per ferie**. Domenica, alle 12, **I racconti della domenica - L'alba di San Candido.**

Per i programmi televisivi regionali, infine, sabato prossimo, alle 14.29, su Raitre, andrà in onda **Alpe Adria,** il magazine dedicato all'Europa centrale a cura di Giancarlo Deganutti.

PERSONAGGIO Dal 22 agosto l'attore girerà la popolare serie televisiva del «Maresciallo Rocca»

Gigi Proietti nuovamente sull'attenti

Dopo 22 anni tradirà il teatro per un disco e per dirigere un film

ROMA «Squadra vincente non si cambia», sintetizza Gigi Proietti *(nella foto)* invitato a parlare della nuova serie tv del «Maresciallo Rocca», che s'inizierà a girare venerdì 22 agosto tra Roma, Viterbo e Zagarolo. Ma qualche novità ci sarà in questi altri quattro episodi che si vedranno su Raidue a due anni dalla prima serie che, tra gennaio e marzo del '96, registrò 12 milioni di spettatori di media e, all'ultima puntata, raggiunse i 16 milioni con il 50% di share.

I due anni reali saranno passati anche nella vita del maresciallo, della donna che non si sa (e Proietti non lo vuol dire, per lasciare la curiosità allo spettatore) se si deciderà a sposare o no, interpretata da Stefania Sandrelli, e dei suoi figli un poco più cresciuti. Giorgio Capitani firmerà ancora la regia e le sceneggiature sono di Laura Toscano e Franco Marotta con la collaborazione di Luigi Montefiore.

Sono gli stessi autori che sempre per Proietti hanno creato anche il personaggio di «Antonio Porta avvocato», un film tv in quattro puntate che si vedrà su Canale 5 dal 18 ottobre. Un altro personaggio di legge, «ma mentre Rocca è, pur con i suoi umanissimi errori, strutturalmente uomo d'ordine - spiega Proietti, che avrà al fianco Ornella Muti - Porta è un buono che fa il suo mestiere controvoglia e giusto per sbarcare il lunario, finchè viene coinvolto quasi per caso in una vicenda più grande di lui, vera storia nera con vari omicidi».

L'attore spiega che si tratta di un «pover'uomo cui tutto va male e che non sa reagire, separato dalla moglie (che ha un compagno di successo), una figlia grande e una casa di cui ha acquistato la nuda proprietà dove vive col vecchio proprietario (Fiorenzo Fiorentini) che non muore mai».

Finito di girare il «Maresciallo» comunque, come dice lui, tradirà per questa stagione il teatro dopo 22 anni, perchè vuole dirigere il suo primo film, di cui è anche autore ma non sa se sarà pure interprete. Una sceneggiatura in italiano - precisa - e non in romano. Per questo non riuscirà a riprendere il suo «Prove di recital», che per mesi ha avuto oltre 2.500 spettatori a sera, «tanto che ho dovuto adeguarmi, essere più morbido, dilatare alcuni momenti più intesi, perchè è diverso lavorare così sotto un tendone che in un teatro tradizionale».

Più o meno in concomitanza con le trasmisioni del suo avvocato Proietti vedrà uscire anche un suo disco, «E' registrato a primavera. «E' il secondo, dopo quello uscito nell'82, e mi diverto a cantare testi di Caludio Mattone già usati in spettacoli e nuovi, compreso uno, »Persichè«, in napoletano che è per me una vera novità». Il titolo del cd sarà probabilmente «Il fatto e»: «Il fatto è che non ti so dimenticare e vado a vuoto in questi giorni senza te», intona l'attore con la sua voce rauca, vera, malandrina e sentimentale assieme, umana come il suo amato maresciallo Rocca.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Ilaria Moscato e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 IL RE DEI GRIZZLY. Film (avventura '69). Di Ron Kelly. Con Chris Wiggins, John Yesno.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE. Con Luca Sardella, Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Panico a Cabot Cove"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 MI MANDA PICONE. Film (commedia '84). Di Nanni Loy. Con Giancarlo Giannini, Lina Sastri.
16.10 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.25 HAI PAURA DEL BUIO?. Telefilm. "La storia del tesoro di Cutter" - 2a parte
18.55 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Anime da salvare"
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 IL GIGANTE. Film (drammatico '57). Di George Stevens. Con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson.
23.00 TG1
0.25 TG1 NOTTE
0.50 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.55 TEMPO - SEQUENZE: LA FUGA
1.20 FILOSOFIA: GENNARO SASSO
1.30 SOTTOVOCE: ELENA DONI. Con Gigi Marzullo.
1.50 LE SFUMATURE DI IPPOLITI. Con Gianni Ippoliti.
2.05 CARO PALINSESTO NOTTURNO. Con Daniela Palladini.
2.30 EVA ED IO. Scenegg.
3.40 LE AVVENTURE DI SIMON TEMPLAR. Telefilm.

RAIDUE

6.35 VIDEOCOMIC
7.00 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 CLASSIC CARTOON
7.55 PINGU
8.00 HEIDI
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.05 LASSIE. Telefilm. "Le colombe di Santa Ines"
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
10.10 QUANDO SI AMA
11.00 SANTA BARBARA
11.45 TG2 MATTINA
12.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 1.A PARTE. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
14.00 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV - 2.A PARTE. Con Paolo Limiti.
15.25 BONANZA. Telefilm. "Il giocatore" "L'adozione"
16.15 TG2 FLASH (17.15)
17.20 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
17.50 METEO 2
17.55 CALCIO: ITALIA - BRASILE
19.50 ASPETTANDO MACAO. Con Alba Parietti.
20.30 TG2 20.30
20.50 AMICO MIO. Film tv. Di Paolo Poeti. Con Massimo Dapporto, Katharina Bohm.
22.35 TG2 NOTTE
22.50 IL CIRCOLO DELLA FORTUNA E DELLA FELICITA'. Film (drammatico '93). Con Tsai Chin, Lisa Lu, Kiev Chinh.
1.10 METEO 2
1.15 TGS NOTTE SPORT
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 TG2 NOTTE (R)
1.45 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 TRASMISSIONE NUMERICA. LEZIONE 17. Documenti.
3.40 RETI LOGICHE. LEZIONE 17. Documenti.
4.30 RICERCA OPERATIVA. LEZIONE 17. Documenti.
5.05 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI. LEZIONE 17
5.50 ELABORAZIONE NUMERICA DEI SEGNALI. LEZIONE 17. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS. Con Giulia Fossà e Paolo Trombin.
8.30 ARCO DI TRIONFO. Film (drammatico '48). Di Lewis Milestone. Con Charles Boyer, Ingrid Bergman.
10.30 TEMPO FUTURO
11.00 TEMA
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN NOME DELLA FAMIGLIA (R). Scenegg.
13.00 TEMA
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 ENG PRESA DIRETTA. Telefilm. "Radici"
15.20 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 TIRO A VOLO: TROFEO INTERNAZIONALE BEDNARIK
15.40 ATLETICA LEGGERA: 20.A EDIZIONE AMATRICE
15.55 EQUITAZIONE: SALTO AD OSTACOLI
16.20 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
16.40 TUFFI: CAMPIONATO EUROPEO 3 M. MASCHILE
17.55 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.20 METEO 3
18.25 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Scenegg.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 UN GIOCO A... Con A. Lorenzini - G. Monti.
20.30 FRIENDS. Telefilm. "Ross e Russ"
20.50 PROFESSIONE NATURA. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HEADLINE
24.00 FORMAT PRESENTA: MIXER DOCUMENTI
0.20 ART'E'
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 COME L'ACQUA PER IL CIOCCOLATO. Film (commedia '92). Di Alfonso Arau. Con Lumi Cavazos, Marco Leonardi.
3.55 I PROMESSI SPOSI. Scenegg.
5.25 CONCERTO DAL VIVO: TONY SANTAGATA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LOVE BOAT. Telefilm. "Sposàmi che non ti mantengo"
10.00 LA DONNA BIONICA. Telefilm. "Il canyon della morte"
11.00 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Tempi moderni"
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Tutto fumo niente arrosto"
12.00 LA TATA. Telefilm. "L'unto del signore si puo' smacchiare"
12.30 NONNO FELICE. Telefilm. "Sfratto esecutivo"
13.00 TG5
13.30 TUTTO BEAN. Telefilm.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 LA BATTAGLIA DI NANCY. Film tv (drammatico '92). Di Harry Winer. Con Joanna Cassidy, Sthepen Lang.
16.15 SISTERS. Telefilm. "Un'opera buona"
17.15 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "Vite in fuga"
18.15 CASA VIANELLO. Telefilm. "Il mercante di tappeti"
18.45 6 DEL MESTIERE?. Con Claudio Lippi e Luana Ravegnini.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.45 POLIZIOTTO SUPERPIU'. Film (avventura '80). Di Sergio Corbucci. Con Terence Hill, Ernest Borgnine.
22.45 SPECIALE LUCIANO DE CRESCENZO RACCONTA L'ODISSEA
22.50 TG5
23.05 UN TRANQUILLO WEEK-END DI PAURA. Film (drammatico '72). Di John Boorman. Con Jon Voight, Burt Reinolds.
0.05 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON. Telefilm. "Baby in arrivo"
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
1.45 TG5
2.15 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
3.00 TG5
3.30 NONSOLOMODA (R)
4.00 TG5
4.30 CORTO CIRCUITO (R)
5.00 GALAPAGOS (R). Documenti.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 MC GYVER. Telefilm.
10.25 I VIAGGI DI GULLIVER. Film (fantastico '60). Di Jack Sher. Con Kerwin Mathews, Jo Morrow, Lee Patterson.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm.
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CAIO PARADE
14.00 SULLE ALI DEI DRAGON FLYZ
14.30 MAI DIRE TV. Con Gialappa's band.
15.00 HERCULES. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 NOTIZIE DA PRIMA PAGINA
16.30 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI...
17.25 L'INCREDIBILE DEBBY
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "Fotball furioso"
18.00 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 L'ITALIA DEL KARAOKE
20.30 STUDIO APERTO
20.45 TRACCE DI ROSSO. Film (thriller '92). Di Andy Wolk. Con James Belushi, Lorraine Bracco.
22.45 ASSASSINI SILENZIOSI. Film tv (azione '95). Di Richard Pepin. Con Jack Scalia, Dennis Christopher.
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.20 STAR TREK - THE NEXT GENERETION. Telefilm. "Amore e dovere"
2.20 6 GENDARMI IN FUGA. Film (commedia '70). Di Jean Girault. Con Louis De Funès, Sara Franchetti, Guy Grosso.
4.30 T AND T. Telefilm.
5.00 KUNG FU. Telefilm.
6.00 SUPERBOY. Telefilm.

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Napoleone d'oro"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
10.00 PERLA NERA. Telenovela.
10.30 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
11.00 REGINA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 MILAGROS. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il prezzo dell'orgoglio"
13.30 TG4
14.00 CHI C'E' C'E' AL SOLE. Con Silvana Giacobini.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.35 CAMMINA NON CORRERE. Film (commedia '66). Di Charles Walters. Con Cary Grant, Jim Hutton.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 CAMPIONI DI BALLO. Con Natalia Estrada e Amadeus.
23.05 L'INFERMIERA. Film (commedia '75). Di Nello Rossati. Con Ursula Andress, Duilio Del Prete.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 LA SUPERTESTIMONE. Film (commedia '71). Di Franco Giraldi. Con Ugo Tognazzi, Monica Vitti, Orazio Orlando.
3.30 SPENSER. Telefilm.
4.20 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TMC

7.00 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm.
10.00 CARTOON NETWORK (R)
11.00 CHARLIE CHAN E IL SEGRETO DELLE PIRAMIDI. Film (giallo '35). Con Sidney Toler.
12.45 TMC NEWS
13.00 TMC SPORT
13.15 IRONSIDE. Telefilm.
14.15 CINQUE VIE PER L'INFERNO. Film (guerra '58). Di James Clavell. Con Neville Brand, Patricia Owens.
16.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
16.30 SWITCH. Telefilm.
17.35 ZAP ZAP ESTATE. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.05 STRETTAMENTE PERSONALE (R). Con Marco Balestri.
20.35 CALCIO: MONZA - GENOA
22.35 TMC SERA
23.00 DOTTOR SPOT (R)
23.05 CANNONI A BATASI. Film (drammatico '64). Di John Guillermin. Con R. Attenborough, M. Farrow.
1.10 TMC DOMANI
1.30 CHARLIE CHAN E IL SEGRETO DELLE PIRAMIDI (R). Film (giallo '35). Con Sidney Toler.
2.40 CNN

IL PICCOLO

TELEQUATTRO

10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
12.25 JOANA. Telenovela.
13.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
13.30 RIVEDIAMOLI
14.20 CARLETTO
14.50 AMANDO. Telenovela.
15.33 PELLICCERIA DEGLI ANGELI
16.05 CASANOVA FAREBBE COSI'. Film. Con Eduardo De Filippo, Peppino De Filippo.
17.15 JOANA. Telenovela.
17.45 FBI. Telefilm.
18.30 SAM
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 NEWS MGM IN LINGUA TEDESCA
20.30 L'ISOLA DEL CORALLO
21.00 SAN GIOVANNI DECOLLATO. Film. Con Totò, Titina De Filippo.
22.15 FBI. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
24.00 IL MIO PRIMO UOMO. Film (drammatico '76). Con Ornella Muti
1.30 FATTI E COMMENTI
2.01 OPERAZIONE TERRORE. Film (poliziesco '62).

TELEFRIULI

6.30 PROSA: LA COLPA XE' DEL PARROCO
8.15 VIDEOSHOPPING
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 CANZONI ED EMOZIONI
12.25 SPECIALE BRICO' FIERA
12.30 RUBRICA
13.00 SI! JAZZ
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.00 SPECIALE BRICO' FIERA
18.05 CANZONI ED EMOZIONI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 PERSONAGGI E OPINIONI
20.25 SPECIALE BRICO' FIERA
20.30 MONTAGNA E'....
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 MONSIEUR, MADAME
0.13 TELEFRIULISPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC MACHINE
2.30 UNDERGROUND NATION
3.00 TERRA NERA. Film (western '43).
4.35 TELEFRIULI NOTTE
5.05 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.35 LA CITTA' DEI SOGNI. Film (drammatico '87). Di Izhak Hannoka. Con Christopher Parker, Brian Matthews.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DRAGNET. Telefilm.
20.00 SUPER BOOK
20.30 BEYOND 2000 - VERSO IL FUTURO. Documenti.
21.00 TUTTOGGI II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
21.15 POLICE NEWS. Telefilm.
22.00 VERSIONE ORIGINALE. Documenti.
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
22.45 STUDIO 2 SPORT

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA OGGI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 VIEDO SHOPPING
13.00 TELEFILM
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 VIDEO SHOPPING
18.55 VIDEO SHOPPING
19.00 LA FRESCA ESTATE
19.15 TG REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.15 PIANETA AUTO
20.20 VIDEO SHOPPING
20.30 FILM
22.00 VIDEO SHOPPING.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TG REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 LA FRESCA ESTATE
23.35 VIDEO SHOPPING
23.55 PIANETA AUTO
24.00 VIDEO SHOPPING
0.05 VIDEO SHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.55 VIDEO SHOPPING
1.00 TG REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NON-STOP

TMC2

12.40 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 CLIP TO CLIP
15.00 COLORADIO
17.00 CLIP TO CLIP
18.00 HARDBALL. Telefilm.
18.50 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH
20.35 A TUTTO GAS. Film (musicale '68). Con Elvis Presley, N. Sinatra.
22.20 COLORADIO
22.50 TMC2 SPORT
23.00 TMC2 SPORT MAGAZINE
0.05 COLORADIO
1.00 TUTTO IN UNA NOTTE
2.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

TELE+3

10.00 OPERA: P. HINDEMITH - CARDILLAC (R)
11.20 MUSICA DA CAMERA: C. DEBUSSY - ONDINE
11.30 MUSICA DA CAMERA: G. MAHLER - SINFONIA N7
13.00 PROGRAMMI MUSICALI MTV
19.05 +3 NEWS
21.00 DANZA: LA BELLA ADDORMENTATA

ITALIA 7

8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TRIDER G7
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI RAGAZZO PESCATORE
20.05 HE-MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL CLAN DEI LUDDIGGER. Film (azione '92).
22.40 AMERICAN SPEEDWAY: BRYCKYARD 500
23.40 VACANZE ISTRUZIONI PER L'USO
23.55 BIKINI BEACH
0.25 CAMPANIA VIVA
0.55 NEWS LINE 16/9
1.10 ANDIAMO AL CINEMA
1.25 VACANZE ISTRUZIONI PER L'USO
1.55 SPECIALE SPETTACOLO
2.05 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA
16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film.
23.40 STUDIO GEA

TELECHIARA

14.20 NEWS
14.30 VIDEO NATURA
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 ROBOTTINO
17.00 VIDEO NATURA
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
18.30 IL PASTORE TEDESCO
19.00 UN EROE DA 4 SOLDI
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
20.00 ROBOTTINO
20.30 SCERIFFO IN GONNELLA
22.00 IL PASTORE TEDESCO
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
23.00 TESTIMONIANZE
23.30 MADE IN ITALY
23.50 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.09: Radiouno musica; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1; 11.00: GR1 - Inviato Speciale; 12.00: Come vanno gli affari; 13.00: GR1; 13.28: Radiocelluloide; 14.00: GR1; 14.11: Ombudsman estate; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.30: Non solo verde; 16.00: GR1; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.00: GR1; 18.07: Tendenze; 18.30: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 20.50: Cinema alla radio: Amico mio; 22.42: Bolmare; 23.40: Sognando il giorno; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: Solo musica: '40 - '60; 2.00: GR1 (29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: Un amore di sorella; 9.00: Il programma lo fate voi; 11.50: Mezzogiorno con Shel Shapiro e Maurizio Vandelli; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Radioduo; 13.30: GR2; 15.03: Hit parade - Albums; 15.35: Radiocontainer; 16.30: GR2 Notizie; 18.30: GR2 Notizie; 19.30: GR2; 20.03: Jimmi e Johnny; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Solo musica.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino tre; 11.55: Il piacere del testo; 12.00: Mattino Tre; 12.15: Pagine: La natura delle cose; 12.30: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.52: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Poesia su poesia; 20.00: Bianco e nero; 20.18: Radiotre suite festival; 20.30: The prodigal son; 22.30: Concerto sinfonico; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: Aperto per ferie; 15: Giornale radio; 15.15: Lavoro, occupazione: prospettive per il 2000; 15.30: Chi ha tempo non aspetti tempo; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia di voci e volti dell'Istria.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e suoni». Inizio ore **21**: «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano); inizio ore **22.15**: «Una favola viennese a Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva. Riapertura venerdì con: «Con Air».
ARISTON. Vedi estivi.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
MIGNON. Solo per adulti 16 ult. **22:** «La signora e i suoi maschioni».
NAZIONALE 1. Anteprima. **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Le nuove avventure di Charlie». Ritorna l'irresistibile «randagio» in un grande «cartoon» per la gioia dei bambini (e adulti!). Solo oggi.
NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Scambio d'identità» con Shirley MacLaine. Dal romanzo di Cornell Woolrich una commedia godibilissima!
NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «D.N.A.», con gli effetti più impressionanti del cinema fanta-horror.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Funny money», una valanga di risate con Whoopi Goldberg.

2.a VISIONE

ALCIONE. In ferie.
CAPITOL. Ore **18, 20, 22.10**: «Potere assoluto», con Clint Eastwood e Gene Hackman.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Oscar... non Oscar. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Il prigioniero del Caucaso» di Sergei Bodrov. Paradossale storia di due soldati russi nella sporca guerra di Cecenia: il cinema ex-sovietico resiste. Nomination agli Oscar 1997. Solo oggi. **Domani:** «Sleepers».
CASTELLO DI S. GIUSTO. 21.15: «Il paziente inglese» di A. Minghella con Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Willem Dafoe, Vincitore di 9 Oscar! (L. 7000). In caso di maltempo proiezione al cinema Alcione.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Relic - L'evoluzione del terrore», mai visto prima d'ora un film così terrificante, diretto da Peter Hyams.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Bugiardo bugiardo» di T. Shadyac, con J. Carrey e J. Tilly.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **21.15:** «Evita» di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Ingresso unico L. 8000. Domani, ore **18** e **20:** «Il gobbo di Notre Dame», Walt Disney Pictures. Aria condizionata.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.

OGGI IN TV

Commedia di Wang su Raidue

La lunga marcia con sentimento

Ecco sei film per passare la serata.

«Il circolo della fortuna e della felicità» (1993) di Wayne Wang (Raidue, ore 22.50). Chi ha amato «Smoke» dovrebbe vedere ad ogni costo il film precedente di questo regista cinese ormai perfettamente radicato nella cultura newyorkese. Qui racconta di una giovane ragazza che prende il posto della madre nella direzione di un circolo esclusivo in cui si coltiva la tradizione dei padri. E racconta la lunga marcia della cultura cinese per affermarsi nel mondo del 2000.

«Il gigante» (1956) di George Stewens (Raiuno, ore 20.50). È il film non finito di James Dean *(nella foto)*, quello su cui puntavano i produttori per farne finalmente un divo. Melodramma sulle lotte familiari per il petrolio, la terra e l'amore in cui Dean recita la parte del ribelle fra Rock Hudson e Liz Taylor.

«Tracce di rosso» (1992) di Andy Wolk (Italia 1, ore 20.45). Un noir classico raccontato con la voce fuori campo dal poliziotto James Belushi.

«Poliziotto superpiù» (1980) di Sergio Corbucci (Canale 5, ore 20.45). Avventure paranormali per Terence Hill in uniforme.

«Un tranquillo weekend di paura» (1972) di John Boorman (Canale 5, ore 23.05). La guerra privata di John Voigh e tre amici. Thriller per adulti.

Raitre, ore 22.55

Le «notti» di Verdone e Arbore

Dalle notti di Carlo Verdone e Renzo Arbore al business dei locali da ballo. «Headline» si occupa oggi di divertimento notturno, un settore in grande crescita.

Raitre, ore 24

Letteratura «noir» a «Mixer»

Reportage semiserio sulla letteratura «noir» oggi a «Mixer documenti». Registi, compositori e sceneggiatori: tutti insieme nel Nord della Spagna a celebrare il più seducente genere letterario.

Raitre, ore 20.50

Il Sud Africa a «Professione natura»

Il Sud Africa di Nelson Mandela e del dopo apartheid sarà proposto oggi da «Professione natura». Il programma parte da Johannesburg per arrivare al Kruger National Park, tra i parchi più famosi del mondo esteso per due milioni di ettari.

Raiuno, ore 0.55

Il genere della «fuga» al cinema

La «fuga» come sottogenere cinematografico, dai film anni '40 a «Vivere in fuga» di Sidney Lumet: è quanto propone stanotte «Tempo frequenze».

IL PICCOLO

LUNEDÌ 18 AGOSTO 1997

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8818)

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422527 - 426378.
(Gpd)

AD aziende dipendenti artigiani commercianti velocissimi finanziamenti qualsiasi importo. Intelligence Service 049/8934940.
(g. Mi)

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. 040/393607. (A00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO per selezionata clientela appartamento media metratura zona Rozzol, Fiera, San Luigi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
(A8835)

22 Case-ville-terreni
vendite

BARCOLA bella villa trifamiliare costruzioni Zini Casebelle vende appartamenti singolarmente tel. 040/420939. (A8774)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.07 R	(*) Udine/Venezia (2)
5.49 R	(2) Udine/Sacile
6.20 R	(1) Udine/Venezia
6.43 R	(2) Udine
7.17 IR	(1) Udine/Venezia
8.12 R	(3) Udine
8.17 D	(2) Udine
9.17 IR	(1) Udine/Venezia
10.10 R	(3) Udine
11.17 IR	(1) Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia (2)
12.17 R	(1) Udine/Venezia)
13.17 IR	(1) Udine/Venezia
13.30 R	(2) Udine
14.10 R	(3) Udine
14.17 D	(2) Udine
14.30 R	(*) Udine (2)
15.17 IR	(1) Udine/Venezia
16.07 R	(3) Udine
16.17 R	(*) Udine (2)
16.45 R	(2) Udine
17.17 IR	(1) Udine/Venezia
17.42 R	(4) Udine
18.17 R	(1) Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile (2)
19.17 IR	(1) Udine/Venezia
20.15 D	(1) Udine
21.17 IR	(1) Udine/Venezia

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prevestivi; (!) Treno con pagamento di supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R/Aut	(*) Udine/Gorizia (2)
7.29 R	(2) Udine.
7.46 D	(2) Sacile/Udine
8.23 R	(2) Udine
8.30 D	(4) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine (2)
8.38 R	(3) Udine
9.26 R	(2) Udine
9.41 IR	(3) Venezia/Udine
9.53 IR	(2) Venezia/Udine
10.41 R	(2) Venezia/Udine
11.38 R	(3) Udine
12.41 IR	(1) Venezia/Udine
13.38 R	(3) Udine
13.43 D	(2) Udine
14.41 IR	(1) Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine (2)
15.38 R	(*) Udine (2)
15.42 R	(1) Udine (*)
16.41 IR	(*) Venezia/Udine
17.38 R	(3) Udine
17.41 R	(2) Venezia/Udine
18.33 R	(2) Udine
18.41 IR	(1) Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine (2)
19.43 R	(1) (4) Udine
20.22 R	(1) Venezia/Udine
20.41 IR	(1) Venezia/Udine
21.43 D	(1) Udine
22.41 IR	(1) Venezia/Udine
1.02 R	(1) Venezia/Udine

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con pagamento di supplemento.

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro (2)
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
10.02 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro (4)
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro (2)
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro (5)
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento.

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.01 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(2) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro (2)
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma (4)
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(2) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(2) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento.

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.16 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico; (1) Festivo e feriale; (2) Solo feriale; (3) Solo festivo; (4) Tutti i feriali tranne sabato; (5) Feriale sospeso nei festivi e prefestivi; (!) Treno con supplemento.

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa